DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 37

il Quotidiano del NordEst

Martedì 14 Febbraio 2023

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
«Una vetrina internazionale con i nuovi voli da Ronchi»
Del Frate alle pagine II e III

La storia
Radio Venezia Giulia, l'emittente clandestina anti-jugoslava
Marzo Magno a pagina 16

Calcio
L'Inter frena e consegna lo scudetto al Napoli
Angeloni a pagina 19

Palù boccia Crisanti: «Studio inattendibile»

▶Inchiesta sui tamponi, lo sferzante giudizio del presidente dell'Aifa

Nel giorno in cui in Veneto i contagi da Covid-19 scendono sotto quota 100, ad alzarsi sono le voci dei virologi. L'oggetto? Sempre i test rapidi e la loro attendibilità. A tenere banco sono ancora le accuse del professore Andrea Crisanti, oggi senatore del Pd, il cui esposto ha portato al rinvio a giudizio dell'ex coordinatore delle microbiologie del Veneto, Roberto Rigoli, e dell'ex dg di Azienda Zero, Patrizia Simionato che fecero acquistare i test rapidi alla Regione del Veneto. Dalle carte dell'inchiesta della Procura di Padova emerge lo sferzante giudizio di Giorgio Palù, virologo e presidente dell'Aifa, sulla ricerca di Crisanti, secondo la quale l'inattendibilità dei test rapidi avrebbe favorito la diffusione del virus anziché ostacolarla. Uno studio - ha detto invece Palù - che «non può in alcun modo essere assunto né come dato scientifico né come opinione di esperto» e che altro non sarebbe che «informazione inattendibile e non scientifica».

Vanzan a pagina 7

AIFA Il presidente Giorgio Palù

Regione Veneto
Il consigliere Fdi si fa fotografare col mitra in mano: scoppia il caso

Alda Vanzan

«In rappresentanza della Regione Veneto? Da meno, io di sicuro non gli ho dato questo incarico», dice Roberto Ciambetti, presidente del consiglio regionale del Veneto. Perché la polemica del giorno, al netto delle foto del mitra imbracciato e del figlio che l'ha accompagnato («Meglio portarlo alla fiera delle armi che lasciarlo a guardare la schifezza di Sanremo con i baci tra Fedez e quell'altro cantante»), sta tutta qua: la partecipazione (...)

Continua a pagina 11

Treviso
Case di lusso e maxi yacht, arrestati a Dubai ex soci della Nft

Angela Pederiva

Erano a Dubai Marina, in due appartamenti di lusso intestati a prestanome, con un Sunseeker da 30 metri ormeggiato nella darsena. Così sono stati trovati, e arrestati, il trevigiano Christian Visentin e il romano Emanuele Giullini, due dei sei indagati dalla Procura di Treviso per lo scandalo della New Financial Technology: nella presunta truffa delle criptovalute, sarebbero caduti circa 6.000 investitori, con una raccolta di almeno 260 milioni.

Continua a pagina 13

Il centrodestra raddoppia

▶Regionali, netta vittoria anche nel Lazio. Lombardia, FdI al 26%, la Lega sotto il 17% ma non affonda. Crolla l'affluenza

L'analisi
Un voto che dà forza all'azione del governo

Alessandro Campi

Hanno vinto – come nelle previsioni – l'astensionismo e il centrodestra.

Partiamo dal primo dato, per certi versi eclatante. Sei elettori su dieci sono rimasti a casa: perché così tanti? Le cause sono almeno cinque, convergenti tra loro. Innanzitutto la prevedibilità del risultato. La vittoria del centrodestra (o, se volete, la sconfitta dei suoi avversari) era largamente annunciata dai sondaggi: una buona ragione (...)

Continua a pagina 23

Il vento del centrodestra non diminuisce, Fratelli d'Italia si consolida come primo partito. E nelle due regioni italiane con più abitanti, la coalizione migliora le percentuali raccolte alle politiche. Nel Lazio, governato da dieci anni dal centrosinistra, l'ex presidente della Croce rossa, Francesco Rocca, indicato da FdI, supera ampiamente quota 50%. In Lombardia si conferma Attilio Fontana con le stesse altissime percentuali. I due avversari del centrosinistra si assestano poco sopra il 30%. In particolare quanto alla Lombardia, la coalizione di centrodestra che sostiene Fontana conquista il 54,92% e la Lega tiene con il 16,6%. Vero che Fratelli d'Italia è il primo partito con quasi il 26%, ma i peggiori timori di Salvini che temeva di essere doppiato dal premier Giorgia Meloni vengono scongiurati. Crolla l'affluenza in entrambe le regioni.

Evangelisti e Gentili da pagina 2 a pagina 4

Economia Il gruppo potrebbe partecipare al salvataggio

Crisi Cimolai, in pista Fincantieri

COLOSSO Il bacino Fincantieri a Marghera.

Agrusti a pagina 14

Padova
Bernini: «I posti a Medicina saranno di più Nessun taglio»

Si è emozionata visitando l'ateneo dove nel '68 insegnò suo padre, si è divertita ricevendo dai goliardi del Bo la tradizionale gallina padovana e ha concluso la giornata inaugurando il nuovo grande museo dell'Orto botanico. La ministra dell'Università Anna Maria Bernini è stata ospite d'onore alla cerimonia di apertura dell'anno accademico e ha colto l'occasione per spegnere l'incendio legato al caso degli accessi ridotti ai corsi di Medicina: «Noi non abbiamo tagliato nulla, quelli resi noti dal Ministero sono i consueti numeri provvisori».

Pipia a pagina 10

Solo 7 in campo, gli avversari non si fermano: 31-1

▶Juniores, il Destra Adige decimato dalle assenze Il Grignano: «Non orgogliosi»

Un risultato destinato a far discutere. Nel campionato Juniores provinciale Under 19 Rovigo, il Grignano ha vinto 31-1 in trasferta contro il Destra Adige. La squadra di casa, cenerentola del girone con zero punti, si è presentata alla gara con appena sette giocatori (il minimo consentito dal regolamento) e ha schierato degli atleti classe 2007 sotto età. La gara si è disputata regolarmente fino al triplice fischio, lasciando alle statistiche un risultato pesantissimo: 1-31. In pratica, un gol ogni 2,90 minuti. Roberto Schiesaro, presidente della Polisportiva Grignano, si ritrova ad analizzare (con un certo imbarazzo) la vittoria. «Non sono orgoglioso di come è andata a finire, ma il Destra Adige ha schierato sette giocatori e ha voluto comunque scendere in campo. Ho saputo che hanno fatto il riscaldamento in sei e hanno telefonato all'ultimo per "recuperare" il settimo da schierare. Tra le ipotesi dei nostri dirigenti c'era quella di togliere alcuni ragazzi e scendere in campo in nove-otto elementi, ma non sapevamo se sarebbe stato possibile. Siamo rimasti spiazzati».

Garbo a pagina 9

L'ex dell'Udinese
Jankto rompe il tabù nel calcio: «Sono gay, basta nascondermi»

«Voglio vivere la mia vita liberamente. Sono omosessuale e non voglio più nascondermi»: con un video sui social Jakub Jankto, 27enne centrocampista dello Sparta Praga, un passato anche tra Udinese e Sampdoria, fa coming out rompendo il tabù del silenzio nel mondo del calcio.

Boldrini a pagina 9

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✤ *Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Agenda del Leone 2023" + € 8,90 ✤ "Calendario Barbanera 2023" + € 3,00

Le elezioni regionali

In Lazio e Lombardia trionfo centrodestra Il crollo dell'affluenza

▸Rocca e Fontana sopra il 50% Allarma l'astensionismo record

▸Anche correndo uniti, Pd, M5S e Terzo polo avrebbero perso

IL CASO

ROMA Il vento del centrodestra non diminuisce, Fratelli d'Italia si consolida come primo partito. E nelle due regioni italiane con più abitanti, la coalizione migliora le percentuali raccolte alle politiche. Nel Lazio, governato da dieci anni dal centrosinistra, l'ex presidente della Croce rossa, Francesco Rocca, indicato da FdI, supera ampiamente quota 50 per cento. In Lombardia si conferma Attilio Fontana con le stesse altissime percentuali, nonostante le critiche ricevute per la gestione della pandemia. I due avversari del centrosinistra si assestano poco sopra il 30 per cento: Alessio D'Amato nel Lazio, sostenuto anche da Azione, è attorno al 34, Pierfrancesco Majorino, in Lombardia che in coalizione aveva i 5 Stelle, al 33. Questo significa che anche se la coalizione avesse corso unita non avrebbe vinto in nessuna delle due regioni.

LA GRANDE FUGA

Ma c'è un altro numero di cui tenere conto per avere un quadro più completo: ha votato appena il 40 per cento. Detta in altri termini: la grande maggioranza degli aventi diritto ha disertato le urne, un messaggio molto chiaro di disaffezione nei confronti della politica, molto più diffuso nell'area del centrosinistra ma anche nel Movimento 5 Stelle, rispetto al centrodestra dove invece gli elettori hanno garantito il sostegno ai due candidati. Più nel dettaglio: nel Lazio l'affluenza si è fermata al 37,2 per cento (nel 2018 era al 63,1), a Roma è stata perfino più bassa, al 33,1. Poco più alto il dato della Lombardia: 41,7 per cento (cinque anni prima era al 73,1). A Milano ha votato il 42,1. Si tratta sia nel Lazio sia in Lombardia del dato più basso di sempre: non ha aiutato il fatto che il voto regionale fosse slegato da altre consultazioni, ma non c'è dubbio che sia successo qualcosa di anomalo che deve fare riflettere tutti i partiti, ma ancora di più gli sconfitti. Con queste premesse, resta un elemento inconfutabile: questo passaggio elettorale ha rappresentato una promozione per il governo. Dice Giorgia Meloni: «Questo è un dato superiore anche rispetto alle elezioni politiche, conseguito tre mesi fa. Un apprezzamento che cresce». Fratelli d'Italia si conferma ampiamente primo partito sia nel Lazio sia in Lombardia, dove però, forte anche del traino del candidato presidente Attilio Fontana, la Lega tiene di fronte alla concorrenza interna di FdI. Il Pd non perde voti rispetto alle politiche, anzi nel Lazio guadagna qualcosa, ma la divisione del centrosinistra, anzi di tutto ciò che non si riconosce nel centrodestra, è stata una delle cause dello scarso entusiasmo che ha caratterizzato la campagna elettorale di D'Amato e Majorino.

SCENARI

Tra l'altro il fatto che il Pd fosse alleato con Azione nel Lazio e con i 5 Stelle in Lombardia non ha aiutato gli elettori ad orientarsi. Punite le forze che hanno corso da sole: la candidata alla presidenza del Lazio del Movimento 5 Stelle, Donatella Bianchi, è sprofondata vicino all'11 per cento. Era sostenuta anche dal Polo progressista ed ecologista. M5S, come partito, ha preso il 9 per cento: bene, il 25 settembre del 2022, alle Politiche, era al 15 per cento, in poco più di tre mesi ha perso un terzo dei consensi. Non solo: Roberta Lombardi, nel 2018, ottenne quasi il triplo dei voti della Bianchi, arrivando al 27 per cento. Questo tracollo dei 5 Stelle nel Lazio ha creato un paradosso: Alessio D'Amato, pur ampiamente sconfitto da Francesco Rocca, ha comunque raggiunto una percentuale simile a quella con cui Nicola Zingaretti nel 2018 fu eletto presidente, visto che gli bastò il 32,9 per cento. Non solo: nel Lazio il Pd ha una percentuale tutto sommato costante (anche se in questi confronti c'è sempre da tenere conto dell'effetto distorsivo della presenza delle liste civiche a sostegno del candidato), restando attorno al 20,5 per cento. A settembre, alle politiche, nel Lazio era addirittura sotto il 20, mentre nelle regionali del 2018 aveva di poco superato il 21. Variazioni poco significative.

COMPETIZIONE

In Lombardia l'attenzione era soprattutto rivolta alla crescita di Fratelli d'Italia, che sta prendendo il Nord a scapito della Lega. I primi risultati vedono marcatamente FdI come primo partito, oltre il 25 per cento, seguito dal Pd sopra il 21. La Lega è solo terza, non lontano dal 17 per cento, ma va anche ricordato che c'era la Lista "Fontana presidente" che ha superato il 6, un punto sotto Forza Italia. Secondo Matteo Salvini, leader della Lega, «il lavoro dei nostri ministri è stato apprezzato, i primi cento giorni del nostro governo sono stati apprezzati». Per Antonio Tajani «Forza Italia è parte determinate della coalizione, è una grande affermazione del centrodestra». In Lombardia non ha funzionato la candidatura di Letizia Moratti, già assessore nella giunta di Fontana dove era stata chiamata per prendere il posto di Gallera alla guida della sanità: è rimasta sotto il 10 per cento, malgrado il sostegno di Azione-Italia Viva che come lista si è assestata attorno al 4. Simile in Lombardia la percentuale dei 5 Stelle, che al contrario di quanto avvenuto nel Lazio appoggiavano il candidato del centrosinistra. Dice Calenda (Azione): «Sono risultati deludenti. Nel Lazio dove eravamo in coalizione e in Lombardia dove eravamo soli. Le Regionali per un partito nuovo e di opinione sono difficilissime. Da domani si accelera su partito unico e si riparte».

CHAMPAGNE

D'Amato e Majorino, nell'ammettere la sconfitta, hanno sottolineato che impegnare il Pd nelle primarie per eleggere il nuovo segretario proprio alla vigilia di due importanti appuntamenti elettorali, non è stata esattamente una idea geniale. E l'esito elettorale riaccende le tensioni tra dem e 5 Stelle. Spiega Enrico Letta: «Non possiamo certo essere contenti del risultato. Ma l'Opa contro il Pd ha nuociuto a chi ha tentato di farla». Il riferimento ovviamente è al Movimento 5 Stelle che ha scommesso sul crollo dei dem (in molti nel Lazio hanno notato che la candidata M5S ha speso più energie contro D'Amato che contro Rocca). Replica acido Conte: «Il redivivo Letta sembra stappare bottiglie di champagne sulla performance del Pd: nel Lazio, con un candidato indicato da Letta e Calenda che consegnano la Regione al centrodestra, avrei poco da festeggiare».

Mauro Evangelisti

REGIONALI LAZIO (4.583 sez. su 5.306)				
2023	VOTI	%	Politiche 2022	Reg.2018
FRANCESCO ROCCA	**781.765**	**53,23**		
FRATELLI D'ITALIA	440.665	33,90	31,44%	8,7
LEGA	107.808	8,31	6,11%	10,0
FORZA ITALIA	101.590	7,87	6,87%	14,6
CIVICA ROCCA	27.197	2,08	-	-
NOI MODERATI	14.610	1,11	0,41%	-
UDC	19.752	1,52	-	1,6
ALESSIO D'AMATO	**496.105**	**33,72**		
PARTITO DEMOCRATICO	269.098	20,31	18,32%	21,3
AZIONE - ITALIA VIVA	63.089	4,71	8,54%	*
VERDI E SINISTRA	37.278	2,81	3,89%	**
+ EUROPA	13.384	1,01	3,33%	2,0
CIVICA D'AMATO	41.805	3,16	-	-
DEMOS	16.560	1,25	-	-
PSI	6.390	0,41	-	-
DONATELLA BIANCHI	**165.173**	**11,05**		
MOVIMENTO 5 STELLE	116.857	8,82	14,80%	22,0
SI-COORD. 2050	16.268	1,23	-	-
SONIA PECORILLI	**14.732**	**0,99**		
PCI	8.997	0,68	0,66%	-
ROSA RINALDI	**13.655**	**0,91**		
UNIONE POPOLARE	9.193	0,69	1,56%	-

**: I due partiti non esistevano*
*** nato da Sinistra Italiana ed Europa Verde*

LA DOPPIA FESTA NEI DUE COMITATI

Nella foto in alto Francesco Rocca, neogovernatore del Lazio, abbraccia Arianna Meloni, sorella del premier. Qui sopra, la festa di Attilio Fontana

REGIONALI LOMBARDIA (8.801 sez. su 9.254)				
2023	VOTI	%	Politiche 2022	Reg.2018
ATTILIO FONTANA	**1.690.598**	**54,92**		
FRATELLI D'ITALIA	691.332	25,28	27,60%	3,64
LEGA	454.058	16,6	13,86%	29,7
FORZA ITALIA	199.222	7,31	7,93%	14,3
NOI MODERATI/SGARBI	31.875	1,17	1,01%	-
LISTA FONTANA	168.557	6,16	-	-
PIERFRANCESCO MAJORINO	**1.039.272**	**33,76**		
PARTITO DEMOCRATICO	594.231	21,73	19,21%	19,2
M5S	107.725	3,91	7,32%	17,8
SINISTRA/VERDI	87.099	3,18	3,82%	-
CIVICA MAJORINO	103.802	3,81	-	-
LETIZIA MORATTI	**301.625**	**9,80**		
AZIONE/IV	115.127	4,21	10,15%	-
CIVICA MORATTI	143.906	5,27	-	-
MARA GHIDORZI	**46.988**	**1,53**		
UNIONE POPOLARE	37.850	1,38	1,10%	-

FRATELLI D'ITALIA SI STABILIZZA COME PRIMO PARTITO SALVINI: APPREZZATI I PRIMI CENTO GIORNI DI GOVERNO

CALENDA: «VOTO DIFFICILE PER UNA FORMAZIONE COME LA NOSTRA» MALE LE OUTSIDER: LA GRILLINA BIANCHI E LETIZIA MORATTI

Via dal processo

Ruby, il governo non sarà parte civile

La Presidenza del Consiglio ha dato incarico all'Avvocatura dello Stato perché revochi la costituzione di parte civile nel processo penale "Ruby ter" a carico - fra gli altri - di Silvio Berlusconi. La costituzione era stata disposta nel 2017 dal governo Gentiloni, un «esecutivo a guida politica, in base a una scelta dettata da valutazioni sue proprie. La formazione di un nuovo governo, espressione diretta della volontà popolare, spiega la nota, «determina una rivalutazione della scelta. Ciò appare tanto più opportuno alla stregua delle assoluzioni» prima in Corte d'appello poi del Tribunale di Roma su «segmenti della stessa vicenda». (Nella foto, Karima El Mahroug detta Ruby Rubacuori).

I riflessi sull'esecutivo

IL RETROSCENA

Il governo supera il test Meloni: «Siamo più forti»

▶FdI primo partito e alleati non umiliati Il premier festeggia: «Stabilità garantita»

▶I meloniani: il risultato dimostra che non c'è alternative alla leadership di Giorgia

Il presidente del consiglio Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia

ROMA «Una grande vittoria, senza sé e senza ma. Un voto di fiducia che rafforza il governo. Ora rimbocchiamoci le maniche e continuiamo a lavorare». Giorgia Meloni, parlando con i suoi, intasca con «grande soddisfazione» il successo del centrodestra in Lombardia e nel Lazio. Certo, la vittoria era praticamente scontata a causa della frammentazione del fronte avversario. Ma la premier, in una giornata segnata anche dall'influenza, esce oggettivamente più forte da questo test in due delle Regioni più importanti del Paese. Una maggiore forza, spera, che le darà la possibilità di «gestire e ammortizzare con più facilità le eventuali intemperanze e sparate degli alleati...», come dice un ministro di Fratelli d'Italia. Chiaro il riferimento all'ultima sortita pro-Putin di Silvio Berlusconi, a cui Meloni manda però un segnale di pace ritirando la costituzione di parte civile nel processo Ruby-ter. «Ma ora avanti ventre a terra nella realizzazione del programma fino alle elezioni europee» della primavera del prossimo anno.

Insomma a giudizio di Meloni, che annusando in anticipo il successo aveva definito il doppio voto regionale un «test per il governo», si dovrebbe aprire un fase «di stabilità». Non a caso la premier prima chiama Attilio Fontana e Francesco Rocca per congratularsi del «risultato netto», poi sui social pone l'accento sulla «compattezza» della coalizione. Compattezza essenziale per portare avanti il programma di governo, a partire dalla riforma della giustizia e dall'attuazione del Pnrr, e puntare a superare lo scoglio rappresentato dalle elezioni europee 2024. I fattori esogeni sono dalla sua parte: inflazione in calo, caro energia in diminuzione e niente recessione, ma una crescita contenuta a dispetto delle previsioni.

SODDISFAZIONE A PALAZZO CHIGI: «QUESTA VITTORIA AIUTERÀ A SUPERARE LE DIVISIONI E ATTUARE IL PROGRAMMA»

Da capire, invece, quale sarà il comportamento di Lega e Forza Italia. Dai dati elettorali dei due partiti però è uscita realizzata la speranza della premier: vincere, non stravincere, per non umiliare gli alleati. Così è stato.

Tant'è, che a dispetto del copione classico, nell'entourage di Meloni e nei piani alti di Fratelli d'Italia nessuno si dispera per il lieve calo del partito in Lombardia rispetto al voto delle elezioni politiche del 25 settembre. «Innanzitutto anche lì restiamo la prima forza e nel Lazio cresciamo», osserva un colonnello meloniano, «in più Salvini può ritenersi soddisfatto e questo è un bene per tutti: Matteo non sarà spinto ad alzare i toni per garantirsi la sopravvivenza...». Più ruvido un ministro di stretto rito meloniano che chiede l'anonimato: «Questo voto consolida la leadership di Giorgia e conferma FdI primo partito, dimostrando che non ci sono alternative. Punto. Il resto sono chiacchiere. Ora si va avanti senza problemi».

Calici alzati, insomma, a palazzo Chigi. Dove si coltiva la speranza che la «schiacciante vittoria» chiuda un periodo a luci e ombre, con il caso Donzelli-Delmastro e le liti con Emmanuel Macron, e apra una «fase di serena stabilità». Anche perché, è la convinzione, dietro a questo risultato c'è il «crescente consenso» di Meloni nell'opinione pubblica. Per averne conferma basta ascoltare il ministro Francesco Lollobrigida, braccio destro della premier: «La differenza l'ha fatta Giorgia che ha saputo unire il centrodestra. E il merito principale, quando una squadra vince, è di chi la conduce».

«LA LUNA DI MIELE VA AVANTI»

A spingere Meloni e Fratelli d'Italia a fare spallucce per il leggero calo in Lombardia non è solo la speranza che Salvini «continui a fare il bravo» nonostante che «rispetto alle regionali 2018 abbia dimezzato i consensi». È anche la lettura dei dati, giudicati a palazzo Chigi «addirittura migliori di quelli delle elezioni politiche del 25 settembre». «E questo è un risultato straordinario», per usare Lollobrigida, «difficilmente chi è al governo vede aumentare i propri voti» dopo pochi mesi. Come dire: la luna di miele tra Giorgia e il Paese è tutt'altro che finita, è in ottima salute.

C'è però un problema. E non piccolo: la fortissima astensione. Mai, nella storia repubblicana, le percentuali di votanti erano state così basse. Solo quattro elettori su dieci sono andati alle urne in Lombardia, poco più di tre su dieci nel Lazio. Il segno di una disaffezione montante dei cittadini verso la politica che rappresentano un'incognita anche per Meloni. Perché è vero che i voti di Pd, Terzo Polo e 5Stelle non sarebbero bastati per vincere neppure se sommati, ma è altrettanto vero che il Pd a dispetto delle previsioni è cresciuto rispetto alle politiche respingendo l'Opa di Giuseppe Conte. E se da qui alla prossima primavera Stefano Bonaccini, promesso nuovo segretario dem, saprà resuscitare il partito e riportare alla urne almeno una parte del suo popolo, gli equilibri potrebbero cambiare. «Ragione in più per lavorare sodo e compatti da qui alle elezioni europee. E lì che si tireranno le somme», dice un altro ministro di FdI.

Alberto Gentili

L'intervista Antonio Tajani

«Stiamo lavorando bene ma dobbiamo convincere i tanti che disertano le urne»

«I dati da evidenziare sono due. Il primo è che il governo esce rafforzato da queste elezioni, e siamo tutti molto contenti di ciò. Il secondo è che Forza Italia ottiene dei risultati buonissimi sia nel Lazio che in Lombardia». Antonio Tajani, vicepremier e ministro degli Esteri, oltre che coordinatore di Forza Italia, si dice «soddisfatto» dai risultati finali di una tornata elettorale che, all'ultimo, ha rischiato di finire condizionata dalle discusse parole di Silvio Berlusconi sull'Ucraina e sul presidente Volodymyr Zelensky. E così, sulla scia di quanto sostenuto dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, il titolare della Farnesina spiega come «questo voto dimostra che il governo sta lavorando bene».

Ministro Tajani, conteggi appena chiusi. Il centrodestra ha stravinto sia nel Lazio che in Lombardia. È soddisfatto dei risultati?

«Mi sembra che questi numeri parlano da soli. L'indicazione dei cittadini delle due Regioni più grandi d'Italia è inequivocabile. Però questo non è stato solo un voto regionale, ma un voto di fiducia all'intero governo di centrodestra. Ed è soprattutto la dimostrazione che lavorare insieme e senza divisioni paga sempre».

E per Forza Italia invece? Qual è la valutazione sui numeri?

IL VICEPREMIER E MINISTRO DEGLI ESTERI: ANDARE AVANTI SENZA DIVISIONI PAGA È UN VOTO DI FIDUCIA PER IL CENTRODESTRA

«Dagli ultimi dati siamo riusciti a fare meglio delle elezioni politiche. In Lombardia siamo rimasti stabili mentre nel Lazio siamo riusciti a guadagnare quasi tre punti percentuali, finendo anche appena sopra la Lega. Non possiamo non considerarci contenti per come è andata».

L'intero centrodestra ha vinto, però Fratelli d'Italia continua il suo exploit e i rapporti di forza nelle giunte regionali cambieranno radicalmente rispetto al passato. C'è il rischio che le tensioni si ripercuotano sull'esecutivo?

«Ripeto, i successi di Francesco Rocca nel Lazio e di Attilio Fontana in Lombardia rafforzano il governo, di certo non lo indeboliscono. Questa è una vittoria che senza dubbio compatta la nostra coalizione. Quel tipo di dinamiche non hanno nulla a che vedere con l'esecutivo. A preoccuparmi è più che altro il forte astensionismo che continua a crescere ad ogni tornata elettorale».

Ieri e domenica sono andati ai seggi solo quattro elettori su dieci. E nel Lazio si è fatto addirittura peggio delle elezioni per il Sindaco di Roma (il 33%, contro il 40,6% del secondo turno).

Antonio Tajani, 69 anni, vicepremier, ministro degli Esteri e coordinatore di Forza Italia

«È un tema sul quale bisogna lavorare tutti. Evidentemente c'è la necessità di parlare di più con i cittadini, dobbiamo fare un lavoro forte di confronto con la gente. Noi continueremo a farlo con l'azione di governo, ma penso che a non andare a votare siano stati soprattutto molti degli elettori di sinistra, spaesati dalle scelte fatte dai partiti e dalle alleanze diverse a seconda della Regione. Il centrodestra invece ha avuto un candidato unico sia nel Lazio che in Lombardia, e questo non solo dimostra che c'è coesione nell'alleanza, ma è anche un segnale di chiarezza per i cittadini».

Qualche anticipazione sulle giunte? Sia nel Lazio che in Lombardia rischiano di trasformarsi po' in un campo minato con questi nuovi equilibri stabiliti dalle urne.

«Ma no, oggi ci godiamo questo meritato successo. Dico solo che abbiamo un metodo preciso. Come si è fatto per la costruzione dell'esecutivo a settembre scorso, anche questa volta punteremo sulla qualità delle persone senza guardare alle caselle da riempire. E Forza Italia come sempre offrirà le sue energie migliori».

Le dichiarazioni di Silvio Berlusconi all'uscita dal seggio domenica sono state un fulmine a ciel sereno. Una frase come «da premier non sarei mai andato da Zelensky» non indebolisce la posizione italiana?

«Il governo ha una posizione molto chiara sul conflitto in Ucraina. E Berlusconi è un uomo di pace che da sempre sta dalla parte dell'Occidente, della Nato e degli Stati Uniti. Lo dimostrano i fatti concreti. Tutta Forza Italia ha sempre votato alla stessa maniera. Si tratta solo di capire quale strada bisogna percorrere per ottenere una pace giusta, che garantisca l'indipendenza dell'Ucraina».

Francesco Malfetano

FORZA ITALIA CRESCE NEL LAZIO. BERLUSCONI? È UN UOMO DI PACE DA SEMPRE SCHIERATO CON L'OCCIDENTE: I FATTI LO DIMOSTRANO

La competizione tra i partiti

Lombardia, Fdi sorpassa ma la Lega recupera voti

▶Rispetto alle Politiche quasi 4 punti in più oltre al 6,1% di Fontana. Zaia: vince il merito

▶L'astensione è record: l'affluenza ferma al 41,67% contro il 73,11 di cinque anni fa

IL CASO

MILANO Attilio Fontana, in politica con il Carroccio dalla sua fondazione, aspetta i risultati nella sede della Lega di via Bellerio. Il segretario Matteo Salvini lo saluta con una calorosa stretta di mano: «Chiudiamo così, non alla Sanremo», scherza pensando a Fedez. Al quartier generale l'umore è alto e a ragione: Fontana sbanca alle urne e si riconferma presidente della Regione con il 55,3%, la coalizione di centrodestra che lo sostiene conquista il 57,1% e la Lega è sopra il 16,5% (oltre al 6,1 raccolto dalla Lista Fontana chiaramente di "area" leghista). Vero che Fratelli d'Italia è il primo partito con il 25,5%, ma i peggiori timori di Salvini che temeva di essere doppiato dal premier Giorgia Meloni vengono scongiurati.
Per la Lega è un pericolo scampato. L'elezione di Fontana è una vittoria sulla carta dato che al Pirellone FdI sarà la forza propulsiva, tuttavia il partito che ha il nome del segretario nel suo simbolo è riuscito a rosicchiare qualche posizione salvandosi dall'orlo del precipizio delle politiche di settembre, quando scivolò al 13%.

IL "COLLEGA"

«I cittadini hanno scelto con il cuore, ma anche con grande razionalità - è l'analisi del governatore del veneto, Luca Zaia -: chi è stato chiamato alle urne ha scelto il merito. L'ampia riconferma di Attilio Fontana alla guida della Regione Lombardia è la prova che i cittadini hanno saputo attentamente pesare le capacità e l'operato dei candidati, premiando chi ha dimostrato, con i fatti, di ben sapersi occupare della "cosa pubblica"».
«Ricordo dell'amico Fontana - prosegue il governatore - le lunghe notti passate assieme, spesso in collegamento con la Protezione Civile, per dare risposte ai nostri territori, durante l'emergenza Covid. Attilio è sempre stato in prima linea, anche nei momenti più complessi, assumendosi la responsabilità di scelte coraggiose a difesa della popolazione e del personale sanitario. Complimenti quindi a lui e a tutta la squadra che ha corso per le elezioni lombarde: assieme dovremo affrontare nei prossimi anni un serrato programma di lavoro, con in primis la riforma per l'autonomia e anche la grande sfida che unisce Veneto e Lombardia, i Giochi Olimpici del 2026. Il dato appare comunque chiaro. Da queste elezioni il Paese ne esce rafforzato: ha vinto il merito. È ora il momento dei complimenti e della festa per l'intero centrodestra, più unito che mai; da domani mattina torneremo a lavorare, assieme, per un futuro di riforme».
In Lombardia si è registrata l'affluenza più bassa di sempre alle regionali, con il 41,67% contro il 73,11 del 2018, quando però erano abbinate alle politiche. Un record negativo che straccia il precedente del 2010, quando andò alle urne il 71,9% dei cittadini e il candidato del centrodestra, Roberto Formigoni, vinse su quello del centrosinistra, Filippo Penati. A Milano ha votato il 42,1%, meno di una persona su due. «È un dato preoccupante e ritengo anche che non debba suonare in alcun modo come un alibi, perché siamo di fronte a un'affermazione della destra assolutamente netta», afferma il candidato del centrosinistra e del M5s Pierfrancesco Majorino. È secondo con il 33,4%, la sua coalizione si ferma al 32,1, il Pd è il secondo partito con il 21,3% rispetto al 19,2% di cinque anni fa. Letizia Moratti, la candidata sostenuta dal Terzo polo, è al 9,7 e la sua coalizione al 9,3%. Vero che la storia non si fa con i se e con i ma, il retropensiero che resta però è che, se avessero unito le forze, magari la campagna elettorale avrebbe preso una piega diversa. «Credo che gli elettori meritassero una coalizione unita, sempre. Per questo ritengo che la scelta del Terzo polo di rompere l'accordo con noi sia stata davvero sbagliata e fallimentare», è la riflessione di Majorino a urne chiuse.
Da Letizia Moratti invece nessun ripensamento: «Stringere un'alleanza con Majorino schiacciato sul M5S sarebbe stato tradire il nostro elettorato», chiude il discorso. L'ex sindaca di Milano (dal 2006 al 2011) sperava di drenare voti sia a destra sia a sinistra e invece non è riuscita a superare neanche la soglia del 10% e non entrerà in consiglio regionale. Se la sua lista civica ha ottenuto un discreto 5,2%, si è invece fermata al 4,1% l'alleanza tra Azione e Italia Viva che in Lombardia alle politiche era andata meglio rispetto al dato nazionale.

COALIZIONE

A disagio anche Forza Italia: la flessione dei consensi prosegue dal 2018, passando dal 14% al 7,3%, tuttavia la coordinatrice lombarda Licia Ronzulli guarda al bicchiere mezzo pieno. «Siamo molto soddisfatti, FI si conferma tenere», osserva. «Il fatto di mantenere il risultato significa che abbiamo ben lavorato come partito e nei primi cento giorni di governo». Per il centrodestra è una vittoria che riporta la coalizione ai tempi di Formigoni, che ha conquistato tre delle sue quattro elezioni lasciando poco o nulla agli avversari. Majorino ha confermato che lascerà il suo seggio da eurodeputato per guidare l'opposizione in Lombardia, una regione che da 28 anni il centrosinistra non riesce a governare e così sarà anche per i prossimi cinque.

L'ATTESA DEI RISULTATI IN VIA BELLERIO

Il leader della Lega Matteo Salvini e il governatore lombardo, Attilio Fontana, durante l'attesa dei risultati in via Bellerio (foto ANSA)

La "consolazione" del Pd: sconfitto ma sopra i 5stelle

LE MINORANZE

ROMA Il risultato delle Regionali ha fatto da attizzatoio alle recriminazioni interne al Pd contro i dirigenti. Il segretario Enrico Letta ha provato a farsi scudo coi dati del partito, stimato al 20% sia nel Lazio sia in Lombardia: «L'Opa contro il Pd ha fatto male a chi l'ha tentata. Rimaniamo saldamente seconda forza politica e primo partito dell'opposizione», ha detto. Magra consolazione specie nel Lazio in cui governava il centrosinistra. Chi invece non nasconde la sua delusione è Giuseppe Conte: «Un risultato che non ci lascia assolutamente soddisfatti e un po' in linea con la serie storica del M5S che non avendo strutture territoriali non riesce a brillare. Ma è uno stimolo a fare di più. Anzi, già da domani avremo i coordinatori territoriali che ci mancano».
Nel Pd intanto è iniziato lo sprint per la sua successione e i candidati non hanno fatto sconti: «La sconfitta è in continuità con quella delle politiche del 25 settembre - ha detto Stefano Bonaccini - Dobbiamo chiudere questo capitolo e aprirne uno nuovo, dove il Pd torna centrale e attrattivo». Anche più netta Elly Schlein: «Ora bisogna cambiare per davvero, nella visione, nei volti e nel metodo». Per Bonaccini e Schlein è stato il primo giorno di competizione dopo l'esito praticamente ufficiale del voto fra gli iscritti sugli aspiranti segretari Pd: il presidente dell'Emilia Romagna è al 54,35%, avanti di 20 punti alla concorrente, che è al 33,7%. Hanno votato in 127.289, contro i 189mila del congresso 2019 (vinse Nicola Zingaretti) e i 266 mila del 2017 (vinse Matteo Renzi). Mancano solo i risultati dei circoli di Lazio e Lombardia, dove le urne saranno aperte fino al 19. Ma per Gianni Cuperlo (7,46%) e Paola De Micheli (4,49%) non ci sono speranze di partecipare al ballottaggio del 26 febbraio, quando voteranno anche i non tesserati. L'intenzione di Bonaccini e Schlein è quella di tracciare un linea netta fra un prima, che ha portato il Pd al 19% delle politiche, e quel dopo che inizierà il 26 febbraio.

I CANDIDATI

«Voglio aprire una storia diversa - ha detto Bonaccini - Le persone che sono state protagoniste di questa serie di sconfitte si fermano un giro e stavolta facciamo giocare quelli che hanno dimostrato di saper vincere contro la destra», cioè gli amministratori locali. Per Marco Furfaro, in squadra con Schlein, «servono nuovi leader credibili, una nuova passione politica». La sfida ora non è più a prendere le distanze dal passato, ma a conquistare il partito. «Lo scarto di venti punti» da Schlein «è davvero significativo», ha sottolineato Bonaccini. Ma dalle parti di Schlein si guarda ai gazebo, nella convinzione di poter ribaltare il risultato. E si sottolineano i dati meno scontati: come quelli «nei circoli dell'Emilia Romagna, che sono sopra le aspettative». E poi ci sono i voti dei perdenti: Cuperlo non sembra orientato a un endorsement; per De Micheli la riflessione è appena iniziata.

I DUE ASPIRANTI SEGRETARI DEMI

Elly Schlein e Stefano Bonaccini in corsa alle primarie di domenica 26

LETTA: «SIAMO ANCORA IL SECONDO PARTITO» MA BONACCINI E SCHLEIN NON FANNO SCONTI IN VISTA DELLE PRIMARIE «BISOGNA CAMBIARE»

Le diplomazie al lavoro

Rabbia ucraina sul Cav «Bacia le mani di Putin» Il governo: l'Italia è leale

▶Dura replica agli attacchi di Berlusconi a Zelensky: «Incoraggia i crimini di Mosca»

▶Farnesina: «La linea di Palazzo Chigi non cambia. Silvio? È uomo di pace»

LA POLEMICA

ROMA Voltare pagina, in fretta. All'indomani dell'ultima stoccata di Silvio Berlusconi al "signor" Volodymyr Zelensky, il governo si mobilita per archiviare il caso. Derubricarlo a un'uscita maldestra del leader di Forza Italia. A Kiev, le parole dell'ex premier sono arrivate forte e chiaro. Non l'hanno presa benissimo. «Tenta di baciare le mani insanguinate di Putin», è la risposta al vetriolo del portavoce degli Esteri Oleg Nikolenko. «Un agitatore vip che agisce nel quadro della propaganda russa», rincara il consigliere del presidente ucraino, Mykhailo Podolyak. Non proprio carezze. Di qui l'ordine di scuderia partito ieri da Palazzo Chigi per spegnere sul nascere la polemica in una giornata clou per la maggioranza - il doppio successo alle regionali in Lazio e Lombardia - e rassicurare gli osservatori internazionali. Dopo la nota fatta diramare dalla premier domenica per ribadire il sostegno «saldo e convinto» a Kiev, ci mette una pietra sopra Antonio Tajani, vicepremier e ministro degli Esteri, qui anche nella veste di numero due di Forza Italia. «Siamo dalla parte dell'Ucraina, del diritto internazionale, degli Usa, della Nato - scandisce a margine del Luiss Diplomatic Forum -. Vogliamo che si arrivi alla pace, ma una pace giusta che significa l'indipendenza dell'Ucraina». Berlusconi? «Un uomo di pace, la sua posizione e quella di Forza Italia non sono cambiate». I contatti con l'inquilino di Arcore, ieri, sono stati continui. Da un lato Tajani, dall'altro i ministri forzisti decisi a fare scudo al leader. Lui, il Cavaliere, a tutti ha cercato di spiegare, chiarire. «Volevo dire che è il momento di pensare alla pace, di mettere fine alla scia di morte. E di pensare anche alla ricostruzione dell'Ucraina». Il «Piano Marshall» 2.0 evocato domenica sera. Insomma, è stato un equivoco, ripetono in coro gli azzurri giurando che sulla linea dell'esecutivo non ci sono tentennamenti. Alla staffetta si uniscono tutti i ministri di peso vicini alla premier. Il più ruvido è Francesco Lollobrigida: «Non condivido le parole di Berlusconi», dice il numero due del partito, come del resto «l'intero governo». Crosetto, dalla Difesa, chiarisce che il sostegno del governo all'Ucraina «non può essere messo in discussione», dopotutto «parlano gli atti». E agli atti è il decreto appena approvato con cui il suo ministero autorizza l'invio di equipaggiamento militare a Kiev, dentro c'è anche il disco verde al sistema anti-missilistico italo-francese Samp-T. «Nessun incrinamento» nella difesa dell'Ucraina aggredita, spiega, tra gli altri, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi.

IL LEADER DI FI PROVA A CHIARIRE: «VOLEVO DIRE CHE È IL MOMENTO DI FERMARE LA SCIA DI MORTE E PENSARE ALLA RICOSTRUZIONE»

IL MALUMORE DEGLI UOMINI DEL PRESIDENTE

Il consigliere di Zelensky (a sinistra), Mykhailo Podolyak e il portavoce del ministero degli Esteri Oleg Nikolenko hanno attaccato Silvio Berlusconi (a destra) per le sue parole contro il presidente ucraino

I CONTATTI

Certo, l'incidente c'è stato. Un caso per Forza Italia, a giudicare dalle reazioni irritate fra i Popolari europei cui fa capo a Bruxelles, dove domani l'Europarlamento sarà chiamato a ribadire con una risoluzione la difesa dell'Ucraina. Un problema per Palazzo Chigi, intento in queste ore a preparare per la prossima settimana la visita a Kiev di Meloni non senza «difficoltà tecniche» dovute a motivi di sicurezza. Anche se, rassicurano dal cerchio stretto della premier, «le parole di Berlusconi non influenzano minimamente la preparazione del viaggio né cambiano la linea del governo, tanto che nessun leader internazionale le ha rilanciate». In effetti, a fine giornata si fa strada l'impressione che il caso Berlusconi possa restare, appunto, solo un caso. In soccorso di Meloni e del governo, del resto, arrivano due assist. Il primo dall'ambasciata americana a Roma, per mezzo dell'incaricato d'affari Shawn Crowley. «L'Italia ha contribuito con coraggio insieme all'Ue a offrire all'Ucraina una vera prospettiva europea», spiega ospite anche lui al Forum diplomatico della Luiss. E ancora: «Ha rafforzato la sua posizione come leader nell'Ue, nella Nato e nel G7». Musica per le orecchie di Palazzo Chigi. Da Bruxelles, ci pensa il Commissario all'Economia Paolo Gentiloni a calare il sipario sul polverone: «Le decisioni del governo italiano fin qui sono state molto coerenti e positive a sostegno della posizione comune europea sull'Ucraina». Chiude il cerchio il tam-tam di interlocuzioni tra la Farnesina e le feluche ucraine ieri pomeriggio per scacciare l'immagine di un'Italia combattuta e tentennante in politica estera. Non è così. Fino a prova contraria.

Francesco Bechis

Caso Regeni

Meloni e Tajani testimoni al processo

Il premier Giorgia Meloni e il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, sono stati convocati dal gup di Roma nell'ambito del procedimento a carico di quattro 007 egiziani accusati di avere sequestrato, torturato e ucciso Giulio Regeni nel 2016 al Cairo. Il colpo di scena al termine dell'udienza davanti al giudice Roberto Ranazzi che ha recepito la richiesta del legale dei genitori del ricercatore friulano. Il presidente del Consiglio e il numero uno della Farnesina, al netto degli impegni istituzionali, dovranno comparire a piazzale Clodio il 3 aprile. Proprio ieri, parlando al Luiss Diplomatic Forum, Tajani aveva ribadito che «non abbiamo messo in un cassetto la questione Regeni. Vogliamo la verità e che il processo vada avanti, ma dobbiamo interloquire con un attore cruciale per la stabilità della regione».

Atleti russi ai Giochi di Parigi, la frenata sul boicottaggio Abodi: «Parlerò col premier»

IL CASO

ROMA Una posizione andrà presa. Che sia favore o contro la partecipazione degli atleti russi e bielorussi alle Olimpiadi di Parigi 2024, anche l'Italia dovrà esporsi nel gioco a incastri della politica sportiva mondiale. Quando venerdì scorso il presidente ucraino Volodymyr Zelensky chiese a gran voce ai rappresentanti di 36 paesi occidentali riunitisi a Londra di non far partecipare russi e bielorussi ai Giochi di Parigi, alla videoconferenza era presente anche Andrea Abodi. «Pur partecipando all'incontro, non sono intervenuto – ha raccontato ieri il ministro per lo Sport italiano a margine di un evento di vela a Roma - Ho ascoltato le posizioni di Zelensky e di alcuni colleghi presenti: è un tema talmente delicato che va oltre lo sport».

L'APPELLO

L'augurio di Abodi è che lo sport rimanga sempre «un corridoio di dialogo», ma pur auspicando «che quella porta non si chiuda», il ministro su una cosa è stato chiaro: «Mi devo confrontare con il presidente del Consiglio». Dalle parole di Abodi appare evidente che il presidente ucraino non intenda fare marcia indietro sulle proprie posizioni e spingerà fino all'ultimo per ingrossare le fila di un vasto fronte anti-atleti russi. «Se mi è sembrato intransigente? Il presidente Zelensky è stato il presidente Zelensky. Ovunque lui vada è coerente e lineare con le sue posizioni». Un modo diplomatico per dire che il leader dell'Ucraina non accetterà compromessi (come la partecipazione neutrale, senza bandiere o inni, proposta dal Cio). Eppure, una piccola grande marcia indietro Zelensky l'ha già fatta, visto che nella videoconferenza di Londra non si è parlato della minaccia tanto discussa negli ultimi tempi, ossia boicottare le Olimpiadi. E l'Italia, in tutto ciò? Il nostro Paese «prenderà posizione» ma, continua Abodi, «è giusto che ci sia un dialogo tra la posizione che posso tenere io in ambito sportivo e quelle che hanno la supremazia, nell'interesse nazionale, rispetto agli accordi internazionali». Non può essere quindi il ministro per lo Sport, da solo, a decidere se l'Italia si schiererà contro la presenza degli atleti di Mosca e Minsk alle Olimpiadi parigine. Meno che mai in un momento in cui l'appoggio del governo Meloni a Kiev ha subito la scossa causata dalle parole di Berlusconi. Per quanto riguarda gli interventi dei suoi colleghi all'incontro di Londra con Zelensky, Abodi li definisce "variegati": «Alcuni hanno assunto una posizione di apertura rispetto a una partecipazione neutrale di russi e bielorussi, altri hanno manifestato intransigenza riguardo alla loro partecipazione». Gran Bretagna, Canada e Polonia sono fermamente contrari ad ammettere gli sportivi russi, la Francia è in dubbio.

L'APPELLO DI ZELENSKY PER ESCLUDERE MOSCA DIVIDE GLI ALLEATI: FRANCIA IN DUBBIO, GLI USA PER LA NEUTRALITÀ COME A TOKYO 2020

IL MINISTRO: «TEMA MOLTO DELICATO UNA COSA È L'AMBITO SPORTIVO, UN'ALTRA SONO GLI ACCORDI INTERNAZIONALI»

Gli atleti russi sfilano durante la cerimonia inaugurale dei Giochi di Tokyo 2020 dietro la bandiera del Cio e con la dicitura Comitato olimpico della Russia (foto ANSA)

IL CIO

Con interessi opposti a quelli di Zelensky, c'è il Comitato olimpico internazionale, che spinge per mantenere intatto il senso delle Olimpiadi (che un tempo le guerre le fermavano): quindi sì a russi e bielorussi, ma ammessi singolarmente (e niente sport di squadra), senza bandiere, inni e simboli (che è anche quanto chiedono gli Stati Uniti). Non solo: il Cio ha contattato i comitati olimpici dei 36 Paesi, chiedendo loro l'esatto opposto di quanto vuole Zelensky. D'altronde, argomenta il Cio, nella videoconferenza non c'è stata alcuna unanimità sul "no" ai russi (e lo prova la mancanza di un comunicato che parli di posizione congiunta).

Giacomo Rossetti

La pandemia e le polemiche

Virologi, guerra dei test Palù demolisce Crisanti: «I suoi dati inattendibili»

▶La consulenza del presidente di Aifa agli atti dell'inchiesta Rigoli-Simionato

▶La replica del senatore: «Insulti gratuiti» L'invito dei colleghi: «Adesso basta scontri»

IL CASO

VENEZIA Nel giorno in cui in Veneto i contagi da Covid-19 scendono sotto quota 100, ad alzarsi sono le voci dei virologi. L'oggetto? Sempre i test rapidi e la loro attendibilità. Lunedì prossimo saranno tre anni esatti dal primo decesso per coronavirus in Italia e a tenere banco sono ancora le accuse del professore Andrea Crisanti, oggi senatore del Pd, il cui esposto ha portato al rinvio a giudizio dell'ex coordinatore delle microbiologie del Veneto, Roberto Rigoli, e dell'ex dg di Azienda Zero, Patrizia Simionato che fecero acquistare i test rapidi alla Regione del Veneto. Ora, come riportato dal *Corriere della Sera*, dalle carte dell'inchiesta della Procura di Padova emerge lo sferzante giudizio di Giorgio Palù, virologo e presidente dell'Agenzia italiana del farmaco, sulla ricerca di Crisanti, secondo la quale l'inattendibilità dei test rapidi avrebbe favorito la diffusione del virus anziché ostacolarla. Uno studio - ha detto invece Palù - che «non può in alcun modo essere assunto né come dato scientifico né come opinione di esperto» e che altro non sarebbe che «informazione inattendibile e non scientifica». Tra l'altro, proprio sulle colonne del *Gazzettino*, contro lo studio di Crisanti si era esposto un altro luminare, il professore emerito di Microbiologia e Virologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, Massimo Clementi: un lavoro, aveva detto, «imbarazzante».

«Non sono abituato a insulti gratuiti, il mio studio su *Nature Communication* è stato valutato da quattro esperti di fama mondiale», la replica di Crisanti a Palù ieri a *corriere.it*.

LA CONSULENZA

Dalla consulenza di Palù per la difesa della dottoressa Simionato emerge che i test antigenici acquistati dal Veneto erano «autorizzati dall'Fda e validati dall'Ehrlich Institut di Francoforte, e ritenuti idonei per effettuare la diagnosi di Covid-19», scrive il professore, secondo cui «non si vede quindi perché un laboratorio pubblico debba condurre una sperimentazione per verificare quello che è già certificato dagli enti regolatori. Eseguire un'indagine scientifica sarebbe stato uno sperpero di denaro pubblico». E ancora, per Palù, «non si tratta di scienza, stiamo parlando di dati da essere ancora confermati, informazioni quindi che non dovrebbero nemmeno essere utilizzate per guidare scelte di pratica clinica».

LE REAZIONI

Ieri nessun commento da parte del professor Palù. Diverse, invece, le reazioni di altri esperti. «Mi pare davvero assurdo vedere ancora, dopo due anni, gli strascichi di una polemica che pensavo superata, quella sui test rapidi anti-Covid o molecolari - ha detto all'*Adnkronos Salute* Matteo Bassetti, primario Malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova -. Sarebbe bene lasciarci alle spalle questi contrasti tra colleghi e tornare a toni più tranquilli, dove ognuno può avere le proprie idee ma il dibattito scientifico deve trovare sulle riviste scientifiche dove c'è una revisione tra pari; dove, se ci sono posizioni opposte, ci si può confrontare nelle sedi opportune come i congressi».

E Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università Statale di Milano: «Non entro nel merito della vicenda, dico solo che l'articolo di Crisanti è stato pubblicato su una rivista scientifica di buona rilevanza, sottoposto alla valutazione della cosiddetta peer review. E credo che, se ci sono visioni diverse, si può scrivere una lettera all'editore per esporle». Pregliasco, in corsa alle elezioni regionali lombarde con il candidato di centrosinistra Pierfrancesco Majorino, invita a riportare il dibattito tra scienziati in sede scientifica e osserva come, «finito Sanremo» e spenti i riflettori sulle polemiche sollevate dal festival, «forse c'era bisogno di tirare in ballo qualcos'altro che facesse parlare». Ma se i contrasti tecnici fra scienziati si consumano nell'arena mediatica, «fanno male - osserva il medico - perché peggiorano la considerazione dei cittadini nei confronti di chi comunque in questa pandemia si è esposto».

FAVOREVOLI

«Sono d'accordo con Palù - ha detto Maria Rita Gismondo, direttrice del Laboratorio di microbiologia clinica, virologia e diagnostica delle bioemergenze dell'Ospedale Sacco di Milano -. Bisogna ricordare il significato di attendibilità scientifica e il valore degli enti regolatori. I test erano stati validati e pertanto non era necessario, anzi era inutile e dispendioso, effettuare altre prove». Gismondo invita comunque a «non alzare i toni: ne beneficerà la nostra categoria professionale. Speravo che le polemiche si fossero calmate».

«La diatriba sui test anti-Covid in Veneto - ha detto Massimo Ciccozzi, responsabile dell'Unità di Statistica medica ed Epidemiologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia del Campus Bio-Medico di Roma - la vedo a mio parere con giudizio salomonico: i test rapidi è vero, danno molti falsi negativi, ma fare test molecolari è molto costoso. C'è stata una scelta politica avvalorata però dal fatto che di solito uno screening di massa si fa con test poco costosi, rapidi e non invasivi: una base dell'epidemiologia. Vero che il molecolare è più costoso, ma certo è più affidabile. Poi non dobbiamo dimenticare il momento storico in cui accadde, avevamo poche armi e strumenti. In conclusione, dobbiamo essere uniti perché la lotta è sempre contro un male comune e uniti siamo più forti».

(al.va.)

Nel 2019 il cambio a Padova

▶Nel 2019 Giorgio Palù va in pensione e indica come suo successore alla direzione del Centro di Microbiologia e virologia Andrea Crisanti

LA DISPUTA SCIENTIFICA

Matteo Bassetti — «SI TORNI A DISCUTERE NEI CONGRESSI»

Fabrizio Pregliasco — «L'ARTICOLO IN UNA RIVISTA RILEVANTE»

M. Rita Gismondo — «SONO D'ACCORDO CON GIORGIO»

«ESEGUIRE UN'INDAGINE SCIENTIFICA SAREBBE STATO UNO SPERPERO DI DENARO PUBBLICO»

Il bollettino

Veneto, per la prima volta in tre anni i contagi da Covid-19 sotto quota 100

VENEZIA È il dato del lunedì e quindi da prendere con le pinze, ma comunque indicativo: per la prima volta dopo quasi tre anni di pandemia i contagi da Covid-19 in Veneto sono scesi sotto quota 100. Per la precisione sono stati 88 che portano il totale dei positivi a 2.683.392. Il bollettino della Regione registra un decesso nelle ultime 24 ore, per un totale di 16.612 morti. Prosegue la discesa dei positivi segnalati al sistema regionale, che sono 15.601, 472 in meno in 24 ore. Stabile la situazione clinica, con 863 ricoveri in area non critica (-2) e 43 (+2) in terapia intensiva. Secondo il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe, nella settimana dal 3 al 9 febbraio in tutta Italia si è registrato un calo dei contagi di Covid-19 (-10,1%), dei ricoveri ordinari (-6,8%), delle terapie intensive (-8,9%) e anche della mortalità (-36,4%). «Seppur ampiamente sottostimati - ha commentato Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - i nuovi casi settimanali si confermano in ulteriore calo: dai 34 mila della settimana precedente scendono a oltre 31 mila, con una media mobile a 7 giorni di poco più di 4 mila casi al giorno».

BELLUNO Lorraine Berton

REGIONE Elisa De Berti

GRANDI EVENTI E SVILUPPO A NORDEST
Parte del pubblico intervenuto alla tavola rotonda sulla situazione delle infrastrutture a Nordest in vista delle Olimpiadi cortinesi, organizzato da Confindustria Belluno

VENETO Enrico Carraro

CORTINA Gianluca Lorenzi

«Lo sbocco a Nord vale più del ponte di Messina»

▶Belluno, Confindustria indica le priorità in vista delle Olimpiadi di Milano-Cortina

▶Carraro replica alla ministra Santanché: «Migliaia di urgenze prima dell'aeroporto»

L'INCONTRO

BELLUNO «Le istituzioni devono prendere una decisione definitiva sullo sbocco a nord e farlo senza ideologie: porterebbe molto più Pil del ponte sullo stretto di Messina». L'opera a cui fa riferimento la presidente degli industriali bellunesi Lorraine Berton è il prolungamento dell'autostrada A27. Un progetto che è diventato quasi una missione per la numero uno di Confindustria Belluno Dolomiti: ne ha parlato anche ieri nel convegno a Belluno su "Grandi eventi e sviluppo a nordest: il nodo infrastrutture". Con lei, la vicepresidente della Regione Elisa De Berti, il presidente di Confindustria Veneto Enrico Carraro, il sindaco di Cortina, Gianluca Lorenzi, Alessandro Banzato (advisor infrastrutture Confindustria Veneto), Elisabetta Pellegrini (responsabile struttura tecnica di missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), Vittorio Zollet (Tavolo provinciale infrastrutture Confindustria Belluno Dolomiti). Sul tavolo anche la questione aeroporto, che secondo Carraro non è un'urgenza: «Non può arrivare un ministro del Turismo e dire che a Cortina manca l'aeroporto. Ci sono migliaia di problemi più importanti prima di parlare dell'aeroporto di Cortina». Il riferimento a Daniela Santanché è evidente.

FONDAMENTALE

La presidente Berton ha sottolineato: «È fondamentale per noi, per Venezia ma anche per il nord Europa» il prolungamento dell'A27. E Roma? «Vorrei vedere anche da parte del Governo - ha proseguito la presidente degli industriali -, l'interesse e l'impegno per il Bellunese pari alle altre opere, come la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina. Lo sbocco a nord porterebbe molto più Pil al sistema Paese eppure è un argomento che si tende a scansare. Il Tavolo delle Infrastrutture della Provincia di Belluno, che riunisce associazioni di categoria e sindacati, lo chiede da tempo. Le soluzioni ci sono, noi stessi come industriali bellunesi con i colleghi di Trento e Bolzano – supportati dall'Università di Padova – stiamo predisponendo una grande piattaforma per la mobilità tra le Dolomiti Unesco. Sono proposte che mettiamo a disposizione di tutti, ma vogliamo essere ascoltati». E ancora: «Mancano soltanto tre anni alle Olimpiadi, ma i Giochi sono un mezzo e non un fine: un mezzo per dare dignità a questo territorio, ma anche alle imprese e alle famiglie. Come associazione lavoreremo come sempre con spirito critico e collaborazione».

BERTON: «PROLUNGARE LA A27 È FONDAMENTALE PER NOI, PER L'EUROPA E PER IL PIL DEL PAESE». DE BERTI: «L'ANAS FACCIA SUBITO LE VARIANTI»

AUTONOMIA

La ministra Daniela Santanché, che aveva parlato dell'opportunità di riattivare la pista di Fiames di Cortina come aeroporto (venne chiusa dopo un incidente aereo nella primavera del 1976), è stata stroncata dal presidente di Confindustria Veneto Enrico Carraro; «Secondo le previsioni dei vertici di Save (società di gestione degli aeroporti di Venezia e Treviso, ndr) in un futuro non lontano si parlerà di vertiporti (l'aeroporti degli aerotaxi)». Un passaggio è stato riservato anche all'autonomia: «Non voglio aprire altrui argomenti, mi verrebbe da chiedere come tratteremmo questo argomento a chi è in Regione e a chi lavora a Roma».

INFRASTRUTTURE

La vicepresidente del Veneto Elisa De Berti, assessore regionale a infrastrutture e trasporti, ha parlato di quanto fatto per l'accessibilità ferroviaria della provincia di Belluno e della messa in sicurezza dell'Alemagna, con opere legate ai Mondiali 2021. «Per le Olimpiadi - ha sottolineato - abbiamo assolutamente bisogno delle varianti di Longarone e Cortina: devono essere fatte. La posizione di Anas era di non farle, perché costavano troppo. Poi assegnate le Olimpiadi sono tornata da Zaia e abbiamo messo giù un elenco delle infrastrutture essenziali e il presidente tre anni fa ha scritto una lettera con cui si evidenziava che le due opere in Veneto essenziali erano Longarone e Cortina. Non dobbiamo arrivare al 2026 con cantieri ancora aperti».

Claudio Fontanive

Bernini all'Università di Padova «I posti a Medicina saranno di più»

LA CERIMONIA

PADOVA Si è emozionata facendo visita all'ateneo dove nel '68 insegnò suo padre, si è divertita ricevendo dai goliardi del Bo la tradizionale gallina padovana e ha concluso la sua giornata inaugurando il nuovo grande museo dell'Orto botanico. La ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini è stata ospite d'onore alla cerimonia di apertura dell'anno accademico padovano e ha colto l'occasione per spegnere l'incendio legato al caso degli accessi ridotti ai corsi di Medicina.

«Noi non abbiamo tagliato nulla - premette Bernini -, quelli resi noti dal Ministero sono i consueti numeri provvisori che vengono conteggiati ogni anno. È un metodo che non condividiamo e per cambiarlo abbiamo aperto un gruppo di lavoro per l'accesso sostenibile alle professioni sanitarie. L'obiettivo è allargare l'entrata in maniera programmata e sostenibile alla Facoltà di Medicina». Bernini assicura: «Evidentemente lo abbiamo comunicato male: i numeri che avete visto riguardano il vecchio sistema. Noi non abbiamo tagliato nulla. I numeri definitivi saranno resi noti ad aprile, noi vogliamo che le cose cambino e i numeri aumentino». Di quanto? «Adesso non si può dire, il tavolo è ancora aperto. I posti potrebbero essere anche oltre il 20% in più...».

IL CASO

Nei giorni scorsi la titolare dell'Università ha firmato il decreto che attribuisce in via provvisoria i posti agli atenei per il prossimo anno accademico: 643 in Veneto e 328 in Friuli Venezia Giulia, a cui ne vanno aggiunti rispettivamente altri 12 e 2 per gli studenti extracomunitari che vivono all'estero, dunque quasi un migliaio. Rispetto al 2022/2023, al momento risultano 56 possibili immatricolazioni in meno (32 per i residenti in Italia e 24 per gli extra-Ue). «Aspettate aprile e vedrete gli aumenti», ripete però Bernini.

LA CERIMONIA

L'ateneo di Padova, intanto, ieri mattina ha aperto l'anno accademico numero 801 omaggiando le proprie radici (Bernini si è emozionata davanti alla cattedra di Galileo Galilei) ma guardando convintamente al futuro: sempre più corsi, sempre più iscritti e sempre più studenti provenienti dall'estero.

PALAZZO DEL BO La ministro dell'Università Anna Maria Bernini e a sinistra il Senato Accademico nell'aula magna

LA MINISTRA PRESENTE ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO ASSICURA: «I VERI NUMERI AD APRILE». GLI STUDENTI: «TROPPI SUICIDI TRA NOI»

La rettrice Mapelli snocciola i numeri con orgoglio e poi si rivolge agli studenti: «Diceva Nelson Mandela che a volte spetta a una generazione l'essere grande. Voi potete essere quella grande generazione. Combattete e combattete ancora per far sì che la nostra generazione vi lasci il miglior mondo possibile. Spingeteci a fare le scelte giuste, mettete in dubbio le nostre decisioni, difendete i vostri diritti». Cita anche Rita Levi Montalcini: «Pensate al futuro che vi aspetta e non temete niente».

Emma Ruzzon, la presidente del Consiglio degli studenti che un anno fa provocò scalpore per un attacco durissimo alla classe dirigente universitaria sotto gli occhi del Presidente della Repubblica Mattarella, espone una corona d'alloro e alza ancora la voce: «Questa corona non deve significare l'eccellenza, la competizione sfrenata. Serve il coraggio di mettere in discussione l'intero sistema meritocentrico e competitivo». Inizia a farlo lei, ricordando tutti gli episodi di studenti che si sono tolti la vita. «Ci viene insegnato che fermarsi significa deludere delle aspettative, sociali e molto spesso familiari. Sentiamo il peso di aspettative asfissianti che non tengono in considerazione il bisogno di procedere con i propri tempi nei propri modi».

Gabriele Pipia

LA STORIA

Gay nel calcio tabù infranto

Il coming out di Jankto, ora allo Sparta Praga ma affermatosi nell'Udinese. Lo imita la veneziana Boattin, bianconera nella A donne

ROMA Il muro odioso della paura comincia finalmente a sgretolarsi, pure nel calcio: Jakub Jankto, 27 anni, giocatore ceco del Getafe in prestito allo Sparta Praga, ha raccontato ieri senza più timori di essere omosessuale. «Anche io voglio vivere la mia esistenza in libertà, senza timori, senza pregiudizi, senza violenza, ma con amore». Jakub Jankto è il primo nazionale del calcio maschile europeo a fare coming out. Il ventisettenne ha giocato in Italia dal 2014 al 2021: Udinese (giovanili comprese), Ascoli e Sampdoria, per un totale di 201 presenze e 25 gol. Ha scelto il profilo Instagram per liberare sé stesso: «Come tutti, ho i miei punti di forza, i miei punti deboli, i miei amici e un lavoro che svolgo al meglio da anni, con serietà, professionalità e passione. Sono gay e non voglio più nascondermi».

Jakub Jankto, 27 anni con la maglia dell'Udinese: ora è allo Sparta Praga

STOP AI PREGIUDIZI

Non dovrebbe essere una notizia ma ancora lo è e le reazioni sono state immediate. La Fifa usa Twitter e pubblica un messaggio con bandiera arcobaleno e cuore: «Siamo tutti con te, Jakub. Il calcio è per tutti». L'Uefa segue: «Hai fatto bene Jakub, sei un'autentica fonte di ispirazione e il football europeo è con te». Il portiere del Napoli Alex Meret posta un cuore, mentre la Juventus usa l'immagine di un arcobaleno. Il Barcellona scrive «orgogliosi di te» e la Major Soccer League statunitense va oltre: «Grazie per aver condiviso il tuo vero io con il mondo. Il calcio è per tutti». Lo Sparta Praga si dimostra famiglia: «Jakub ha parlato apertamente del suo orientamento sessuale con dirigenza e compagni tempo fa. Hai il nostro supporto». «Per noi cambia niente, vivi la tua vita», scrive la federazione di Praga e la Premier League si allinea: «Siamo con te, il calcio è di tutti».

IL PRECEDENTE

L'ex centrocampista tedesco Thomas Hitzlsperger, 40 anni, 6 presenze e 1 gol con la Lazio nel 2010-2011, ha atteso il ritiro per annunciare (nel 2014) di essere omosessuale. E ieri ha subito fatto arrivare il suo messaggio di elogio per Jankto: «Che giocatore, che personalità! Complimenti per aver parlato ed aver aperto la strada ad altri». Il tema è sentito e infatti lo stesso Hitzlsperger, alcune settimane fa, aveva lanciato un appello: «Un coming out collettivo dei calciatori potrebbe essere una soluzione per i loro problemi. Sono costretti a nascondersi, ma insieme possono aiutarsi». Due giocatrici della Juventus, Linda Sembrant e Lisa Boattin, si sono subito accodate e poco dopo l'annuncio di Jankto hanno fatto coming out su Instagram: «La nostra relazione è nata grazie alla Juve. Insieme abbiamo condiviso tante emozioni. L'amore ti fa sentire vivo e ognuno deve essere libero di essere quello che è e sentirsi bene con se stesso».

IL VIDEO PUBBLICATO SU ISTAGRAM

Il video pubblicato ieri dal calciatore ceco per raccontare della propria omosessualità. Jankto era stato portato in Italia dall'Udinese che l'ha gestito per 4 stagioni

Ed è proprio il pensiero di Linda e Lisa che invita a riflettere: la paura peggiora la vita. Come è accaduto a Justin Fashanu, il primo calciatore professionista a fare coming out nel 1990, quando era ventinovenne e giocatore del Leyton Orient. Nel Nottingham Forest, nella stagione 1981-82, visse giorni infernali quando si sparse la voce sulla sua omosessualità. Fu bullizzato in modo feroce, a iniziare dal tecnico Nigel Clough, che arrivò persino a impedirgli di allenarsi con la prima squadra e di dividere lo spogliatoio con i compagni. Fashanu, dopo due decenni di abusi in tutti gli stadi, si suicidò nel 1998, quando fu accusato da un ragazzo di 17 anni, negli Usa, di violenza sessuale. Justin fuggì in Inghilterra e si tolse la vita il 2 maggio 1998, temendo un processo non equo proprio a causa dell'omosessualità che era diventata un'accusa continua nei suoi confronti. In suo onore e in coincidenza con la sua data di nascita, ogni 19 febbraio si celebra la Giornata internazionale contro l'omofobia nello sport.

IL MURO DA ABBATTERE

Nel 2022, esattamente 32 anni dopo il dramma di Justin Fashanu, un altro calciatore inglese ha fatto coming out: il diciottenne Jake Daniels, centravanti del Blackpool, Championship, la seconda serie d'oltremanica. In quell'occasione, è stato elogiato dal bomber del Tottenham Harry Kane, dal principe William e dall'allora premier britannico Boris Johnson. Dall'altra parte del mondo, nel 2021, anche l'australiano Josh Cavallo, centrocampista dell'Adelaide United, origine italiana, ha parlato apertamente suo orientamento sessuale: «Spero che condividendo chi sono, anche altri che si identificano nella comunità LGBTQ+ possano dichiararsi ed essere i benvenuti nella comunità calcistica». La Repubblica Ceca di Jankto è una delle nazioni più liberali dell'Europa Centrale in materia dei diritti LGBTQ+. Jakub ha un figlio di 3 anni, David, ma si è lasciato con la compagna Markéta nel 2021. Ha vissuto un lungo periodo di tormento interiore, ma da tempo aveva deciso di compiere il grande passo e, alla fine, ha fatto questo annuncio liberatorio. Una pagina di storia.

Stefano Boldrini

DALLA FIFA ALL'UEFA, IL SOSTEGNO PER IL CENTROCAMPISTA CECO È UNANIME: «NELLO SPORT C'È POSTO PER TUTTI»

Lisa e Linda, coppia nel gioco e nella vita: «Grazie alla Juve»

IL FILMATO

VENEZIA Una coppia non solo in campo, ma anche nella vita. La svedese Linda Sembrant e l'italiana (nata a Portogruaro) Lisa Boattin, giocatrici che giocano nella difesa della Juventus Women, hanno svelato la loro relazione attraverso un video pubblicato sui canali ufficiali social della società bianconera. Il filmato fa parte della campagna "Storie di un grande amore", in cui tre coppie raccontano la loro esperienza di coppia e di juventinità in occasione della festa degli innamorati. «La nostra relazione è iniziata grazie alla Juventus, è grazie al calcio se ci siamo incontrate», dice nel video la veneziana Boattin. «La Juve è speciale, perché mi ha portato ad incontrarla», afferma Sembrant. E subito la veneta Lisa aggiunge, guardando dolcemente la compagna: «Mi ha portata da te. Penso che ognuno debba sentirsi libero di essere quello che è. Io voglio sentirmi bene con me stessa ed essere felice».

LA VENEZIANA E LA SVEDESE Lisa Boattin e Linda Sembrant

I RICORDI

Linda ricorda: «Nel mio secondo anno alla Juve abbiamo fatto un campionato bellissimo e poi mi sono fatta male al ginocchio. La squadra ha alzato la coppa nel momento in cui io ero in un letto d'ospedale, pronta ad essere operata. Lisa mi ha mandato una foto, con la coppa e la mia maglia in mano, ed è stato speciale, perché io ero lì con lei con lo spirito». Interviene l'ex calciatrice di Venezia, Pordenone e Verona: «Per me era un momento speciale, perché avevamo vinto lo scudetto, ed uno triste, perché sapevo che lei stava entrando in sala operatoria». Le altre coppie che raccontano il loro amore sono quelle formate dal centrocampista bianconero Manuel Locatelli con Thessa Lacovich, e dalla giocatrice juventina Cecilia Salvai con Marco Borgese, da poco diventato collaboratore dell'Under 17 femminile.

Solo sette juniores in campo e gli avversari non si fermano: partita polesana finisce 31 a 1

IL CASO

ROVIGO Un risultato destinato a far discutere. Nel campionato Juniores provinciale Under 19 Rovigo, il Grignano ha vinto 31-1 in trasferta contro il Destra Adige. La squadra di casa, cenerentola del girone con zero punti, si è presentata alla gara con appena sette giocatori (il minimo consentito dal regolamento) e ha schierato degli atleti classe 2007 sotto età. La gara si è disputata regolarmente fino al triplice fischio, lasciando alle statistiche un risultato pesantissimo: 1-31. In pratica, un gol ogni 2,90 minuti. Roberto Schiesaro, presidente della Polisportiva Grignano, si ritrova ad analizzare (con un certo imbarazzo) la vittoria. «Sabato pomeriggio non ero presente alla partita e non c'era il nostro allenatore, era squalificato. Non sono orgoglioso di come è andata a finire, ma il Destra Adige ha schierato sette giocatori e ha voluto comunque scendere in campo - puntualizza - In tanti anni come presidente non mi è mai capitata una situazione del genere. Siamo arrivati in campo a Beverare e non eravamo al corrente dei problemi d'organico degli avversari: ho saputo che hanno fatto il riscaldamento in sei e hanno telefonato all'ultimo per "recuperare" il settimo da schierare. Tra le ipotesi dei nostri dirigenti c'era quella di togliere alcuni ragazzi e scendere in campo in nove-otto elementi, ma non sapevamo se sarebbe stato possibile. Siamo rimasti spiazzati: i ragazzi si erano allenati bene in settimana, le "seconde linee" non vedevano l'ora di giocare e mettersi in mostra. A un certo punto, speravamo che un'espulsione o un infortunio degli avversari ponesse fine alla partita, ma non è successo. Così la gara è continuata, abbiamo cercato di non infierire e passarci il pallone, ma non posso rimproverare i ragazzi perché avevano voglia di tirare in porta e fare dei gol in più. Esprimo la massima solidarietà al Destra Adige, ma lo scorso anno, per problemi d'organico nel campionato giovanile, il Canalbianco ha preferito ritirare la squadra e pagare la multa».

SENZA FRENI La under 19 del Grignano (campionato juniores)

ROVIGO, IL GRIGNANO TRAVOLGE I RESTI DEL DESTRA ADIGE. «LORO HANNO VOLUTO GIOCARE NON SIAMO ORGOGLIOSI DI COME È FINITA»

CLIMA SURREALE

«Il clima era surreale - continua Schiesaro - una sorta di allenamento, pur rallentando e facendo tanti passaggi abbiamo fatto 31 gol. E non siamo una corazzata, ma una squadra di metà classifica».

L'eclatante 31-1 a favore del Grignano ha colto di sorpresa Luca Pastorello, delegato provinciale Figc Rovigo: «Non sapevo nulla - spiega - e non sono stato informato dalle rispettive società. Prima di commentare voglio leggere il rapportino ufficiale dell'arbitro». Più argomentato l'intervento di Argentino Pavanati, bassopolesano, consigliere regionale in Figc: «Purtroppo non è la prima volta che capita in Veneto. Ci sono spiegazioni che risalgono agli effetti post pandemia: tante società stanno attraversando un momento critico e faticano ad avere i numeri necessari per portare avanti le squadre di calcio. Molti giovani hanno abbandonato lo sport e si sono persi per strada, soprattutto nelle piccole realtà di paese. Non conosco le posizioni in classifica di Destra Adige e Grignano, ma nello sport si scende in campo con un certo agonismo per dare sempre il massimo. Fair play? Altro aspetto difficile da rispettare con un risultato del genere. L'arbitro? Non poteva interrompere la gara». Sul fronte Destra Adige, bocche cucite e per ora nessun commento ufficiale.

Alessandro Garbo

ESECUZIONI IMMOBILIARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

TRIBUNALE DI PORDENONE

Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI DELEGATE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Aviano (PN), Via Giovanni Marinelli - Lotto 1: **Unità immobiliare** posta al piano terzo, costituita da ampio locale cucina-soggiorno, due camere e bagno, separati tra loro da un modesto disimpegno posizionato centralmente. Un modesto ripostiglio, ricavato in sotto-tetto in proprietà condominiale. Autorimessa al piano interrato. Libera. A carico dell'unità immobiliare vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 57.500,00**. Offerta minima Euro 43.125,00. **Aviano (PN), Via Giovanni Marinelli - Lotto 2**: **Unità immobiliare** al piano quarto, costituita da ampio locale giorno, due camere, bagno cieco frapposto tra il locale giorno, le camere ed il corridoio d'ingresso. Autorimessa al piano interrato. Libera. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 90.000,00**. Offerta minima Euro 67.500,00. **Sacile (PN), Viale Trieste 8 - Lotto 3**: **Unità abitativa** al piano primo costituita da ingresso, angolo cottura e pranzo soggiorno e annessa terrazza coperta ed un modesto vano caldaia, due camere da letto, ripostiglio e un bagno. Libero. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 126.500,00**. Offerta minima Euro 94.875,00. **Sacile (PN), Via Silvio Pellico 11 - Lotto 4: Unità abitativa** posta al piano terra, costituito da ingresso, angolo cottura ed il pranzo soggiorno, camera matrimoniale con terrazza coperta da analoga struttura sovrastante un modesto vano in cui è installata la caldaia, completa la struttura un bagno. Autorimessa posta al piano interrato. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. Difformità edilizie ed urbanistiche. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 83.000,00**. Offerta minima Euro 62.250,00. **Sacile (PN), Via Campo Marzio 6/B - Lotto 5**: **Unità abitativa** al piano terzo con accesso in scala A, costituita da ingresso aperto su locale soggiorno, ampia cucina, vano ripostiglio-dispensa, previo disbrigo, tre camere da letto di cui due matrimoniali e l'altra singola, due bagni, ampia terrazza coperta. Autorimessa e cantina al secondo piano interrato. Libero. Spesa scadute ed insolute. Difformità edilizie ed urbanistiche. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 245.000,00**. Offerta minima Euro 183.750,00. **Sacile (PN), Piazza Daniele Manin 12/A - Lotto 6**: **Unità commerciale** al piano terra con vetrate espositive, costituita da un unico locale destinato all'attività con annesso vano ripostiglio e servizi igienici nonché autorimessa pertinenziale insistente al primo piano interrato. Libera. Difformità edilizie. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 122.500,00**. Offerta minima Euro 91.875,00. **Sacile (PN), via Sebastiano Valvasori 2 - Lotto 7**: **Unità abitativa** al piano terra costituita da ingresso, cucina e ampio soggiorno, bagno, ripostiglio e tre camere da letto, con pertinenza scoperta esclusiva con annesse, al piano interrato tre autorimesse. Corte scoperta. In corso di liberazione. Spese condominiali scadute ed insolute. Difformità edilizie ed urbanistiche. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 181.500,00**. Offerta minima Euro 136.125,00. **Sacile (PN), Piazza del Popolo 56 - Lotto 8: Unità abitativa** al piano secondo e terzo, costituita da disimpegno, locale da pranzo, cucina con annessa lavanderia, altra stanza da pranzo e soggiorno, due vani soggiorno, servizio igienico, camera da letto con anticamera, vano guardaroba e bagno, al piano superiore atrio con annesso ripostiglio, ampio disimpegno, camera con annesso ampio locale guardaroba e bagno, ripostiglio, ampio soggiorno open-space pranzo cucina, piccolo ripostiglio e serra. Autorimessa al piano terra. Libero. Difformità edilizie ed urbanistiche. L'intero lotto, ad eccezione del terreno, è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 750.000,00**. Offerta minima Euro 562.500,00. **Sacile (PN), Viale San Giovanni del Tempio - Lotto 9**: **Area** pianeggiante agricola, incolta con caratteristica a prato stabile, ricadente in zona E6.1 ambiti di interesse agricolo-produttivo con rispetto stradale e tutela L. 42/2004. Libero. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 11.050,00**. Offerta minima Euro 8.287,50. **Pordenone (PN), Via Sebastiano Caboto 22/A - Lotto 10**: Diritto di usufrutto gravante su **unità abitativa** del condominio Residenza Colonna, **int. 9** piano terzo, costituito da vano soggiorno, vano cottura, disimpegno, due camere da letto e bagno, Ampia terrazza con annesso vano caldaia. Cantina al piano interrato. In corso di liberazione. **Prezzo base Euro 49.500,00**. Offerta minima Euro 37.125,00. **Caneva (PN), Località Lama De Somp - Lotto 11**: Corpo principale in elevazione a due livelli, terra e primo con **locali abitativi** e relativi accessori, al solo piano terra un ampio porticato e autorimessa. Difformità edilizie sanabili. Libero. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 129.215,00**. Offerta minima Euro 96.911,25. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/04/2023 ore 09:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 207/2016 + 297/2016 + 215/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT60I0880512500021000001568 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 207/2016 + 297/2016 + 215/2018**

Azzano Decimo (PN), Piazza Garibaldi 72 - Lotto UNICO: **Appartamento** al piano primo, composto da cucina-soggiorno, disimpegno, ripostiglio, camera e ripostiglio. Autorimessa ubicata in corpo edilizio diverso, cantina al piano scantinato dello stesso stabile dell'appartamento. Libero. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 30.000,00**. Offerta minima Euro 22.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/04/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 37/2016 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT38Y0548412500CC0561001089 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 37/2016**

Caorle (VE), Viale Lepanto 6 - Lotto PRIMO: Unità immobiliare ad uso **negozio** al piano terra, facente parte del Condominio Galleria 3. Attualmente vi è insediato un salone di parrucchiera, formato da un locale principale e un locale accessorio ad uso ripostiglio-magazzino realizzato in un secondo tempo. Occupato. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 86.500,00**. Offerta minima Euro 64.875,00. **Portogruaro (VE), Via A. Sommariva 28 - Lotto SECONDO**: **Appartamento** al piano quarto e quinto ed è dotato anche di una cantina nel piano interrato, composto da grande ingresso soggiorno, cucina e modesto disimpegno, bagno e piccola lavanderia, al piano superiore, soffitta nel quale sono stati ricavati con dei divisori interni, 3 vani ad uso camera da letto e un bagno. Autorimessa costituita da superficie suddivisa in stalli (posti auto). Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 213.500,00**. Offerta minima Euro 160.125,00. **Portogruaro (VE), Viale Trieste - Lotto TERZO**: **Appartamento** al piano terra dotato anche di posto auto scoperto, nell'area esterna di pertinenza, composto da ingresso-pranzo-soggiorno con angolo cottura, ripostiglio, disimpegno, camera matrimoniale, cameretta singola, bagno e terrazzo. Occupato da terzi giusta contratto do locazione. **Prezzo base Euro 98.500,00**. Offerta minima Euro 73.875,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/04/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 123/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT14T0880512500021000002994 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 123/2020**

Cordenons (PN), Via Monte Canin 2/1 - Lotto UNICO: **Abitazione** unifamiliare indipendente con accessori, garage e scoperto esclusivo pertinenziale. Occupato ma in corso la liberazione. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 234.331,45**. Offerta minima Euro 175.748,59. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/04/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 87/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT76N0585612500126571489117 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 87/2021**

Porcia (PN), Via Umbria 64 - Lotto PRIMO: Locale accessorio quale **cantina** posta al piano seminterrato in buone condizioni del condominio Victoria 1 composto da un unico vano. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 718,00**. Offerta minima Euro 539,00. **Porcia (PN), Via Umbria 60 - Lotto SECONDO**: Locale accessorio quale **cantina** posta al piano seminterrato in buone condizioni del condominio Victoria 2 composta da un unico vano. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 718,00**. Offerta minima Euro 539,00. **Porcia (PN), Via Umbria 60 - Lotto TERZO**: Locale accessorio quale **cantina** posta al piano seminterrato in buone condizioni del condominio Victoria 2 composta da un unico vano. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 1.004,00**. Offerta minima Euro 753,00. **Porcia (PN), Via Umbria 60 - Lotto QUINTO**: **Pannelli fotovoltaici** della presunta potenza di 4,6 KW complessivi, parte integrante di un impianto fotovoltaico completo di ogni componente. Libero. **Prezzo base Euro 1.912,50**. Offerta minima Euro 1.435,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/04/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 31/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT80Z0708412500000000967734 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 31/2020**

Prata di Pordenone (PN), Via San Giovanni 59 - Lotto UNICO: **Appartamento** al piano secondo composto da vano destinato a soggiorno e angolo cottura su cui si ha accesso al terrazzo in loggia e vano caldaia, dalla zona giorno si sviluppa un lungo corridoio su cui si affacciano lo studio/camera, bagno, ripostiglio e camera matrimoniale. Al piano terra posto auto coperto e cantina. Libero. **Prezzo base Euro 81.000,00**. Offerta minima Euro 60.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/04/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 101/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT77A0708412500000000972875 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 101/2021**

Sacile (PN), Via Virgilio Fasan - Lotto PRIMO: **Appartamento** al piano sesto del condominio Elena, si compone di 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, cucina, soggiorno, nonché lungo terrazzo. Occupato. **Prezzo base Euro 110.350,00**. Offerta minima Euro 82.762,50. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/04/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 55/2020 + 36/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT61Q0548412500CC0561001081 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 55/2020 + 36/2021**

Sacile (PN), Via Isonzo 1 - Lotto UNICO: **Appartamento** nel condominio Eva, costituito da ingresso, soggiorno, cucina, lavanderia (utilizzabile come angolo cottura), corridoio zona notte, servizio igienico, camera matrimoniale e camera singola. Terrazze. Al piano seminterrato vi è una cantina e si accede all'area di manovra comune su cui si trova il box auto. Occupato. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 67.000,00**. Offerta minima Euro 50.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/04/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 127/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT77W0835612500000000999358 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 127/2021**

San Stino di Livenza (VE), Via Burida 5 - Lotto UNICO: Civile **abitazione** unifamiliare su due piani fuori terra: il piano terra suddiviso in cucina, soggiorno, ingresso e scale che portano al primo piano a sua volta suddiviso in corridoio, due camere da letto, bagno, ripostiglio e poggiolo. Occupata. Locale autorimessa. Area di pertinenza esterna in parte inerbata ed in parte con ghiaia, recintata. **Prezzo base Euro 56.546,25**. Offerta minima Euro 42.409,68. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/04/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 131/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT44T0533612500000042723228 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 131/2020**

Brugnera (PN), Via dei Soldi 1 - Lotto UNICO: **Unità immobiliare** a destinazione residenziale, in contesto bifamiliare su due piani, costituita al piano terra da soggiorno con angolo cottura, taverna, wc, c.t. e stanza di servizio, al piano primo zona notte, costituita da 2 camere, bagno e terrazzo parzialmente verandato. Occupata. Vi sono delle difformità catastali, edilizie ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 104.935,55**. Offerta minima Euro 78.701,66. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/04/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 146/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT30T0708412500000000972373 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 146/2021**

BENI COMMERCIALI

Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto PRIMO: **Negozio-locale commerciale**, presente un blocco bagni all'interno e un secondo blocco all'esterno ma dentro al complesso immobiliare. Libero. Vi sono spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 142.020,00**. Offerta minima Euro 106.515,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto SECONDO**: **Deposito** all'interno del Centro commerciale. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Vi sono delle spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 38.070,00**. Offerta minima Euro 28.553,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto TERZO**: **Locale commerciale** (appartamento abusivo) posto all'interno del centro commerciale. Libero. Vi sono spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 22.680,00**. Offerta minima Euro 17.010,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto QUARTO**: **Locale commerciale** all'interno del centro commerciale, è presente un blocco bagni, un ripostiglio locale tecnico ed un locale preparazione cibi. Presenti degli aerotermi a cassetta per il riscaldamento. Libero. Vi sono delle spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 140.940,00**. Offerta minima Euro 105.705,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto QUINTO: Locale commerciale** ex panificio posto all'interno del centro commerciale. Necessità di interventi di manutenzione, oltre ad interventi per adeguamento di future attività commerciali. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 54.000,00**. Offerta minima Euro 40.500,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto SESTO**: **Locale commerciale** posto all'interno del centro commerciale. Libero. Vi sono spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 62.100,00**. Offerta minima Euro 46.575,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto SETTIMO: Locale commerciale** ex panificio all'interno del centro commerciale. Presenta un blocco bagni esterno al locale ma dentro il complesso immobiliare, sono presenti forni e locali simili di dimensioni ragguardevoli. Necessità di interventi di manutenzione, oltre ad interventi per adeguamento di future attività commerciali. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 62.640,00**. Offerta minima Euro 46.980,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto OTTAVO: Locale commerciale** all'interno del centro commerciale. Presenta un bagno completo all'interno del locale, nonché un ripostiglio e due locali in vendita. Necessità di interventi di manutenzione, oltre ad interventi per adeguamento di future attività commerciali. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 21.060,00**. Offerta minima Euro 15.795,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/04/2023 ore 10:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 15/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT53N0708412500000000965416 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 15/2021**

San Vito al Tagliamento (PN), via del Tagliamento - Lotto PRIMO: **Immobile** ad uso commerciale, al piano primo con piccolo scoperto comune. Si trova in stato precario dal punto di vista strutturale e impiantistico ed in completo stato di abbandono. Libero. **Prezzo base Euro 39.804,00**. Offerta minima Euro 29.853,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/04/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 36/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT28M0835612500000000999326 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 36/2020**

Zoppola (PN), Via Domanins 75 - Lotto UNICO: **Fabbricato** a servizio dell'attività di allevamento suinicolo, su piano terra: locale vendita ortaggi, deposito, w.c. disabili, spaccio carni, atrio cella frigo, cella frigo, deposito lavorazione ortaggi, ripostiglio, cella frigo, atrio, asciugatura, stagionatura, w.c., doccia, laboratorio lavorazione carni, celle frigo, locale macellazione, cella frigo, c.t., porticato.

segue

«Noi con la lobby delle armi» Bufera sul sito della Regione

▶Veneto, l'assemblea legislativa pubblica la foto di Joe Formaggio (Fdi) con il mitra

▶«In Fiera in rappresentanza dell'ente» Il centrosinistra insorge: «Ripugnante»

IL CASO

VENEZIA «In rappresentanza della Regione Veneto? Da me no, io di sicuro non gli ho dato questo incarico», dice Roberto Ciambetti, presidente del consiglio regionale del Veneto. Perché la polemica del giorno, al netto delle foto del mitra imbracciato e del figlio che l'ha accompagnato («Meglio portarlo alla fiera delle armi che lasciarlo a casa a guardare la schifezza di Sanremo con i baci tra Fedez e quell'altro cantante»), sta tutta qua: la partecipazione del vulcanico esponente di Fratelli d'Italia, Joe Formaggio, a Eos, European Outdoor Show, meglio conosciuta come la fiera dei cacciatori e delle armi da tiro sportivo. E siccome Formaggio ha informato tutti di essere stato nei padiglioni fieristici di Verona non come privato cittadino, ma "in rappresentanza della Regione", la polemica è scoppiata per quell'incarico, per una foto e per il sostegno alla "lobby delle armi". Il tutto pubblicato sui canali ufficiali del consiglio regionale del Veneto: il sito e i social istituzionali. È così che i consiglieri di opposizione, anche quelli notoriamente filo cacciatori come il dem Jonatan Montanariello, sono insorti: «Grave che il consiglio regionale diffonda foto con un'arma in pugno».

IL MECCANISMO

Il presidente leghista Ciambetti scuote la testa: «Se il consigliere Formaggio si sente interprete di una lobby... io comunque non posso fare una censura preventiva». Però annuncia che stanno preparando «una policy per siti e social istituzionali», cioè una linea di condotta che sostituirà l'attuale automatismo. E qui bisogna spiegare come funziona la "comunicazione" dei consiglieri regionali veneti: quando qualcuno ha qualcosa da dire, manda un comunicato, spesso corredato anche di foto, all'ufficio stampa del Ferro Fini. Il testo viene visionato sostanzialmente per verificare che non ci siano estremi per denunce o querele. Dopodiché viene messo "a sistema", cioè inviato agli organi di informazione. E in automatico lo stesso testo - con la foto fornita dal consigliere o con una di repertorio - finisce nel sito e nei canali social istituzionali dell'assemblea legislativa veneta. Che è quello che è successo con Formaggio: dopo la partecipazione alla fiera con il ministro Francesco Lollobrigida e i colleghi consiglieri Enoch Soranzo e Daniele Polato, Formaggio ha mandato una nota al Ferro Fini. Che è stata così pubblicata: "In rappresentanza della Regione sono stato alla Fiera della Caccia a Verona. Sempre al fianco della lobby dei cacciatori e delle armi". A corredo, la foto di Formaggio che imbraccia un mitra accanto a Luca Munaretto. «È il manager sviluppatore armi della Beretta oltre che proprietario del poligono di Albettone, il più grande del Veneto, non vedo quale sia il problema. Il mitra? È tutto legale - dice Formaggio - in fiera c'era anche lo stand della Regione. Lo so che il Movimento 5 Stelle preferisce la foto di Fedez che si bacia con quell'altro cantante, ma io piuttosto che fargli vedere le schifezze di Sanremo mi sono portato in fiera mio figlio».

IL POST
La foto di Joe Formaggio pubblicata sulla pagina Fb del consiglio regionale: «Sempre al fianco della lobby dei cacciatori e delle armi»

IL PRESIDENTE CIAMBETTI: «NON L'HO MANDATO IO A VERONA» E ANNUNCIA NUOVE REGOLE PER I COMUNICATI

ATTACCHI

Dalle opposizioni è un fuoco di fila: per la foto col mitra, per la missione "in rappresentanza della Regione", per il sostegno alla "lobby delle armi", per la pubblicazione del tutto sui canali istituzionali del consiglio. Jonatan Montanariello (Pd) ha annunciato una interrogazione: «Propagandare, con il benestare istituzionale, l'uso delle armi, è un incitamento alla barbarie». Erika Baldin (M5s) ha chiesto chiarimenti al governatore Zaia: «Non possiamo accettare che il Veneto sia governato dalla lobby delle armi». Elena Ostanel (Veneto che Vogliamo) si è detta incredula: «Spieghino perché una pagina istituzionale ha condiviso con leggerezza un messaggio del genere». Andrea Zanoni (Pd): «Ripugnante pensare che il Veneto, oltre alla Repubblica del prosecco, si stia trasformando anche nella Repubblica delle armi».

Alda Vanzan

L'anarchico

Spiraglio per Cospito assume integratori

ROMA A due giorni dal trasferimento dal carcere di Opera all'ospedale San Paolo, Alfredo Cospito è tornato a prendere gli integratori, soprattutto per tutelare le condizioni cardiache definite «a rischio» dal suo medico. A "convincere" l'anarchico, in sciopero della fame da 116 giorni, è stato il parere del procuratore generale della Cassazione che ha chiesto la revoca del 41bis. Un documento che lascia ancora aperta una speranza per la difesa in vista della decisione finale del 24 febbraio, quando la Suprema Corte potrebbe scegliere la strada dell'annullamento del carcere duro con rinvio al Tribunale di Sorveglianza di Roma. Un peso specifico potrebbe averlo anche il parere che il procuratore nazionale antimafia, Giovanni Melillo, ha inviato il 2 febbraio al ministro della Giustizia, Carlo Nordio, e reso pubblico ieri, in cui si invita l'«autorità politica» a valutare il trasferimento di Cospito in Alta Sicurezza con censura.

Appartamento al piano primo: terrazza, ingresso-sala-cucina, bagno, corridoio, ripostiglio e camera. Terreno che formano un unico lotto, ricadono in zona E.6 degli ambiti di interesse agricolo. Occupati. Difformità catastale ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 216.735,15**. Offerta minima Euro 162.551,36. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/04/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 82/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT02P0708412500000000965605 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode nominato Avv. Patrizia Rech con studio in Pordenone (PN), viale Martelli 16/B tel. 0434521794. **RGE N. 82/2020**

TERRENI E DEPOSITI

Cimolais (PN) - Lotto SECONDO: **Terreni** ad uso agricolo ricadente in piano faunistico pinedo, ricadenti in zona E4-ambito di interesse agricolo paesaggistica sottozona E4-B - ambito di interesse agricolo paesaggistica sottozona E4 - E fascia di rispetto stradale per ml 30, in zona E4 - ambito di interesse agricolo paesaggistica sottozona E4-E. Concessi in comodato con contratto verbale. **Prezzo base Euro 38.250,00**. Offerta minima Euro 28.688,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/04/2023 ore 10:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 50/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT13T0585612500126571485639 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode nominato Avv. Chiara Coden con studio in Pordenone in Piazza Giustiniano 8 tel. 043427814. **RGE N. 50/2020**

Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 1: Lotto coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 9.600,00**. Offerta minima Euro 7.200,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 2**: Lotto coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 7.000,00**. Offerta minima Euro 5.250,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 3**: Lotto coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 7.000,00**. Offerta minima Euro 5.250,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 4**: Lotto coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 9.600,00**. Offerta minima Euro 7.200,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 5**: Lotto coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 22.800,00**. Offerta minima Euro 17.100,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 6**: Lotto coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 19.000,00**. Offerta minima Euro 14.250,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 7**: Lotto coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 22.000,00**. Offerta minima Euro 16.500,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 8**: Lotto coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 13.200,00**. Offerta minima Euro 9.900,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 9**: Lotto coperto in parte dal capannone che insiste sull'area. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 13.200,00**. Offerta minima Euro 9.900,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 10**: Lotto coperto in parte dal capannone che insiste sull'area. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 13.200,00**. Offerta minima Euro 9.900,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 11**: Lotto coperto in parte dal capannone che insiste sull'area. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 19.400,00**. Offerta minima Euro 14.550,00. **Vajont (PN), Viale Artigianato** snc - **Lotto 12**: **Capannone** in fase di costruzione, ricade in zona omogena D2. Difformità edilizie sanabili. Libero. **Prezzo base Euro 98.400,00**. Offerta minima Euro 73.800,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/04/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 25/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT13Y0548412500CC0561000666 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 25/2019**

BENI MOBILI

TRIBUNALE DI PORDENONE - **Gruaro (VE), Via dell'Artigianato 4 - Lotto UNICO**: **Quote di partecipazione** di nominali euro 15.000,00 pari al 60% del Capitale Sociale avente come oggetto sociale lo svolgimento delle seguenti attività "locazione di immobili propri". **Prezzo base Euro 63.360,00**. Offerte in aumento Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto 18/04/2023 ore 15:00** presso lo studio del Notaio Dott. Romano Jus in Pordenone piazzale XX Settembre 9. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Esecuzione Mobiliare 38/2019 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso Lo studio del Notaio sopra citato, indirizzo di posta elettronica daniela@jusnotai.it.
ESECUZIONE MOBILIARE N. 38/2019

Cause Divisionali
Procedure Concorsuali

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Concordia Sagittaria (VE), Via Levada 141 - Lotto PRIMO: **Appartamento** al posto al piano terra, costituito da ampio corridoio centrale destinato ad ingresso e disimpegno, cucina, soggiorno-pranzo e due camere matrimoniali e un bagno. Parte di cortile ad uso esclusivo parzialmente interessato dalla viabilità pubblica. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 83.669,60**. Offerta minima Euro 62.752,20. **Concordia Sagittaria (VE), Via Levada 139 - Lotto SECONDO**: **Appartamento** al posto al piano primo, costituito da ampio corridoio centrale destinato ad ingresso e disimpegno, cucina, soggiorno-pranzo, una camera matrimoniale, due camere singole e un bagno. Centrale termica posta al piano terra in locale separato. Autorimessa posta al piano terra. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 80.256,00**. Offerta minima Euro 60.192,00. **Vendita senza incanto 18/04/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "R.G. 2429/2017 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 2429/2017

Sesto al Reghena (PN) - Lotto A: **Lotto urbanistico** n. 1 PAC Cavallina mq 69.458. **Prezzo base primo esperimento Euro 1.770.661,00**. Prezzo base secondo esperimento Euro 1.593.595,00. Prezzo base terzo esperimento Euro 1.434.235,00. **Sesto al Reghena (PN) - Lotto A.1**: Porzione di **Lotto urbanistico** n. 1 del PAC "Cavallina" di mq 39.162, oltre all'area agricola di mq 35 individuata catastalmente al Foglio 12, Mapp. 30. **Prezzo base primo esperimento Euro 997.730,00**. Prezzo base secondo esperimento Euro 897.957,00. Prezzo base terzo esperimento Euro 808.161,00. **Sesto al Reghena (PN) - Lotto A.2**: **Porzione del Lotto 1** di mq 30.296 facente parte della lottizzazione "Cavallina". **Prezzo base primo esperimento Euro 772.931,00**. Prezzo base secondo esperimento Euro 695.638,00. Prezzo base terzo esperimento Euro 626.074,00. Offerte relative al Lotto A saranno preferite ad offerte per i Lotti A.1 e A.2: se non pervenissero offerte per il Lotto A saranno accettate offerte per Lotti A.1 e A.2 in via separata, con cessione in quota millesimale anche di aree su cui ricadono opere di urbanizzazione e impianto antincendio. Eventuali rilanci Euro 10.000,00 per il lotti A, A.1 e A.2. **Sesto al Reghena (PN) - Lotto B**: **Lotto 12** di mq 4.933 facente parte della lottizzazione "Cavallina", individuato in planimetria catastale allegata al presente Avviso di vendita come lotto 12. **Prezzo base primo esperimento Euro 125.854,00**. Prezzo base secondo esperimento Euro 113.268,00. Prezzo base terzo esperimento Euro 101.942,00. Rilanci Euro 2.000,00. **Sesto al Reghena (PN) - Lotto C**: **Lotti urbanistici** n. 9-10-11a del PAC "Cavallina" di mq 19.182 individuato in "planimetria catastale e lotti" allegata al presente Avviso di vendita (All. 1) come lotto 9 -10 e 11a oltre all'area di ex viabilità tra i lotti 1 e 9 di circa 1.175 mq. **Prezzo base Euro 520.000,00**. Rilanci Euro 4.000,00. Si informa, inoltre, che è pervenuta un'offerta irrevocabile d'acquisto cauzionata per il Lotto C di euro 520.000,00, pari al prezzo base del primo esperimento di vendita. **Sesto al Reghena (PN) - Lotto D**: Porzione di **terreno** di mq 1.152 facente parte della lottizzazione "Cavallina", individuato in "planimetria catastale e lotti" allegata al presente Avviso di vendita (All. 1) come area di ex viabilità tra i lotti 13 e 14 con servitù di reti tecnologiche già realizzate. **Prezzo base primo esperimento Euro 29.391,00**. Prezzo base secondo esperimento Euro 26.452,00. Prezzo base terzo esperimento Euro 23.806,00. Rilanci Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto 20/04/2023 ore 15:00** presso lo Studio del Notaio Luca Sioni in Via Altan n. 41/1 a San Vito al Tagliamento (PN). In caso di asta deserta si procederà ad un secondo esperimento per i Lotti non aggiudicati il 18/05/2023 alle ore 15:00. In caso di ulteriore asta deserta si procederà ad un terzo esperimento per i Lotti non aggiudicati il 15/06/2023 alle ore 15:00. Offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno precedente a quello fissato per ciascuna vendita esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo cp27.2015pordenone@pecconcordati.it. Versamento della cauzione dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul c/c intestato a "Immobiliare Valbruna" c/o la Banca Friuladria - Credit Agricole, filiale di Pordenone, IBAN: IT04T0623012504000015627358. G.D. Dott.ssa Bolzoni Roberta. Maggiori informazioni presso i Liquidatori giudiziali dott. Bernardo Colussi, Via Ospedale Vecchio n. 3, Pordenone, Tel. 0434.20094, email colussi@associati.net e dott.ssa Giovanna Mangione, Galleria San Marco 1, Pordenone, Tel. 0434.522967, email g.mangione@studiomangione.com.
CONCORDATO PREVENTIVO N. 27/2015 + 24/2014

L'INCHIESTA

Criptovalute, due ex soci di Nft arrestati a Dubai «Così li abbiamo trovati»

▶Il trevigiano Visentin e il romano Giullini in cella su mandato degli Emirati Arabi

▶L'avvocato bellunese di 400 vittime: «Quattro mesi di indagini e segnalazioni»

VENEZIA Erano a Dubai Marina, in due appartamenti di lusso intestati a prestanome, con un Sunseeker da 30 metri ormeggiato nella darsena. Così sono stati trovati, e arrestati, il trevigiano Christian Visentin e il romano Emanuele Giullini, due dei sei indagati dalla Procura di Treviso per lo scandalo della New Financial Technology: nella presunta truffa delle criptovalute, sarebbero caduti circa 6.000 investitori, con una raccolta di almeno 260 milioni. Ma a trattenerli in una cella di sicurezza da giovedì a ieri, quando è stata celebrata l'udienza di convalida, non è stato un mandato di cattura spiccato dal Veneto, bensì un provvedimento emesso dagli Emirati Arabi Uniti sulla scorta della denuncia presentata da un legale bellunese, tanto che i difensori italiani dicono di non saperne nulla.

LE ACCUSE

A svelare i retroscena della vicenda è l'avvocato Paolo Patelmo, che assiste 400 risparmiatori (i quali lamentano perdite per 30 milioni) italiani, svizzeri, inglesi, spagnoli ed emiratini. «Questi ultimi sono una cinquantina – racconta – ed è stato soprattutto grazie alle loro segnalazioni che ho potuto completare quattro mesi di raccolta dei dati. Tutto è cominciato intorno al 5 agosto, quando si è presentato da me un mio cliente storico insieme ad altri investitori veneti ed emiliani, i primi di un lungo elenco di vittime. Mi hanno detto che i vertici della Nft non si facevano più trovare, ma promettevano di restituire i soldi a breve. Ho capito subito che eravamo di fronte allo schema tipico della truffa. Così sono cominciati i nostri approfondimenti, per ricostruire il meccanismo di scatole cinesi creato per eludere le responsabilità degli ammanchi e rendere difficile l'identificazione dei passaggi di denaro, la cui destinazione finale era a Dubai».

Il legale parla proprio dal Golfo, nell'attesa di rientrare in Italia, dopo che l'avvocato Salman Lutfi ha depositato la querela e la polizia ha eseguito gli arresti di Visentin, 46enne di Conegliano, ex direttore commerciale della New Financial Technology di Silea, e di Gullini, 43enne di Roma, avvocato, già amministratore della Nft. «Sono venuto qui – spiega Patelmo – perché avevo avuto notizie che i due stavano scappando. Allora mi sono premurato di intensificare le indagini preliminari, al fine di scoprire dove risiedevano. Ora stiamo aspettando la decisione del prosecutor, una figura simile al nostro pubblico ministero, chiamato a pronunciarsi sulla convalida delle misure cautelari, sulla concessione dei domiciliari su cauzione e sul rinvio degli atti alla Corte. Per ora le ipotesi emerse attengono ai reati contro la fiducia dei risparmiatori, assimilabili alle nostre fattispecie di truffa e appropriazione indebita». Al momento non ci sono invece tracce del terzo ex vertice di Nft, il 55enne Mauro Rizzato di San Pietro di Feletto, il quale secondo indiscrezioni si troverebbe comunque in Svizzera.

I BRINDISI E LE FESTE

A sinistra Christian Visentin, a destra Emanuele Giullini. I due ex soci di New Financial Technology vivono a Dubai, dove sono stati arrestati giovedì dalla polizia

LA DIFESA

I difensori dei due soci, o ex visto che ora le accuse sono incrociate, affermano di non essere a conoscenza del procedimento emiratino. Dice infatti l'avvocato Paolo Gianatti per Visentin: «Lo assisto nell'inchiesta di Treviso, ma non mi è stato notificato nulla dall'estero. So che il mio cliente era stato a Dubai, ma non so dove fosse in questi giorni». Aggiunge il legale Nicola Bonino per Giullini: «Non ho nessuna contezza di questi arresti, anche se so che c'è questa voce. Posso sicuramente dichiarare che non sono state attuate misure da parte delle autorità italiane, ma sul resto non conosco niente di più. So che il mio assistito un paio di settimane fa si trovava a Dubai, tanto che da lì aveva effettuato un collegamento televisivo».

Era il 28 gennaio, infatti, quando Giullini risultava ospite di "Mi manda Rai Tre", spiegando di vivere nel Golfo da marzo del 2021: «Irreperibile io? Ho risposto sempre a chiunque. Non ho relazioni con il socio Visentini, in quanto ho agito in via legale. Le due denunce-querele da me depositate hanno per oggetto alcune ipotesi di contestazione: non esito a dire che i fondi sono stati indebitamente sottratti». Gli ex manager di Nft si rimpallano infatti le responsabilità, ma mentre gli ex manager trevigiani si sono mantenuti in una posizione più defilata, l'avvocato romano si è esposto di più nel fare promesse ai risparmiatori. Anche in quella puntata: «Attendo nella giornata di oggi, o non più tardi comunque di lunedì, una data certa per l'inizio dei rimborsi». Ma sono passati altri quindici giorni e quei soldi non si sono ancora visti.

Angela Pederiva

L'algoritmo e la truffa delle monete virtuali

IL MECCANISMO

VENEZIA La criptovaluta è una moneta virtuale, che nello stesso momento può valere qualche dollaro in più o in meno su una piattaforma piuttosto che su un'altra. Giocando su queste differenze di valore nelle compravendite, la società New Financial Technology di Silea (Treviso) prometteva interessi mensili del 10% sugli investimenti effettuati, attraverso l'utilizzo di un sofisticato algoritmo. Ad un certo punto, però, il meccanismo si è rotto. L'ipotesi degli inquirenti è che, complice lo schianto del mercato di Bitcoin e affini registrato nel 2022, sia crollato anche il probabile schema Ponzi attuato fino a quel momento, cioè un sistema piramidale di truffa per cui i primi investitori guadagnano, mentre gli ultimi rimangono con il cerino in mano. Inizialmente aperta dalla Procura di Pordenone, l'inchiesta si è successivamente spostata a Treviso per competenza territoriale. Gli arresti effettuati a Dubai sono invece stati decisi dalle autorità degli Emirati Arabi Uniti.

I DIFENSORI ITALIANI: «NON SAPPIAMO NULLA» LE ULTIME PAROLE DELL'INDAGATO: «A GIORNI I RIMBORSI» MA NON SI SONO VISTI

L'INTERROGATORIO

Messina Denaro parla per oltre un'ora davanti ai pm: «Ma non è un pentito»

PALERMO «Generalità? Messina Denaro Matteo...». È un interrogatorio storico. Da una parte, ieri, ci sono il padrino corleonese, dall'altra i magistrati che lo hanno arrestato dopo una fuga durata tre decenni. Il procuratore di Palermo Maurizio De Lucia e l'aggiunto Paolo Guido si ritrovano faccia a faccia con il capomafia trapanese in carcere a L'Aquila. Messina Denaro accetta di rispondere. Nessuna parola scomposta, nessun cenno di nervosismo. Il profilo è lo stesso che mantiene dal giorno del suo arresto all'uscita dalla clinica La Maddalena di Palermo. Pacato, garbato e in buone condizioni di salute nonostante sia afflitto da una grave forma di tumore. L'interrogatorio si svolge nella stessa cella dove si sottopone alle sedute di chemioterapia. C'è anche il suo avvocato, una di famiglia. Ad assisterla, infatti, è la nipote Lorenza Guttadauro, figlia di Filippo e Rosalia Messina Denaro, sorella dell'ex latitante.

L'ALLERTA

I magistrati arrivano intorno alle 14.30. È un giorno di massima allerta persino in un penitenziario abituato ad ospitare i criminali più pericolosi. Un blocco di cemento in mezzo al nulla, entrato in funzione all'inizio degli anni Novanta e da sempre destinato ai pezzi grossi delle mafie. I pubblici ministeri vanno via tre ore dopo. Al netto delle formalità di rito Messina Denaro ha risposto per circa un'ora alle domande. Il contenuto dell'interrogatorio, almeno per il momento, resta confinato alle mura della cella. Non conterrebbe nulla di interessante, nessun contributo importante, né significativo. La corazza resta quella di un irriducibile che declina ogni invito a collaborare con la giustizia. La spia che si sarebbe trattato di una pura formalità sta nel fatto che il verbale non è stato secretato. Gli interrogatori sono tutti di per sé segreti in questa fase, ma la necessità di blindare eventuali spunti di indagine a volte impone la segretazione. Non è questo il caso.

L'ultima volta che Messina Denaro era stato seduto davanti all'autorità giudiziaria era il 1993. Il 18 marzo di 30 anni fa il boss testimoniò al processo su uno dei tanti di omicidi di mafia commessi a Partanna, nella provincia di Trapani dove per decenni non si è mossa foglia senza il permesso prima del padre, don Ciccio Messina Denaro, e poi del figlio. «Senta – chiedeva allora il pubblico ministero – ricorda se fu sentito dalla squadra mobile di Trapani, dopo la morte di un certo Accardo Francesco da Partanna?». «Guardi – rispose il boss – io, in quel periodo, ho subito decine di interrogatori per ogni omicidio che è successo». Poco dopo sarebbe diventato un latitante.

L'ARRIVO

L'auto con il procuratore Maurizio De Lucia e l'aggiunto Paolo Guida entra per l'interrogatorio di Matteo Messina Denaro

IL BOSS ASCOLTATO DAI MAGISTRATI NEL CARCERE DE L'AQUILA: NON SUCCEDEVA DAL 1993

LE CONTESTAZIONI

Oggi è diverso, dal 16 gennaio è in carcere al 41 bis. Messina Denaro, sanguinario stragista e pluriomicida, già condannato all'ergastolo, a Palermo è imputato in due processi, uno per mafia e l'altro per estorsione. Dopo il suo arresto si sono aggiunte nuove contestazioni. Dal riciclaggio dei soldi per comprare la casa covo di vicolo San Vito, intestata al geometra Andrea Bonafede, alla gestione degli affari mafiosi che ha mantenuto fino al giorno della cattura, alla detenzione della pistola trovata nel covo. Un revolver Smith & Wesson calibro 38 special, completo di 5 cartucce.

De Lucia aveva già avuto un breve colloquio con Messina Denaro. Qualche minuto, il giorno dell'arresto. Giusto il tempo per dire al padrino che «è nelle mani dello Stato e riceverà piena assistenza medica». Il capomafia aveva ringraziato. Stessa cosa fece rivolgendosi al colonnello del Ros Lucio Arcidiacono, l'ufficiale che ha coordinato il blitz all'esterno della clinica palermitana di via San Lorenzo. Concetti che avrebbe ribadito ieri nel penitenziario di massima sicurezza Le Costarelle.

R.L.V.

Borse del 13/02/23		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	27.438	+0,63% ▲	Londra (Ft100)	7.947	+0,83% ▲	NewYork (Dow Jones)*	34.159	+0,86% ▲
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.209	+0,71% ▲	Parigi (Cac 40)	7.208	+1,11% ▲	NewYork (Nasdaq)*	11.857	+1,19% ▲
Francoforte (Dax)	15.397	+0,58% ▲	Tokio (Nikkei)	27.427	-0,88% ▼	Hong Kong (Hang Seng)	21.164	-0,12% ▼

*ore 21.00 Withub

TASSI

Spread Btp-Bund	180 ↓

Euribor	3m	6m	12m
	2.6%	3.0%	3.4% ↑

CAMBI (euro)		
Dollaro	1,07	▲
Sterlina	0,88	▼
Yen	142,06	▲
Franco Svizzero	0,98	▲
Renminbi	7,31	▲

TITOLI DI STATO Scadenza	Rendimento
1 m	2,299%
3 m	2,486%
6 m	2,851%
1 a	3,107%
3 a	3,370%
10 a	4,168%

METALLI	Gr
Oro	55,53 €
Argento	0,65 €
Platino	28,85 €
Litio	64,69 €/Kg
Silicio	2.324 €/t

MONETE D'ORO	€
Sterlina	438
Marengo	347
Krugerrand	1.835
America 20$	1.800
50Pesos Mex	2.210

MATERIE PRIME	Prezzo
Petr. Brent	86,89 € ▲
Petr. WTI	80,39 $ ▲
Energia (MW)	161,10 € ▼
Gas (MW)	51,62 € ▼

Fincantieri in pista per Cimolai Folgiero: crocieristica in ripresa

▶Il gruppo cantieristico potrebbe partecipare al salvataggio della società di Pordenone in crisi

▶Più automazione e produzione sempre più moderna L'Ad: «Montaggio delle navi a terra anche a Marghera»

IL VERTICE

PORDENONE La notizia arriva a margine, dopo le cautele tipiche del microfono acceso. C'è un sondaggio in corso - ben avviato - per mettere in contatto Fincantieri con Cimolai. «E verificare l'interesse del colosso dei cantieri navali, tramite Cdp Equity, per il gigante dell'acciaio di Pordenone». Parole del ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani. Serviva anche (ma forse soprattutto) a questo la visita congiunta del ministro e dell'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, alla fabbrica automatizzata Lef di San Vito al Tagliamento, in provincia di Pordenone. Mettere in contatto un attore politico - Luca Ciriani -, impegnato da inizio legislatura nel tentativo di salvataggio del Gruppo Cimolai (gravato dal buco dei prodotti derivati), e l'azienda-bandiera dei cantieri navali. Un primo faccia a faccia c'è già stato ieri, ne seguiranno altri.

IL FUTURO DEL GIGANTE

Se Fincantieri e Cimolai arriveranno a una stretta di mano non sarà oggi. A stretto giro sono altre le partite che il colosso della cantieristica punta a giocare per vincere. A partire dalle commesse che nasceranno a causa di una situazione geopolitica da vertice della tensione, «che richiederà e porterà a un aumento delle spese per la difesa», ha confermato ieri in provincia di Pordenone, l'Ad Folgiero. «La nave ha quegli elementi di deterrenza particolari della spesa della Marina - ha aggiunto - ha la capacità di difendere i cavidotti, le infrastrutture energetiche, i cavi delle comunicazioni. L'80% dei fondali del Mediterraneo non sono conosciuti: credo che la spesa della Marina crescerà perché c'è grande bisogno di sicurezza - e i prodotti militari di Fincantieri come Fremm antisommergibile e corvette sono i più richiesti e i più provati in mare». Il costruttore navale italiano ha già vinto la gara d'appalto per la costruzione delle prime 10 fregate della classe Constellation per conto degli Stati Uniti d'America e ieri ha siglato un memorandum d'intesa per la fornitura di navi alla Grecia. «La spesa della difesa navale è molto duale, dà un respiro di lungo termine a questo sforzo che i contribuenti dovranno sostenere insieme all'Europa», ha aggiunto Folgiero. «Fincantieri ha le carte in regola per indirizzare questa crescita - ha concluso - e l'Italia ha la piattaforma geopolitica idonea per promuovere questo tipo di business».

«LA SPESA DELLA DIFESA NAVALE CRESCERÀ PERCHÉ C'È BISOGNO DI SICUREZZA E I NOSTRI PRODOTTI MILITARI SONO ALL'AVANGUARDIA»

SAN VITO AL TAGLIAMENTO L'Ad di Fincantieri Pierroberto Folgiero e il ministro Luca Ciriani ieri alla Lef

PIENA OCCUPAZIONE

Automazione, tecnologia, svolta digitale e piena occupazione. Il 2023 di Fincantieri poggia su questi quattro capisaldi. È la rivoluzione parte dal cantiere di Monfalcone (Gorizia), dov'è nato il piano di modernizzazione dei processi produttivi del gruppo. «Un progetto che si basa sull'allestimento dei blocchi delle navi a terra - ha illustrato Folgiero - al posto del metodo che prevedeva il montaggio in altezza. Una rivoluzione che abbatte costi, tempi e pericolosità delle operazioni e che abbiamo esportato per la prima volta anche nello stabilimento di Marghera (Venezia). L'obiettivo è quello di estendere il modello a tutti gli otto siti del Paese mantenendo la piena occupazione ovunque anche per l'anno in corso».

IL BUSINESS

E poi le crociere, che puntano al superlusso e hanno superato i livelli pre-Covid. «I segnali sono senz'altro positivi: non ci sarà la crescita a cui siamo stati abituati gli anni passati, ma c'è sicuramente un mercato indirizzabile. Fincantieri e noi siamo su tutte le opportunità, su tutti gli armatori, su tutti i prodotti», ha aggiunto Folgiero mentre in Borsa saliva di oltre il 6%.

IL CASO WÄRTSILÄ

Niente cordata invece per il costruttore di grandi motori Wärtsilä (Trieste). «Manterremo il ruolo di grandi clienti e garantiremo il massimo impegno», ha assicurato l'ad di Fincantieri. Ma il nome del colosso dei cantieri non c'è tra quelli interessati all'acquisizione.

LA POLITICA

Chiusura con il ministro Ciriani che dopo le frasi di Silvio Berlusconi su Zelensky ha provato a rinsaldare la maggioranza: «Per quanto ci riguarda la politica estera del governo e del centrodestra, era chiarissima in campagna elettorale, è stata chiarissima quando la presidente Meloni si è rivolta alle Camere per la fiducia e non cambia neanche adesso».

Marco Agrusti

Via libera Ue all'idrogeno green anche dal nucleare

SOSTENIBILITÀ

BRUXELLES L'idrogeno da nucleare strappa l'etichetta di energia rinnovabile. Ieri la Commissione europea ha adottato due atti delegati che precisano i criteri tecnici da seguire per poter inserire l'idrogeno "green" tra le fonti sostenibili: lo stesso dovrà essere prodotto non soltanto con elettricità rinnovabile, ma anche con elettricità a bassissima intensità di emissioni di CO_2, cioè con mix energetici dov'è forte l'incidenza della componente nucleare. Si tratta di riferimenti necessari per conteggiare i target di energia pulita nei vari Paesi Ue. La Francia mette a segno una chiara vittoria, spiegano fonti di Parigi, e strappa così il primato di sistema elettrico tra i più decarbonizzati d'Europa. «La stessa logica - ragionano i francesi - andrà adesso applicata nel negoziato della direttiva sulle fonti rinnovabili», messa in pausa una settimana fa proprio per uno stallo sul punto relativo all'idrogeno "green" per l'opposizione di tedeschi e spagnoli.

MERCATO ELETTRICO

L'energia torna così in cima all'agenda di Bruxelles e ora tocca alla riforma del mercato elettrico Ue, con l'obiettivo di tenere le bollette al riparo dall'impennata dei prezzi delle fonti fossili. I frugali puntano, però, già i piedi: in una lettera congiunta, Germania, Paesi Bassi, Danimarca, Estonia, Finlandia, Lussemburgo e Lettonia hanno invitato Bruxelles a limitarsi a piccoli ritocchi, senza rivoluzionare il sistema sulla spinta di una risposta d'emergenza.

Pnrr, stabilizzati i precari per l'attuazione Azzerata la segreteria tecnica di Draghi

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Una stabilizzazione immediata per gli esperti reclutati dalla Pubblica amministrazione per l'attuazione del Pnrr, il piano nazionale di ripresa e resilienza. I 500 assunti con contratti a termine come funzionari nelle amministrazioni centrali potranno essere "stabilizzati" a partire dal prossimo mese di marzo. Sarà sufficiente che abbiano prestato servizio nell'amministrazione per 24 mesi consecutivi. Poi basterà sostenere un colloquio "selettivo" e aver ricevuto una valutazione positiva del proprio operato. La norma è contenuta nella bozza del decreto sul Pnrr che sarà esaminata giovedì dal Cdm. La misura prova a rispondere a un problema con il quale da tempo si scontrano le amministrazioni centrali dello Stato alle prese con l'attuazione del Piano nazionale di resilienza: la fuga degli esperti.

Un fenomeno rilevato nei giorni scorsi anche dal Formez, nel suo rapporto annuale. Secondo i dati dell'associazione delle pubbliche amministrazioni, al concorso per i 500 esperti del Pnrr i candidati che hanno rinunciato al posto sono ben 384, quasi il 77% del totale. Molti, infatti, sono risultati vincitori anche di altri concorsi pubblici a tempo indeterminato e quindi hanno preferito scegliere la destinazione più "sicura". Anche per il ministero della giustizia arrivano una serie di assunzioni per accelerare l'attuazione del piano di ripresa e resilienza. Le graduatorie per il reclutamento di direttori e cancellieri esperti dei concorsi già espletati, saranno prorogate fino alla fine dell'anno e potranno essere utilizzate per nuove assunzioni. Inoltre il ministero potrà attivare subito l'assunzione di altri 8 mila addetti dell'Ufficio del Processo da inviare nei tribunali (assunzioni, queste ultime, a tempo determinato).

GIOVEDÌ IL DECRETO IN CONSIGLIO DEI MINISTRI, SUBITO ALTRI 8MILA ADDETTI PER L'UFFICIO DEL PROCESSO

LA NUOVA GOVERNANCE

Le novità del decreto, tuttavia, sono anche altre. Riguardano soprattutto la revisione della governance del piano. Innanzitutto viene "cancellata" la segreteria tecnica del Pnrr guidata da Chiara Goretti, l'organismo voluto da Draghi per "supportare" la cabina di regia politica che deve governare l'attuazione di tutto il piano. Ora viene sostituita da una «struttura di missione» che, di fatto, avrà le stesse funzioni anche se sarà rafforzata con un contingente di altre 50 persone, tra le quali tre dirigenti generali. Tutti gli incarichi direttivi e dirigenziali dell'attuale segreteria tecnica, spiega il decreto, decadranno con la conclusione delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi nell'ambito della struttura di missione.

Un ricambio dei dirigenti preposti al Pnrr, poi, ci sarà anche nei singoli ministeri impegnati con l'attuazione del programma. Le unità di missione che sono state create potranno essere "riorganizzate", trasferendo le funzioni relative al Pnrr ad altre strutture di livello dirigenziale generale. Vengono poi create altre due strutture: l'Autorità di gestione nazionale del piano strategico della politica agricola comune (Pac) e l'Agenzia italiana per la gioventù.

Andrea Bassi

TRIBUNALI
Assunzione in vista di ottomila addetti per l'Ufficio del Processo

L'Italia non sarà in recessione

▶La Ue alza le stime dell'economia per il 2023: il prodotto interno lordo crescerà dello 0,8%

▶Il commissario Gentiloni: «Anno iniziato bene anche grazie al forte calo dei prezzi dell'energia»

I DATI

BRUXELLES Meglio delle attese. Le previsioni economiche d'inverno presentate ieri dalla Commissione europea danno una boccata d'ossigeno all'Europa e allontanano lo spettro della recessione: Bruxelles stima una crescita della zona euro pari allo 0,9% quest'anno (in deciso rialzo rispetto allo 0,3% tracciato nel novembre scorso) e dell'1,5% nel 2024 (0,8% e 1,6%, rispettivamente, i dati nell'Ue). L'incertezza rimane alta, ma «abbiamo iniziato il 2023 in modo migliore rispetto alle aspettative» e «stimiamo che i rischi sulle previsioni economiche siano ampiamente bilanciati», ha detto il commissario agli Affari economici Paolo Gentiloni. Dopo aver già scongiurato di cadere in territorio negativo nell'ultimo trimestre dello scorso anno, l'Eurozona potrebbe così evitare una recessione tecnica (definita da due trimestri col segno meno). Alla base ci sono il calo del prezzo del gas (sceso ai livelli pre-guerra), il recupero della fiducia dei consumatori e la tenuta del mercato del lavoro, anche se - ha avvertito l'ex premier - «non si può escludere una potenziale inversione di tali cali nel contesto della guerra e delle più ampie tensioni geopolitiche». Con una crescita allo 0,8%, l'Italia, nel 2023, è in linea con il trend dell'unione monetaria e, anzi, dovrebbe far meglio di una buona fetta di Stati, tra cui la Germania (che si conferma quasi ferma, inchiodata a un +0,2%). È nelle stime 2024, tuttavia, che il Pil del nostro Paese torna ad arrancare, in aumento di appena l'1%, il dato più basso non solo tra i Paesi dell'area euro, ma tra tutti i membri Ue.

Una tendenza che si può invertire anche grazie all'afflusso dei fondi del Recovery Plan che danno maggiori margini di intervento fiscale, ha spiegato in conferenza stampa Gentiloni. «L'Italia può smentire la retorica del fanalino di coda in Europa ed avere un livello di crescita in linea con gli altri Paesi o, addirittura, come è stato negli ultimi due anni, più alto della media europea», ha aggiunto il commissario agli Affari economici, ricordando come «con l'ultima legge di bilancio il governo ha dimostrato di avere attenzione agli equilibri» macroeconomici, fondamentale per un Paese ad alto debito». Il tasso di disoccupazione dell'Eurozona ha toccato i minimi storici, al 6,6%, mentre l'inflazione, secondo le previsioni d'inverno, sembra vicina a rallentare la sua corsa, nonostante il dato "core" (al netto, cioè, di energia e generi alimentari) sia ancora destinato a crescere, prima di arretrare il prossimo anno. Nell'Eurozona, l'esecutivo Ue si aspetta adesso un'inflazione al 5,6% nel 2023 e al 2,5% nel 2024.

IL CAMMINO

Dopo il passo di lato dell'Eurogruppo che si è svolto ieri (e a margine del quale il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha avuto bilaterali con Gentiloni e con le colleghe di Spagna e Lituania), oggi sarà l'Ecofin, la riunione dei ministri delle Finanze dei Ventisette, a tornare a occuparsi della riforma del Patto di stabilità e crescita. «Non ci aspettiamo nuovi eventi straordinari: la clausola di salvaguardia generale» che dal 2020 sospende la disciplina del Patto «sarà ragionevolmente terminata alla fine dell'anno», ha anticipato Gentiloni. Il numero due della Commissione Valdis Dombrovskis si è invece augurato di «vedere emergere un certo consenso» all'Ecofin di oggi, in attesa del summit del 23-24 marzo, appuntamento dopo il quale Bruxelles avanzerà una proposta legislativa formale di revisione delle regole Ue sui conti pubblici. Ma l'impianto scelto dall'esecutivo Ue non convince la Germania, che non vede di buon occhio il trasferimento della logica degli accordi bilaterali (mutuata dai Pnrr) ai piani nazionali di rientro dal debito.

Gabriele Rosana

TORNA SUL TAVOLO DELL'ECOFIN LA RIFORMA DEL PATTO DI STABILITÀ LA GERMANIA FRENA SULL'AMMORBIDIMENTO DELLE REGOLE

PAOLO GENTILONI Il commissario Ue l'Economia ha annunciato previsioni positive per l'Italia

Vodafone, l'americana Liberty Global compra in Borsa il 4,92% del capitale

L'OPERAZIONE

ROMA L'americana Liberty Global entra nel capitale di Vodafone con il 4,92%. Ma non è l'inizio di una scalata, il ceo del gruppo di Denver, Mike Fries, lo definisce piuttosto un «investimento opportunistico e finanziario».

Ieri Liberty Global ha dunque annunciato in una nota di aver acquistato 1.335 milioni di azioni, un'operazione finanziata principalmente attraverso «un finanziamento senza rivalsa, che ha richiesto un finanziamento azionario da parte di Liberty Global di circa 225 milioni di sterline». Una mossa che guarda alle potenzialità future come sottolineato dallo stesso Fries: «Crediamo, come molti altri, che il prezzo a cui attualmente quota Vodafone non rifletta il valore sottostante a lungo termine delle loro attività operative o il loro annuncio di consolidamento e opportunità infrastrutturali». Poi il chiarimento sulle risorse utilizzate: «Continuiamo a rimanere disciplinati riguardo al nostro capitale», ha continuato il ceo puntualizzando che «il capitale utilizzato per finanziare questo investimento sarà reintegrato con la vendita di alcuni asset non fondamentali col tempo».

LE POTENZIALITÀ

L'investimento in Vodafone, ha sottolineato ancora la nota, «fa parte del portafoglio di investimenti di Liberty Global di oltre 75 società e fondi attraverso contenuti, tecnologia e infrastrutture, comprese le partecipazioni in Itv, Televisa Univision, AtlasEdge, Plume e la serie di corse di Formula E». La stessa Liberty Global controlla Virgin Media O2, un competitor di Vodafone nel mercato Uk, in partnership with Telefónica. Ma attenzione, ha ribadito Liberty Global: «Non stiamo valutando un'offerta per Vodafone».

Non è la prima volta che il gruppo Vodafone incrocia il suo destino con quello del colosso Usa. Nel 2018 il colosso britannico delle telecomunicazioni strinse un accordo per acquisire alcune delle attività europee proprio del gigante Usa della tv via cavo Liberty Global per 18,4 miliardi di euro, espandendo così rapidamente la sua presenza nel Vecchio Continente. Si trattava del secondo operatore via cavo in Germania, Unitymedia, e delle sue attività controllate in Repubblica Ceca, Ungheria e Romania.

R. Amo.

La nuova offerta

Poste, gas e luce a prezzi competitivi. Del Fante: vicini alle famiglie

Le Poste guidate da Matteo Del Fante sbarcano sul mercato dell'energia e diversificano ulteriormente le proprie attività con una nuova offerta per luce e gas a prezzo bloccato per due anni. Una offerta tra le più competitive rispetto ai concorrenti. «Si tratta - spiega il comunicato ufficiale diffuso ieri - di un contratto sottoscrivibile presso i 12.800 uffici postali o attraverso i canali digitali del gruppo: da Poste.it a Postepay e BancoPosta. Il prezzo della materia prima è, come detto, bloccato per 24 mesi. Due le opzioni di pagamento: quella tradizionale, con importo variabile in base a quanto consumato nel mese, e quella innovativa a rata fissa, calcolata in base ai consumi dell'anno precedente: si pagherà lo stesso importo mensile per 12 mesi, pianificando così le spese energetiche sul bilancio familiare senza sorprese. Alla fine dell'anno la rata verrà ricalcolata per l'anno seguente, in aumento o in calo, in base ai consumi effettivi. Si tratta di una vera rivoluzione che ha l'obiettivo di supportare le famiglie. «Con il lancio di Poste Energia completiamo il processo di ampliamento della gamma di servizi ai clienti» spiega l'Ad di Poste Italiane, Matteo Del Fante. «Poste Energia è un servizio trasparente, prevedibile, innovativo e sostenibile, fa leva sul fortissimo rapporto di fiducia che lega i cittadini a Poste» afferma il manager. Viene venduta energia elettrica 100% green prodotta in Italia esclusivamente da fonti rinnovabili e certificata da garanzie d'origine. E si compensano le emissioni di Co2 del gas venduto con l'acquisto di crediti di carbonio».

Caso Moby, chiusura indagini per Onorato

L'ACCUSA

MILANO La procura di Milano ha chiuso le indagini nei confronti dell'armatore Vincenzo Onorato e dei suoi due figli Achille e Alessandro. È quanto annuncia l'agenzia Ansa. Secondo l'accusa, i tre Onorato «depauperavano il patrimonio della Cin spa, privandola della liquidità occorrente per il regolare adempimento delle proprie obbligazioni». In particolare, i pm sottolineano «quella del pagamento del saldo del prezzo di acquisto del ramo d'azienda dall'amministrazione straordinaria di Tirrenia», mediante condotte di «dissipazione o distrazione determinanti il sistematico drenaggio di risorse finanziarie a favore di Moby». Tra i reati fallimentari ipotizzati, c'è anche la bancarotta fraudolenta. Il drenaggio di risorse finanziarie a favore di Moby, secondo la procura avrebbe avuto l'obiettivo di «consentire a questa di far fronte agli oneri finanziari sulla stessa gravanti per effetto della complessiva operazione funzionale all'acquisizione del controllo totalitario, da parte della famiglia Onorato, di Moby stessa e di Cin». Tra le tante contestazioni, per Vincenzo Onorato si parla di «compensi per la carica di presidente nel triennio 2016-2018 dell'importo annuo di 3 milioni», definito «manifestamente incongruo rispetto ai valori sia medi (circa 600mila euro) che massimi (circa 1,4 milioni) dei compensi pagati da società italiane operanti nel settore di dimensioni comparabili.

LA DIFESA

«Non condividiamo tali valutazioni per un fondato e corposo ordine di ragioni sia fattuali che giuridiche, e avremo presto modo di rappresentare ai magistrati per dimostrare la perfetta legittimità dell'operato della famiglia Onorato», ha dichiarato l'avvocato Pasquale Patano.

I TRE ARMATORI NEL MIRINO DEI PM PER «AVER DISTRATTO E DISSIPATO IL PATRIMONIO DI CIN PER INTERESSI PROPRI»

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,379**	-0,68	1,266	1,413	5517770
Azimut H.	**22,98**	1,14	21,12	23,68	604929
Banca Generali	**33,96**	2,20	32,31	34,66	402816
Banca Mediolanum	**9,156**	1,53	7,875	9,143	1709947
Banco Bpm	**4,160**	0,17	3,414	4,266	11267272
Bper Banca	**2,608**	2,15	1,950	2,593	9620432
Brembo	**13,020**	1,09	10,508	13,329	265807
Buzzi Unicem	**21,35**	0,19	18,217	21,34	265388
Campari	**10,290**	2,24	9,540	10,246	1379126
Cnh Industrial	**15,190**	1,13	14,780	16,278	2092424
Enel	**5,403**	-0,15	5,144	5,784	19013352
Eni	**14,768**	0,12	13,580	14,772	11545483
Ferrari	**246,10**	1,44	202,02	249,95	229571
Finecobank	**16,595**	2,25	15,610	17,078	1504272
Generali	**18,265**	0,11	16,746	18,293	1932594
Intesa Sanpaolo	**2,499**	0,89	2,121	2,506	120404174
Italgas	**5,615**	0,27	5,246	5,669	507040
Leonardo	**10,025**	1,69	8,045	10,055	4298635
Mediobanca	**10,370**	1,67	9,048	10,386	2240909
Monte Paschi Si	**2,434**	-1,06	1,994	2,530	7390193
Piaggio	**3,752**	-1,83	2,833	3,822	1444622
Poste Italiane	**10,195**	1,44	9,218	10,265	1769824
Prima Ind.	**24,90**	0,00	24,80	24,94	10539
Recordati	**40,75**	1,24	38,51	42,13	97609
S. Ferragamo	**17,720**	1,08	16,680	18,560	166775
Saipen	**1,415**	-5,70	1,155	1,526	201277103
Snam	**4,785**	-0,17	4,599	4,988	3499164
Stellantis	**15,508**	0,62	13,613	15,547	7457570
Stmicroelectr.	**45,35**	0,95	33,34	46,10	1330108
Telecom Italia	**0,2950**	0,00	0,2194	0,3045	182043776
Tenaris	**15,860**	-0,28	15,041	17,240	3005721
Terna	**7,392**	0,38	6,963	7,474	1934864
Unicredit	**18,680**	-0,33	13,434	18,802	12991050
Unipol	**4,953**	0,79	4,595	4,951	3056067
Unipolsai	**2,420**	-0,08	2,316	2,497	1674435
NORDEST					
Ascopiave	**2,795**	2,57	2,426	2,842	238871
Autogrill	**6,500**	-0,03	6,495	6,737	395623
Banca Ifis	**16,310**	0,87	13,473	16,269	196587
Carel Industries	**26,70**	5,12	22,52	26,76	66924
Danieli	**23,85**	-1,04	21,28	24,48	21578
De' Longhi	**21,68**	1,59	20,73	23,32	128577
Eurotech	**3,590**	-0,28	2,926	3,692	186320
Fincantieri	**0,6535**	6,26	0,5397	0,6514	12069349
Geox	**1,094**	6,21	0,8102	1,073	1939208
Hera	**2,587**	-1,18	2,579	2,781	2741343
Italian Exhibition	**2,460**	-2,38	2,390	2,590	18035
Moncler	**56,20**	1,59	50,29	58,41	342664
Ovs	**2,650**	1,38	2,153	2,644	1194310
Piovan	**9,860**	-0,40	8,000	10,360	8097
Safilo Group	**1,366**	1,11	1,362	1,640	350604
Sit	**6,200**	-0,64	6,046	6,423	3359
Somec	**31,00**	-2,21	30,25	33,56	3013
Zignago Vetro	**16,160**	1,13	14,262	16,199	60809

L'evento

Torino, Salone del Libro dedicato a Sardegna e Albania

Il Salone del Libro di Torino vara il programma per l'edizione 2023, in programma dal 18 al 22 maggio al Lingotto Fiere, ma non scioglie ancora il "nodo direttore". «Non ho il nome in tasca, ma sarà il Salone più bello di sempre» assicura il presidente della Fondazione Circolo dei lettori, Giulio Biino. La regia d'altra parte è ancora, come previsto, nelle mani di Nicola Lagioia che difende l'indipendenza della kermesse letteraria.
Il tema scelto per quest'anno è "Attraverso lo specchio". Paese ospite sarà l'Albania e regione ospite la Sardegna. Il programma completo arriverà ad aprile, ma i nomi sono già tanti: Peter Cameron, Mark Z. Danielewski, autore dell'acclamato caso letterario "Casa di foglie", Virginie Despentes con il suo ultimo libro "'Caro stronzo", il Premio Nobel per la Letteratura Wole Soyinka che porterà a Torino il nuovo romanzo "Cronache dalla terra dei felici" e Tony Wheeler, fondatore della Lonely Planet che festeggerà al Salone i 50 anni della guida. Fra gli ospiti italiani, Alessandro Barbero, Amanda Lear e Federica Pellegrini.

Le vicende di Radio Venezia Giulia, una emittente clandestina (supportata dalla diplomazia italiana) che riuscì a trasmettere dal novembre 1945 al luglio 1949 da un edificio della città lagunare per aiutare, informare e sostenere i nostri concittadini in Istria e in Dalmazia in funzione anti-comunista e anti-jugoslava. In redazione Pier Antonio e Alvise Quarantotti Gambini

«Qui, per la libertà di Trieste»

LA STORIA

Una radio clandestina che dall'autunno 1945 trasmetteva verso l'Istria in via di annessione, o annessa, alla Jugoslavia aveva sede a Venezia, a Ca' Tiepolo Passi, a San Tomà. L'antenna si trovava al Lido, prima sulla chiesa di San Nicolò e poi in un'area di pertinenza della Marina Militare. A San Tomà si trovava invece la redazione, dove lavoravano i fratelli Quarantotti Gambini: Pier Antonio, direttore, e Alvise, responsabile amministrativo. In un secondo tempo la redazione era stata spostata in calle degli Avvocati, a Sant'Angelo, lo studio di trasmissione si trovava all'ultimo piano dell'edificio al civico 3914. L'ingresso degli studi era nascosto da un armadio con il fondale amovibile, l'antenna sul tetto collegata al trasmettitore del Lido era dissimulata in un'altana.

L'emittente si chiamava Radio Venezia Giulia, tutta l'operazione era segreta, tanto che lo scrittore istriano Quarantotti Gambini (il suo romanzo più noto è "L'onda dell'incrociatore") non ne ha mai parlato e la verità è emersa soltanto in anni molto recenti, grazie al libro di Roberto Spazzali dal titolo "Radio Venezia Giulia", pubblicato dalla goriziana Leg. La ricerca è partita dalle carte – dispacci d'agenzia, appunti, lettere, bozze – che i due fratelli avevano conservato, ed è stata approfondita scavando negli archivi.

DIETRO LE QUINTE

Tutta l'operazione era con ogni probabilità gestita dai servizi segreti, anche se nessuno se n'è assunta ufficialmente la paternità. L'ispiratore era Giulio Andreotti, molto attento alla questione adriatica. Le finalità dell'emittente erano due: tenere informata la popolazione italofona dell'Istria, o quel che ne restava, e raccogliere informazioni di prima mano dall'interno del territorio conteso. Questo dimostra che gli italiani non sono affatto rimasti a farsi infilzare come tordi dai comunisti jugoslavi, come vuole la retorica del piagnisteo tanto diffusa in questi anni, ma hanno cercato di assumere iniziative attive, seppur all'interno degli scarsissimi margini lasciati dal fatto di essere un paese sconfitto. Tra l'altro in questo campo c'è ancora molto da indagare, solo scarse notizie parlano di agenti e informatori lasciati alle spalle dalle forze armate italiane ritirate dalle province di Pola e di Fiume con il compito di mandare relazioni ai comandi, ma sembra che ci sia stato anche qualche sabotaggio (a linee ferroviarie, per esempio) e lo storico fiumano Giacomo Scotti ha anche scritto di un velleitario tentativo di assassinare il maresciallo Tito, che non si capisce bene se fosse reale o fantasioso, comunque di sicuro mai messo in atto.

L'ANTENNA ERA POSIZIONATA AL LIDO, LUOGO APERTO RIVOLTO VERSO POLA, FIUME E LA COSTA DALMATA

NEI CORRIDOI DIPLOMATICI

L'idea della radio sembra sia nata in ambito diplomatico, probabilmente anche come risposta a Radio Trieste libera-Radio svobodni Trst, finanziata e sostenuta dal regime comunista jugoslavo. Nell'estate 1945 il ministero degli Esteri italiano aveva mandato a Trieste (che fino al 1954 sarà sottoposta al Governo militare alleato), una missione diplomatica guidata dal conte padovano Justo Giusti del Giardino. Questi nel 1936 era stato inviato a Pechino come segretario d'ambasciata, due anni più tardi veniva mandato a San Sebastiano, in Spagna, dov'era rimasto fino al 1942, anno in cui viene nominato segretario della legazione diplomatica italiana nella Grecia occupata. Non aderisce alla Rsi e si unisce alle formazioni partigiane di Giustizia e Libertà. I servizi di intelligence erano curati da Massimo Casilli d'Aragona, già funzionario coloniale e ufficiale dell'Esercito che da tempo si occupava della Venezia Giulia da dove aveva mandato numerose relazioni riguardo ai rapporti, spesso cattivi, tra le varie formazioni partigiane. Si trattava di una missione della massima riservatezza, tanto che non era stato informato nessuno e gli uomini di Casilli erano stati bloccati alla frontiera proprio dall'ignara polizia italiana. A Trieste, e dove possibile in Istria, agiva anche il servizio del ministero dell'Interno, con il compito di raccogliere informazioni (controspionaggio), mentre i funzionari degli Esteri dovevano raccogliere notizie utili a compilare i dossier politici utili ai rappresentanti italiani coinvolti nelle trattative internazionali. L'emittente doveva rimanere nascosta non solo da eventuali agenti jugoslavi, ma anche dagli angloamericani che governavano Trieste e la consideravano – non del tutto a torto – un'ingerenza del governo italiano negli affari triestini.

IN ASCOLTO
Tutta la famiglia attorno all'apparecchio radio. Era una delle poche occasioni per essere informati sulla realtà

SUL CANAL GRANDE
Ca' Tiepolo Passi dove si installò l'emittente "Radio Venezia Giulia" in un primo periodo. Accanto Pier Antonio Quarantotti Gambini e sotto ancora una famiglia in ascolto della radio

L'APPELLO

«Oggi 3 novembre, il giorno di San Giusto e anniversario della redenzione di Trieste, una voce libera parla finalmente agli italiani della Venezia Giulia. Sappiate resistere. La vostra Italia, L'Italia di Garibaldi e Matteotti, ritornerà, è la voce di 45 milioni di italiani che non ci hanno dimenticato e non ci dimenticheranno»: con queste parole erano cominciate le trasmissioni, il 3 novembre 1945. L'Italia non è tornata, ma nella redazione segreta si sono alternati un centinaio di giornalisti destinati a diventare celebri nel panorama italiano, come Vittorio Orefice, il giornalista che commentava la politica dal Tg1 della Rai, Franco Di Bella, futuro direttore del "Corriere della sera" travolto dallo scandalo della loggia P2, Antonio Spinosa, inviato speciale del "Corriere della sera" e del "Giornale", diretto da Indro Montanelli. Tra i redattori si trovavano anche due futuri sindaci democristiani di Trieste: Gianni Bartoli e Marcello Spaccini.

LE STRUMENTAZIONI

Il Lido di Venezia era un luogo ideale da dove trasmettere, perché le onde radio non trovavano alcun ostacolo naturale nel raggiungere l'oltre Adriatico. Il raggio delle trasmissioni era comunque di quattrocento chilometri e le si poteva ascoltare, oltre che a Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia, anche fino in Lombardia e in Emilia Romagna.

Con il trattato di pace del 1947 l'Istria va alla Jugoslavia, la radio entra a far parte dell'agenzia Astra, agenzia stampa con sede a Trieste, emanazione della Democrazia cristiana e guardata di traverso dall'agenzia Ansa che non gradiva la concorrenza. Da quel momento cambia il fine dell'emittente: non più cercare di mantenere l'Istria all'Italia, ma orientare il voto delle elezioni del 18 aprile 1948, a Trieste non si votava, ma nei territori vicini sì e votavano molti istriani profughi in Italia (le associazioni degli esuli sono storicamente state un serbatoio di voti per la Democrazia cristiana, finché è esistita). Passate le elezioni, la radio viene ridimensionata (costava troppo e le spese non erano rendicontate) e riorientata a favorire il ritorno di Trieste all'Italia. Radio Venezia Giulia cessa le trasmissioni il 1° luglio 1949. Da quel momento entra a far parte della Rai, ne è in qualche modo erede il programma "L'ora della Venezia Giulia", dal 1952 a oggi trasmesso dalla sede Rai di Trieste.

Alessandro Marzo Magno

Il cantante trevigiano a Padova per presentare il suo nuovo album intitolato "Manchester". «È il mio primo disco ufficiale. Sono felice»

Will: «Sanremo? Esperienza tosta»

IL COLLOQUIO

A Padova, nell'unica tappa veneta del suo "Manchester instore tour", ieri, la giovane promessa della musica pop contemporanea, il cantautore Will, originario di Soligo, reduce da una straordinaria partecipazione a Sanremo, ha presentato, alla libreria Mondadori Cavour, il suo nuovo album di inediti, "Manchester", uscito per Capitol Records (Universal Music Italy). Disponibile nei format CD e LP, l'album si compone di 16 brani e include successi come "Estate" già certificato disco di platino, "Anno Luce", "Domani che fai?", "Capolavoro", "Chi sono veramente", "Più forte di me", che hanno superato 100 milioni di stream. Nel disco anche "Le cose più importanti", brano di Sanremo Giovani e "Stupido", la canzone che Will ha presentato al Festival di Sanremo 2023.

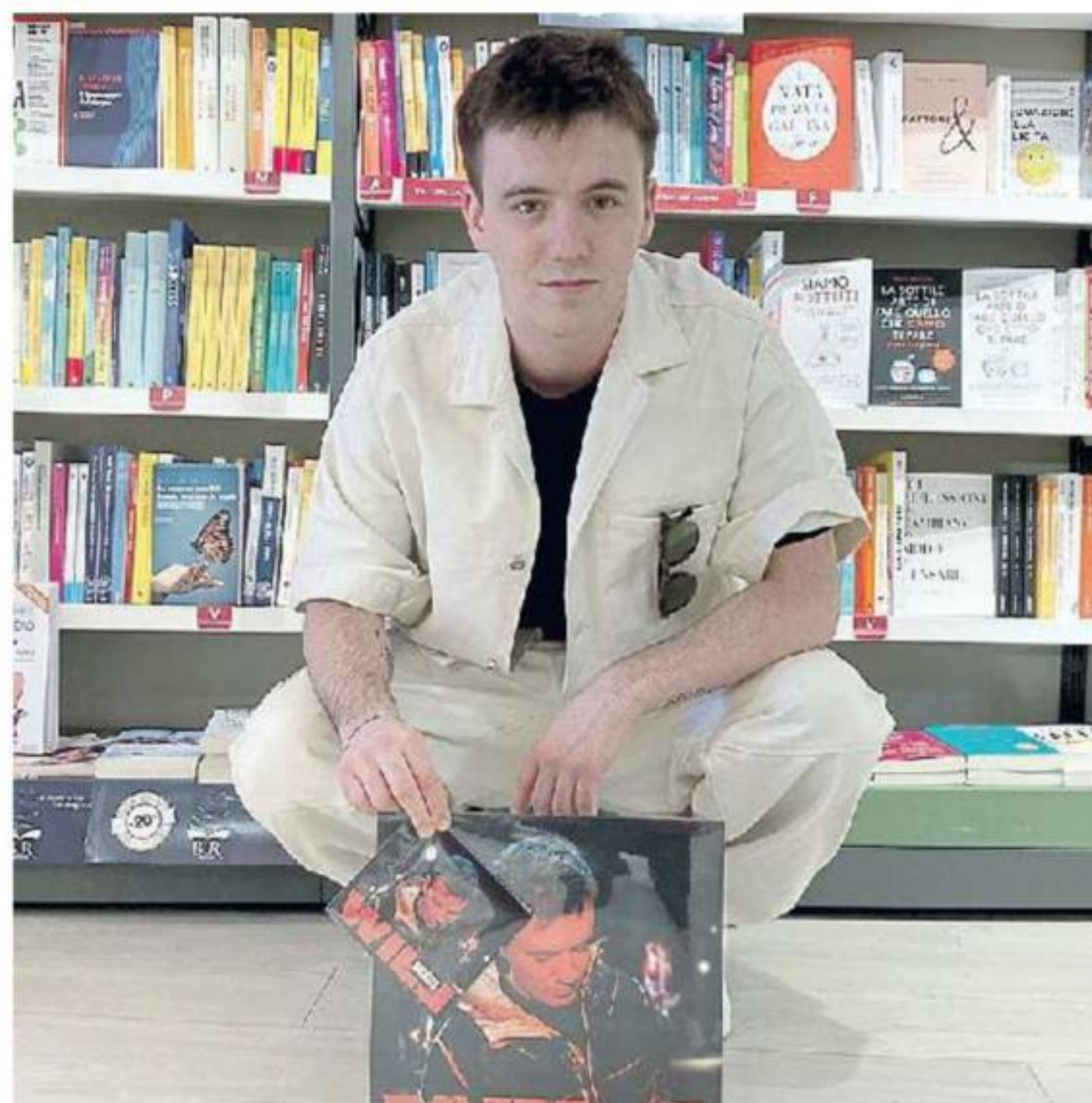
ALLA PROVA

Will, al secolo William Busetti, è una delle penne più originali e fresche della nuova scena pop urban contemporanea; a poco più di 20 anni, si è fatto notare con la sola forza della sua musica e delle sue parole; oggi, è già un artista molto versatile, che si muove con disinvoltura tra differenti generi e stili senza perdere la sua anima: «la mia musica è bella e vera - così si è presentato ai fan che lo hanno incontrato ieri, in libreria. Non ha nascosto di essere molto provato dalla prova del Festival: «un'esperienza incredibile, stancante, entusiasmante. Oggi sono quello che rimane dopo Sanremo perché è un palco in cui ci si mette alla prova, si è vicini ai grandi big; mi è piaciuto Mengoni - ha spiegato sottolineando che l'agitazione che lo prende sempre prima di esibirsi in pubblico, scompare quando comincia a cantare: «in quel momento sono me stesso - ha chiarito – "Manchester" è il frutto degli ultimi tre anni di lavoro. È un disco che ben rappresenta la mia musica e la mia personalità e che racconta di me, di quello che sono stato: è un tributo alle mie origini. Mia madre è di Manchester: la cultura anglosassone l'ho sempre respirata in casa e fa parte del mio modo di vivere e di concepire la musica, soprattutto nelle sonorità pop britanniche. Al cantautorato italiano mi ha avvicinato mio padre. Questo è il mio primo disco ufficiale e mi rispecchia nella mia essenza. Spero che il pubblico capisca la mia sincerità».

DI RITORNO DALL'ARISTON

Di "Stupido", il brano che ha cantato sul palco dell'Ariston, ha detto così: «è un brano in cui potersi ritrovare. Chi non si è sentito "stupido" in qualche momento della vita? Magari "piccolo"? Penso che non bisogna aver paura di esternare le proprie emozioni e fragilità. Spero che il pubblico si possa ritrovare nelle canzoni di Manchester e che si possa emozionare. È il mio primo disco ufficiale a cui tengo in maniera particolare». Lo dicono le parole del testo: «a volte mi sento stupido, volevo tutto il pianeta stringerlo in una mano, volevo fare il poeta, ora l'essere umano e divento pure un po' banale». Il brano ruota attorno alle molteplici declinazioni e sfaccettature dell'amore inteso nella sua accezione più universale. Racconta storie e intrecci d'amore in cui ci si è persi e ritrovati, un amore che può far sentire le persone "piccole" o "giganti". Nella biografia, si legge che Will è vissuto tra lo studio, il calcio e la musica e che quest'ultima ha preso il sopravvento ed è diventata la sua valvola di sfogo. Nella musica ha dimostrato di essere un fuoriclasse, un ragazzo talentuoso che si muove senza nascondersi dietro apparenze ingannevoli: il suo percorso artistico abbraccia l'attitudine pop e il mondo urban. Ad applaudirlo a Padova, moltissimi fan: alcuni compaesani lo hanno raggiunto proprio da Vittorio Veneto e da Soligo: «ci piace il ritmo delle sue canzoni - hanno esordito Beatrice e Serena; «a me piace la sua voce»- ha fatto sapere Matteo. Oggi Will è a Milano, poi in tour a Roma, Bologna, Torino.

«HA PREVALSO L'EMOZIONE, MA QUANDO SEI SUL PALCO POI ALLA FINE CANTI E TI SENTI VERAMENTE IN PACE CON TE STESSO»

Ines Thomas

PADOVA Sopra Will con i fans; sotto con il suo nuovo album

Cinema

Esce oggi il film su Massimo Troisi

Esce oggi nei cinema «Da domani mi alzo tardi» di Stefano Veneruso, regista, produttore, sceneggiatore e nipote di Massimo Troisi. Il film, che gode del contributo regionale del Piano Cinema, è liberamente tratto dall'omonimo romanzo in cui Anna Pavignano (sceneggiatrice di quasi tutti i suoi film) ricorda la sua storia d'amore con Troisi, immaginando l'artista in età matura. Nei ruoli di Troisi e Pavignano, John Lynch e Gabriella Pession.
Chiude il film un inedito di Pino Daniele, Sirenuse, concesso dal figlio del musicista, Alessandro. Il film è prodotto da 30miles Film e Barbara Di Mattia, in co-produzione con Rai Cinema spa e An.tra.cine s.r.l., con il contributo di Regione Campania, Film Commission e del Ministero della cultura. Principale esponente della nuova comicità napoletana nata agli albori degli anni Settanta e soprannominato «il comico dei sentimenti» o il «Pulcinella senza maschera», Massimo Troisi scomparso nel 1994, è tuttora considerato uno dei maggiori interpreti nella storia del teatro e del cinema italiano.

Pordenone, al via l'edizione di Dedica con Maylis de Kerangal

SCRITTRICE Maylis de Kerangal

LA RASSEGNA

È ormai una piacevole consuetudine che si ripete da 29 anni e che neanche la pandemia ha interrotto. Si tratta del Dedica Festival, organizzato dall'Associazione Thesis di Pordenone. Grazie alla sua originale formula che si concentra in un'intensa settimana di teatro, conversazioni, musica, arte, libri, la manifestazione si traduce in una vera immersione nel mondo dell'autore protagonista, attorno al quale ogni edizione costruisce uno specifico itinerario.

Quest'anno la protagonista della settimana del festival, che si terrà dal 18 al 25 marzo a Pordenone sarà la scrittrice francese Maylis de Kerangal e per arrivare preparati all'incontro vero e proprio dell'autrice con la città sul Noncello, Thesis propone un mese di anteprime che si terranno da domani al 5 marzo. La prima tappa del percorso è prevista per mercoledì a Pordenone, nella sede di Mare Verde di Servizi Cgn, alle 18.15, con ingresso libero. Sarà una serata di conoscenza a tutto tondo dell'autrice a cura di Annamaria Manfredelli, vice presidente di Thesis, con letture a cura dell'attrice Carla Manzon e accompagnamento musicale della violoncellista Elisa Fassetta. In questo percorso di avvicinamento verranno coinvolti i comuni di Azzano Decimo, Bagnaria Arsa, Budoia, Cordenons, Fontanafredda, Sacile, San Martino al Tagliamento, Sesto al Reghena, Udine e Zoppola, per 11 appuntamenti interessanti.

L'AUTRICE

Pluripremiata autrice dalla prosa ampia e accurata, che spazia in ambiti e contesti tra i più diversi, Maylis de Kerangal dice del suo lavoro: «Faccio ricerche, mi documento sui soggetti dei miei romanzi, sì, ma non prima di iniziare a scrivere, più durante, parallelamente. Ho una poetica quasi baudelairiana: cerco corrispondenze, analogie. Credo che l'immaginazione consista essenzialmente nel mettere in relazione le cose. Più ci si documenta, più si è precisi, più si dà libertà all'invenzione».

Nata a Tolone il 16 giugno 1967, dopo aver completato gli studi superiori a Rouen si trasferisce a Parigi dove si laurea in Storia e filosofia e in Scienze sociali. Nel 2000 dà alle stampe il suo primo romanzo, "Je marche sous un ciel de traîne", che viene accolto con interesse e consenso da critica e pubblico e da inizio alla sua carriera letteraria. Autrice di svariati romanzi e raccolte di racconti, fra le sue opere pubblicate in Italia da Feltrinelli: Nascita di un ponte (2013), Riparare i viventi (2015), Lampedusa (2015), Corniche Kennedy (2018), Un mondo a portata di mano (2020), Canoe (2022). Per i suoi lavori ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti tra cui: il "Premio Murat" (2009) e "Grand Prix de littérature Henri Gal de l'Académie Française" (2014). Vive e lavora a Parigi. Per le anteprime si potrà ammirare la lettura scenica "Canoe" di e con Nicoletta Oscuro (Sacile, San Martino, Cordenons), la narrazione di Angelo Floramo "Il Pranzo della domenica" (Azzano, Bagnaria Arsa, Zoppola) e le letture scelte da Andrea Visentin (Udine e Budoia).

Mauro Rossato

Musica

Marostica e No Borders, arriva Mika

Mika (nella foto), cantautore pop, autore di hit internazionali da "Grace Kelly" a "We are Golden", da "Elle Me Dit" a "Tomorrow", è il terzo grande artista in cartellone al No Borders Music Festival, la storica rassegna della musica senza confini tra Italia, Austria e Slovenia, giunta alla ventottesima edizione. L'artista si esibirà prima al Marostica Summer Festival il 12 luglio e successivamente ai Laghi di Fusine (Udine), domenica 23 luglio alle 14. Conduttore dell'Eurovision Song Contest 2022, giudice di XFactor Italia per 5 edizioni, coach per sei nell'edizione francese di The Voice, ideatore e presentatore di Stasera CasaMika, l'artista ha in programma la pubblicazione di nuove canzoni per il 2023 dopo la recente uscita della colonna sonora del film da lui composta e prodotta "The Two Princes Of The Desert", suo ultimo lavoro.
Il No Borders Music Festival è organizzato dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, in collaborazione, tra gli altri, con Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG.

La casa emiliana lancia la nuova generazione di uno dei modelli più iconici. GranTurismo è anche la prima elettrica del brand. Le prestazioni sono superbe, mai tanto elevate: 3 motori da 300 kw per una potenza totale di 760 cavalli

Maserati

L'ESORDIO

Folgore di Tridente

Divora come un missile il rettilineo di Vallelunga, poi disegna le curve dell'autodromo (anche le più impegnative) con traiettorie chirurgiche, sebbene il terreno bagnato sconsigli eccessi. Mai in emergenza, se vuoi concederti una derapata in sicurezza asseconda i tuoi capricci sfoggiando cattiveria scientifica per regalarti sensazioni inedite e inimmaginabili.

Non è solo una Maserati che esalta il concetto tutto italiano di sportività confortevole, questa nuova GranTurismo è soprattutto la prima elettrica del Tridente, la pietra miliare del progetto Folgore che porterà il mitico marchio modenese nel futuro sostenibile (prossime tappe Grecale e MC20). Guidare questa elegante coupé a 4 posti regala una certezza: la eco-rivoluzione non cancellerà l'emozione pur cambiando drasticamente il modo di viverla.

ADRENALINA PURA

GranTurismo Folgore è figlia delle esperienze in Formula E e adotta un powertrain basato sulla tecnologia a 800V. Ha trazione integrale e prestazioni che rendono l'idea: da 0 a 100 in 2,7", una botta d'adrenalina pura, e velocità massima di 320 km/h. Merito di tre potenti motori a magneti permanenti da 300 kW, uno anteriore e due posteriori per una potenza totale di 760 cv che diventano 830 (per pochi minuti) in modalità Max Boost. Tre display circolari in plancia, mentre viaggi, visualizzano in tempo reale il lavoro svolto da ciascun propulsore, come in un sofisticato videogame. Il peso di 2.260 non è mai una zavorra, al contrario un perfetto bilanciamento dinamico con l'equilibrio ripartito al 50% tra i due assi. Non si avvertono nemmeno le dimensioni, comunque importanti: 4,96 metri di lunghezza e 1,96 di larghezza.

A livello di architettura tecnica, il nuovo modello è frutto di un innovativo progetto che fa ampio uso di materiali leggeri come l'alluminio e il magnesio, unitamente ad acciai alto performanti. L'approccio multimateriale ha richiesto la definizione di nuovi processi produttivi e ha permesso di raggiungere livelli di peso best in class per la categoria.

A questo si abbina una nuova architettura elettrica-elettronica Atlantis High basata su messaggi canFD con velocità fino a 2ms e dotata di funzioni avanzate di cyber-security livello 5 e flash-over-the-air. Al centro il master controller VDCM (Vehicle Domain Control Module), un progetto 100% Maserati che controlla in modo predittivo a 360° tutti i più importanti sistemi vettura al fine di produrre la miglior esperienza di guida con una dinamica ottimale in ogni condizione.

SUPERLATIVA
Sopra ed in basso la GranTurismo in pista a Vallelunga A fianco la tecnologica plancia con doppio schermo ed il cockpit digitale

L'ACCELERAZIONE DA ZERO A CENTO VOLA VIA IN 2,7 SECONDI, LA VELOCITÀ MASSIMA TOCCA I 320 KM/H

La GranTurismo è prodotta a Mirafiori e la batteria che nasce al Battery Hub di Torino ha una capacità nominale di 92,5 KWh con una di scarica di 560 kW. Autonomia dichiarata 450 km. La disposizione particolare (con una forma a T) e il layout innovativo del "pacco batterie" permettono di contenere l'altezza della vettura a 1,35 metri: è la più bassa tra le elettriche sul mercato e la collocazione degli accumulatori, che non sono sotto i sedili anteriori, consente l'utilizzo di poltrone ergonomiche quasi racing. Debutta l'ampio "cofango" (un mix di cofano e parafango) che si solleva per scoprire il motore. L'air shutter migliora l'aerodinamica e la silhouette muscolare consente un CX ottimale di 0,26. Folgore ricarica 100 km in 5' alle colonnine fast e dal 20 all'80% in 18 minuti. L'app dedicata dà accesso a un network europeo con oltre 335.000 punti di ricarica.

DODICESIMA GENERAZIONE

Il concetto di granturismo è nel Dna del Tridente da 75 anni, quando debuttò la A6 1500 che evocava l'edonismo del dopoguerra. Ma questa dodicesima generazione, che avrà presto una gemella Cabrio, firma una svolta storica.

Molto curati gli interni, con un'impostazione della plancia simile alla Grecale: il volante a tre razze sportivo prevede comandi integrati per l'avviamento e la selezione delle modalità di guida Max Range, Gt, Sport e Corsa. La strumentazione è digitale da 12,2" e l'infotainment con doppio schermo da 12,3 e 8,8" permette di gestire anche climatizzazione e ogni funzione tramite comandi touch. Non c'è leva del cambio, sostituita da pulsanti nella console centrale (e ci si può divertire usando i paddles dietro al volante).

L'abitacolo, all'insegna del luxury tecnologico, propone innovazioni come l'Intelligent Assistant e il digital clock che al comando "Hey Maserati" aziona l'assistente vocale Alexa. Il colore di lancio della Folgore è rame cangiante, ispirato – dicono in Maserati - alla facciata del Guggenheim di Bilbao. Il lusso degli interni è ottenuto con materiali ecologici come l'Econyl, un nylon riciclato dalle plastiche marine. Curatissimo perfino il sound della Folgore che sintetizza elettronicamente, udibile anche all'esterno, la classica sonorità del marchio. Questa rivoluzionaria GranTurismo ha un listino intorno ai 230/235 mila euro e sarà nelle concessionarie entro la primavera.

Piero Bianco

Per la tradizione il V6 Nettuno ci mette la firma

LA TECNOLOGIA

L'elettrica Folgore non è l'unica opzione della nuova GranTurismo. Maserati offre agli inguaribili amanti della tradizione, i clienti attratti da sempre dal rombo e dalle prestazioni offerte dal motore termico del Tridente, le versioni Modena e Trofeo. Due autentici gioielli che interpretano la seconda anima del modello, quella che offre il poderoso motore a benzina tre litri Twin Turbo V6 Nettuno declinato in due potenze: 490 cv e 600 Nm (da 0 a 100 km/h in 3,9") per la Modena, 550 cv e 650 Nm (da 0 a 100 km/h in 3,5") per la Trofeo, con velocità massima rispettivamente di 302 e 320 km/h. Divertimento assicurato anche con queste versioni che costano rispettivamente 181.900 e 226.940 euro. In listino, a 287.000, c'è inoltre l'esclusiva Trofeo "Prima Serie 75th Anniversary" in tiratura limitata, solo 100 unità per l'Europa.

CURA DEL DETTAGLIO

Entrando in vettura, si apprezza nell'intera gamma la qualità e la cura del dettaglio offerta dagli interni. Maserati Granturismo ha un abitacolo moderno dotato di sistemi innovativi, tra i quali il multimediale MIA (Maserati Intelligent Assistant), l'infotainment di ultima generazione, il comfort display che raccoglie le principali funzioni in un'interfaccia integrata touch, e poi il digital clock (che ha sostituito il tradizionale orologio analogico ed è un vero e proprio computer) e l'Head-up Display (in opzione).

L'esperienza sonora, che esalta il sound classico del motore Nettuno, si completa con l'immersivo sound system tridimensionale di Sonus faber disegnato e progettato dagli artigiani italiani del suono. L'impianto audio offre due livelli di personalizzazione spingendosi fino a 19 speakers, con sound tridimensionale e fino a 1195 watt per una profondità e una rotondità del suono davvero unica.

Il concetto di GranTurismo è nel Dna del marchio modenese. Progettata per essere guidata in strada, e non solo nelle competizioni, la A6 1500 del 1947 è il prototipo di questo concetto. Il nome è una dedica al fondatore (A come Alfieri Maserati, 6 come i suoi cilindri in linea). Fu svelata al Salone di Ginevra, disegnata da Pininfarina. Ma la prima vera GT arrivò dieci anni dopo, la 3500 GT Vignale Spyder firmata da Michelotti. Con il suo tettuccio in tessuto, era un capolavoro di armonia e venne definita «un'opera d'arte su quattro ruote». In seguito Maserati ha realizzano numerose GranTurismo iconiche capaci di abbinare sportività, lusso e comfort. Proprio come la nuova generazione, tutte le GranTurismo hanno sempre offerto performance straordinarie unite a una comodità adatta alle lunghe percorrenze.

ESCLUSIVA
Sopra il posteriore sportivo della versione termica della nuova GranTurismo A fianco gli interni lussuosi

MODENA E TROFEO SONO DUE AUTENTICI GIOIELLI PER CHI NON VUOLE RINUNCIARE AL ROMBO DEL TERMICO

GRANCABRIO IN ARRIVO

La prossima tappa sarà la gemella scoperta GranCabrio, già in fase avanzata di test, che arriverà entro fine anno. GranTurismo e GranCabrio sono le prime vetture del Tridente ad adottare anche una soluzione 100% elettrica e saranno affiancate da altri due modelli a emissioni zero: le versioni a batteria del Suv Grecale e della supercar MC20 (con la sua variante scoperta Cielo). Maserati è sempre più figlia dell'innovazione proiettata al futuro. Grazie al progetto Folgore sarà benchmark in ogni segmento di mercato con una gamma totalmente elettrica entro il 2030.

P. Bia.

Sport

LE PARTITE 22ª GIORNATA		LA CLASSIFICA			
MILAN-TORINO	1-0	NAPOLI	59 (22)	BOLOGNA	28 (22)
EMPOLI-SPEZIA	2-2	INTER	44 (22)	EMPOLI	27 (22)
LECCE-ROMA	1-1	ATALANTA	41 (22)	FIORENTINA	24 (22)
LAZIO-ATALANTA	0-2	ROMA	41 (22)	LECCE	24 (22)
UDINESE-SASSUOLO	2-2	MILAN	41 (22)	SASSUOLO	24 (22)
BOLOGNA-MONZA	0-1	LAZIO	39 (22)	SALERNITANA	21 (22)
JUVENTUS-FIORENTINA	1-0	TORINO	30 (22)	SPEZIA	19 (22)
NAPOLI-CREMONESE	3-0	UDINESE	30 (22)	VERONA	17 (22)
VERONA-SALERNITANA	1-0	MONZA	29 (22)	SAMPDORIA	11 (22)
SAMPDORIA-INTER	0-0	JUVENTUS(-15)	29 (22)	CREMONESE	8 (22)

SERIE A

L'INTER FRENA NAPOLI A +15

▶La Samp, penultima, impone lo 0-0 ai secondi in classifica
Nerazzurri mai brillanti, Lukaku delude e litiga con Barella

SAMPDORIA	0
INTER	0

SAMPDORIA (3-4-1-2): Audero 6; Murillo 6, Nuytinck 5,5, Amione 6; Zanoli 6,5 (40' st Paoletti ng), Cuisance 5,5 (14'st Sabiri 6), Winks 6, Augello 6,5; Djuricic 5,5 (26' st Rincon 6); Gabbiadini 6 (26'st Murru 6), Lammers 6 (40' st Quagliarella ng). In panchina: Turk, Ravaglia, Ilkhan, Yepes, Malagrida, Ivanovic, Jesé. All. Stankovic 6
INTER (3-5-2): Onana 6; Skriniar 6,5, De Vrij 6, Acerbi 6; Darmian 6 (21'st Dumfries 6), Barella 6 (21'st Brozovic 6), Calhanoglu 6, Mkhitaryan 6 (45' st Carboni ng), Gosens 5 (1'st Dimarco 5,5); Lukaku 5,5 (21'st Dzeko 5,5), Lautaro 5,5. In panchina: Handanovic, Cordaz, Gagliardini, Bellanova, Asllani, D'Ambrosio, Carboni, Zanotti, Bastoni. All. Inzaghi 5,5
Arbitro: Maresca 6
Note: Ammoniti Nuytinck, Lautaro, Amione, Zanoli e Lammers. Angoli 3-6: Spettatori: 21733

L'Inter frena dopo lo scintillante derby e fa scappare il Napoli a più 15 (e addio), la Samp si porta via il punto della speranza, sottilissima ma ancora presente. Simone Inzaghi ci prova con la Lu-La a scardinare la difesa dell'ex interista Stankovic, ma i due non sono in serata, specie il "litigioso" Romelu. Il pareggio è un'occasione persa, non tanto in funzione del Napoli ma per non essere riuscita a staccare le inseguitrici per la corsa verso la Champions. Roma, Milan e Atalanta sono lì, terze, a meno tre dai nerazzurri. Inzaghi non si aspettava di andare incontro a certe difficoltà e cambia un po' l'undici base. Da de Vrij a Gosens, fino a Lukaku, ecco i nomi nuovi. Dentro gente che ha bisogno di mettere minuti nelle gambe in vista del rush finale, campionato e Champions. La squadra accusa, forse sottovaluta l'impegno. Non arrivano grandi occasioni, nonostante i tiri, 25, verso la porta. La manovra è prevedibile e la Samp non deve faticare più di tanto per portare a casa lo 0-0. Basta un buon Audero.

ROMELU STENTA

E' bello rivedere Lukaku dal primo minuto, non gli succedeva dallo scorso 4 gennaio, quando c'era il Napoli a San Siro e il Mondiale si era consumato da non molto, insieme con tutte le sue scorie. Romelu arrancava all'epoca, e arranca ancora oggi perché di partite ne ha saltate davvero tante (giocate solo 11 su 30) e quella ottimale, e auspicabile condizione atletica, della quale soprattutto lui non può farne a meno visto il fisico che si ritrova, non c'è. Eppur ci prova, specie nel primo tempo, corre ovunque, apre spazi, detta i passaggi, litiga - e di brutto - con Barella, ma non si accende mai come un tempo. Il Lukaku di Antonio Conte era un'altra cosa. I controlli del belga non sono eccezionali e spesso fa arrabbiare i compagni, vedi appunto Barella, Dzeko in questo momento garantisce maggiore qualità, sapendo mostrarla da trequartista e con contenuti da bomber. Il primo tempo fila via con l'Inter che propone e la Samp che risponde a tono. Due tiri per uno nello specchio fanno capire quanto i blucerchiati ci provino e quanto alla salvezza credano ancora, nonostante la classifica sia impietosa, specie ora che il Verona ha fatto uno scatto notevole verso il quart'ultimo posto, ora a soli due punti. Lukaku stenta e Lautaro gira alla larga. La Lu-La, insomma, non è ancora piena: i due si cercano, e si trovano, poco. C'è poco di Inter, insomma e la Samp non fatica per niente. Inzaghi nella ripesa lascia in panchina un opaco Gosens e inserisce Dimarco, che alza subito il ritmo lì a sinistra. E poi si rivede di nuovo in campo Brozovic, dopo lo spezzone che Inzaghi gli ha concesso nel derby: il croato non gioca una partita da titolare addirittura da settembre. Brivido Gabbiadini, che spaventa Onana con un diagonale di sinistro che finisce fuori di poco: questa è la Samp, difende e riparte e l'occasione arriva proprio su un contropiede velocissimo. Ce n'è una anche per l'Inter, in stile Atalanta: cross di un terzino (Darmian) e colpo - sballato - dell'altro (Dimarco). Oltre a Brozovic, ecco pure Dumfries e Dzeko, che prendono il posto di Darmian e di Lukaku, inconcludente ed esausto. L'Inter cambia pelle e il turnover viene mangiato in un attimo, ma il trend cambia poco nella sostanza. Resta il possesso palla ai nerazzurri, ma di conclusioni vere se ne vedono poche. Lì davanti, la palla - con Dzeko - scorre meglio ma Audero non si deve esibire in miracoli. Ci prova Calhanoglu, con un tiro che il portiere della Samp blocca facilmente a terra e con uno dalla distanza che sfiora il palo. Dimarco spinge e non trova sbocchi, prende iniziativa anche Dumfries, che mette in mezzo molti palloni. C'è molta imprecisione e Brozovic non riesce ancora a dettare il ritmo di un tempo. Nel finale un sussulto: traversa di Acerbi da venti metri, tiro sporcato dalla manona di Audero.

Alessandro Angeloni

NERVOSO Romelu Lukaku non è riuscito a trovare il gol contro la Samp e ha litigato con Barella

LA SQUADRA DI INZAGHI TIRA 25 VOLTE VERSO LA PORTA MA NON CONCRETIZZA AI BLUCERCHIATI UN PUNTO PER SPERARE

La moglie di Castrovilli

«Pensava a Fabbri, mi ha preso a schiaffi»

Ha dato nel sonno due schiaffi alla moglie pensando fosse l'arbitro. Protagonista del curioso episodio, il centrocampista della Fiorentina Gaetano Castrovilli che domenica all'89', a Torino contro la Juventus, s'è visto annullare dal Var e dal direttore di gara Fabbri il gol del possibile 1-1 per un fuorigioco definito "geografico", di un compagno. Una decisione che ha scatenato le proteste nel club viola e agitato la notte del giocatore come ha raccontato sui social, con toni comunque divertiti, la moglie Rachele Risaliti, ex miss Italia «Gaetano pensava al Var e al gol annullato e ha pensato bene di darmi due schiaffi nel sonno, pensava fossi l'arbitro», ha scritto la compagna del centrocampista viola su Instagram corredando il messaggio con alcuni emoticon che ridono a crepapelle.

Processo Juve

Coni, Sandulli si autosospende dal Collegio di garanzia

PASSO INDIETRO Piero Sandulli

Un altro passo indietro, dopo quello del pm Ciro Santoriello che molto probabilmente non sarà in aula per l'udienza preliminare dell'inchiesta "Prisma" il 27 marzo davanti al gup. Piero Sandulli ieri pomeriggio si è autosospeso dalla carica di vicepresidente della seconda sezione del Collegio di Garanzia dello Sport. Una decisione presa per questioni di opportunità, dopo le polemiche per le sue stesse dichiarazioni in un'intervista in merito alla sentenza della Corte federale d'Appello sul caso plusvalenze Juventus. Parole che avevano spinto lo stesso Collegio di Garanzia a prendere le distanze in modo piuttosto netto: «Le dichiarazioni del Professor Piero Sandulli sulla sentenza della Corte Federale d'Appello della Figc - la nota del Coni -, sono state rilasciate a titolo esclusivamente personale e non impegnano in alcun modo né il Collegio di Garanzia dello Sport né i suoi componenti». La conferma è arrivata ufficialmente nel pomeriggio di ieri, anche se difficilmente Sandulli avrebbe comunque fatto parte del Collegio giudicante sul ricorso del club bianconero (contro la penalizzazione di 15 punti in classifica), caso affidato alle sezioni unite del Collegio di garanzia. Sandulli, storico presidente proprio della Corte sportiva d'Appello della Federcalcio, aveva già condannato la Juve per Calciopoli, e in una recente intervista aveva chiarito la differenza tra i bianconeri e le altre squadre prosciolte nell'inchiesta plusvalenze. «Nel momento in cui un club entra in Borsa accetta alcune condizioni, si è arrivati alla sentenza attuale proprio sulla base dell'indagine Consob - le parole di Sandulli -, che ha portato alla sussistenza di fatti inediti rispetto ad aprile, quando la Juventus era stata assolta». Intanto il Genoa è stato penalizzato di un punto dopo il patteggiamento, da scontare nell'attuale stagione.

Alberto Mauro

Salernitana ko, Verona riapre la corsa salvezza

VERONA	1
SALERNITANA	0

VERONA(3-4-2-1): Montipò 7,5; Magnani 6 (20' st Dawidowicz 6), Hien 6,5, Coppola 7; Depaoli 6, Tameze 6, Duda 7 (41' st Verdi ng), Doig 6,5 (41' st Faraoni ng); Ngonge 7,5 (31' st Lasagna ng), Lazovic 7; Gaich 6 (20' st Abildgaard 6). All.: Bocchetti 7
SALERNITANA (3-4-1-2): Sepe 6,5; Bronn 5, Troost Ekong 5,5 (38' st Gyomber ng), Pirola 5,5 (35' st Valencia ng); Candreva 5 (11' st Coulibaly 5,5), Crnigoj 5 (11' st Piatek 4,5), Nicolussi Caviglia 5 (11' st Sambia 5.5), Bradaric 5; Vilhena 5,5; Bonazzoli 5, Dia 5. All. Nicola 5
Arbitro: Valeri 6
Rete: 31' pt Ngonge.
Note: Ammoniti: Bronn, Magnani, Coulibaly, Pirola, Verdi.
Angoli 5-1. Spettatori: 20mila

VERONA Il Verona torna prepotentemente in lotta per la salvezza e avvisa Salernitana e Spezia. I gialloblù grazie a una rete di Ngonge battono i campani e riaprono il loro campionato. Sono 12 i punti conquistati in sette partite, da gennaio in poi un cammino da Europa. Per la Salernitana un brutto ko e con un Nicola sempre sulla graticola. Un paio di sorprese alla lettura delle formazioni. In casa Hellas debutto dal primo minuto per l'argentino Adolfo Gaich preferito a Lasagna per sostituire l'infortunato Djuric. Tra i campani torna titolare tra i pali Sepe con il messicano Ochoa che va in panchina. In attacco accanto a Dia c'è Bonazzoli.

I primi 20' sono di studio. L'occasione d'oro si presenta al Verona: Gaich è bravo a lavorare palla e servire Duda che invece di passare a Lazovic, solo davanti a Sepe, si mette in proprio e fallisce l'opportunità. I gialloblù prendono fiducia, alzano il baricentro e trovano la rete con Ngonge ma sull'assist di Lazovic il belga era in fuorigioco. Un anticipo del gol valido. Diog vede lo scatto di Lazovic che dal fondo crossa sul palo opposto dove Ngonge al volo insacca. La Salernitana non reagisce, Montipò nella prima frazione rimane inoperoso ed è il Verona con Depaoli ad andare vicino al bis. Solo un diagonale di Dia per i campani. Decisamente poco.

MOSSE

Dopo una decina di minuti della ripresa Nicola cambia modulo con l'ingresso di Coulibaly, Piatek e Sambia passando al 3-4-3 nel tentativo di dare più sostanza offensiva. La scossa serve perchè la Salernitana prende campo e mette pressione. La replica dei padroni di casa alla mossa di Nicola è sorprendente: cambio di ruolo tra Magnani (ammonito) e Dawidowicz e rinuncia all'attaccante di peso, Gaich , per far posto ad un centrocampista come Abildgaard. L'arbitro con l'ausilio del Var toglie un rigore al Verona in quanto Pirola tocca la palla sul contatto con Doig. La Salernitana in fase offensiva non riesce a produrre e il Verona va vicino al raddoppio, ma è bravo Sepe su Duda. La Salernitana l'opportunità se la costruisce: Hien sbaglia l'anticipo, Piatek si ritrova solo davanti a Montipò che devia in angolo con una prodezza. Solo nel finale gli ospiti ci credono. Dia tira dal limite, fuori di poco. È l'ultimo sussulto.

DETERMINANTE Cyril Ngonge

IL MILAN ALL'ESAME DI CONTE

L'allenatore del Tottenham torna a San Siro due anni dopo lo scudetto con l'Inter: «Un'emozione forte»

AVVERSARIO **Antonio Conte, allenatore del Tottenham. stasera torna a San Siro per gli ottavi di Champions**

CHAMPIONS

MILANO Quasi due anni dopo la festa scudetto con l'Inter, il 23 maggio 2021, Antonio Conte torna per la prima volta a San Siro per affrontare il Milan con il suo Tottenham, nell'andata degli ottavi di Champions. Con i nerazzurri dominò il campionato. Una squadra creata a sua immagine e somiglianza fin dal suo sbarco alla Pinetina nell'estate 2019: concreta, organizzata, maniacalmente attenta ai più piccoli particolari. La sua più grande impresa è stata quella di riportare lo scudetto sulla sponda nerazzurra del Naviglio, 11 anni dopo il Triplete di José Mourinho, entrando nel cuore dei tifosi, nonostante il suo passato da calciatore e allenatore della Juventus. Dopo la festa scudetto, però, l'addio all'Inter: cambiamenti, ridimensionamenti e necessità di cessione di alcuni giocatori, lo avevano fatto sentire non più in linea con le vedute societarie. Tanto che arrivarono le cessioni di Hakimi prima (al Psg), di Lukaku dopo (Chelsea). Ora c'è il Tottenham nel presente e il rientro in Italia nell'immediato futuro: «Tornare a San Siro mi provoca emozioni forti, ho trascorso due anni intensi, belli in cui siamo riusciti a fare qualcosa di importante con l'Inter. Affrontiamo i campioni d'Italia e sappiamo quanto è difficile vincere la Serie A. Sono stati straordinari», ha detto.

LA MISSIONE

E ci sarà sicuramente un abbraccio tra Stefano Pioli e Conte. O almeno questo è quanto si intuisce dalle parole dell'allenatore rossonero: «Antonio è un grande tecnico, è uno dei pochi che mi ha chiamato dopo lo scudetto. Mi ha fatto molto piacere». Rientra Tomori, ma non Bennacer: «Quanto crediamo di vincere la Champions? Noi crediamo di essere all'altezza del Tottenham, di poter passare questo turno. Pensiamo a fare un passo alla volta. Vincere la Champions sarebbe un sogno, noi siamo bravi a costruire qualcosa di speciale ma è inutile pensarci ora».

Il tecnico rossonero è consapevole della qualità degli avversari: «Incarnano quelle virtù di ritmo, intensità, fisicità e qualità tipiche del calcio inglese a cui si aggiungono i dettami tattici di un mister come Conte bravissimo nel preparare le gare in tutti i loro dettagli».

Salvatore Riggio

PROBABILI FORMAZIONI

MILAN (3-4-2-1): 1 Tatarusanu; 20 Kalulu, 24 Kjaer; 23 Tomori; 2 Calabria, 33 Krunic, 8 Tonali, 19 Theo Hernandez; 54 Saelemaekers, 17 Rafael Leao; 9 Giroud. All. Pioli

TOTTENHAM (3-4-3): 20 Forster; 17 Romero, 15 Dier, 33 Davies; 12 Emerson, 4 Skipp, 29 Sarr, 14 Perisic; 9 Richarlison, 10 Kane, 7 Son. All.: Conte

Arbitro: Schaerer (Svizzera)

Tv: ore 21 Canale 5, Sky Sport, Sky Sport Uno, Sky Sport 4K e in streaming su Mediaset Infinity, Sky Go e Now Tv

PIOLI RECUPERA TOMORI MA NON BANNACER: «GLI SPURS HANNO TUTTE LE VIRTÙ DEL CALCIO INGLESE MA POSSIAMO FARCELA»

Gli ottavi di finale fino al 22 febbraio

Riparte la Champions League con le partite degli ottavi di finale. Ecco il programma completo delle sfide.

OGGI (ritorno 8 marzo)	
Milan-Tottenham	ore 21
Psg-Bayern Monaco	ore 21
DOMANI (ritorno 7 marzo)	
Bruges-Benfica	ore 21
B. Dortmund-Chelsea	ore 21
21 FEBBRAIO (ritorno 15 marzo)	
Liverpool-Real Madrid	ore 21
E. Francoforte-Napoli	ore 21
22 FEBBRAIO (ritorno 14 marzo)	
Lipsia-Manc. City	ore 21
Inter-Porto	ore 21

Arriva il Bayern Psg col dubbio Mbappé che torna in gruppo

IL BIG MATCH

PARIGI Alla vigilia dell'andata degli ottavi di Champions contro il Bayern, Kylian Mbappé si è allenato a sorpresa con i compagni del Paris Saint Germain. Il fuoriclasse francese è stato visto lavorare, nella parte della seduta aperta ai media, in un gruppo che comprendeva anche Lionel Messi, Neymar, Sergio Ramos, Gianluigi Donnarumma, Marco Verratti, Achraf Hakimi e Marquinhos.

Mbappé si era infortunato lo scorso 1 febbraio nella partita contro il Montpellier e lo staff medico del Psg aveva previsto per lui uno stop di tre settimane. Invece già si allena con i compagni. Ma allora è in grado di giocare contro il Bayern? «Non credo - ha risposto il tecnico della squadra parigina, Cristophe Galtier - perché sta seguendo il protocollo della riabilitazione: non dimenticate che ha avuto un infortunio muscolare. Noi prenderemo zero, zero, zero rischi con Kylian».

Successivamente il nome di Kylian Mbappé, che aveva svolto la seduta di rifinitura con i compagni, è stato inserito nella lista dei convocati del Psg per la sfida di Champions di stasera con il Bayern. Sarà decisivo il test di questa mattina.

Il Superbowl va a Kansas City Philadelphia, è incubo finali

FOOTBALL

Se non è maledizione, di certo è una frustrazione per gli abitanti di Filadelfia. Tre finali, tre sconfitte. Dopo aver perso nel 2022 le finali del campionato di calcio (contro i Los Angeles di Chiellini) e di baseball (contro Houston), l'ultima è quella del Super Bowl, in cui a spuntarla sono stati i Kansas City Chiefs grazie ad un field goal a 8 secondi dalla fine della partita quando il punteggio era in parità. Protagonista del primo Super Bowl con due quarterback afroamericani è stato Patrick Mahomes, che ha giocato con un infortunio alla caviglia ma ha trascinato i suoi alla vittoria in rimonta 38-35 sui Philadelphia Eagles.

IL BIS DI MAHOMES

Mahomes ha vinto il suo secondo titolo della carriera al termine di un duello appassionante contro il quarterback avversario dei Philadelphia Eagles, Jalen Hurts, che ha fatto l'impossibile per portare di nuovo il Vince Lombardi Trophy nella Città dell'Amore Fraterno.

Doveva essere la partita più bella dell'anno e il Super Bowl non ha deluso le aspettative delle centinaia di milioni di spettatori. Fra questi, per fortuna c'era anche Damar Hamlin, il giocatore dei Buffalo Bills che qualche settimana fa aveva avuto un attacco cardiaco in campo accolto da un'ovazione allo State Farm Stadium di Glendale (Arizona) durante la cerimonia pre-partita in onore degli uomini e delle donne che gli hanno salvato la vita. Quello è stato uno dei momenti più intensi di una serata in cui Rihanna si è esibita sul palco dell'evento dopo sette anni di pausa. La popstar di Barbados, vestita di rosso, nell'intervallo durato un quarto d'ora ha entusiasmato i fan sfidando le vertigini su piattaforme volanti e, non solo, ha approfittato del fatto di essere in mondovisione per mostrare il pancione e rivelare una nuova gravidanza.

FRATELLI CONTRO

Prima dell'esibizione di Rihanna, però, la donna più popolare dell'Arizona fino a quel momento era Donna Kelce, diventata famosa in quanto madre di due giocatori in campo con squadre diverse. Il tight end dei Chiefs, Travis Kelce, ha vinto la sfida in casa contro il centro degli Eagles, Jason Kelce. Ovviamente, uno dei due fratelli ha dovuto poi consolare l'altro. «Non c'è niente che possa dirgli se non che gli voglio bene e che ha giocato un anno e una stagione da urlo», ha detto Travis Kelce, andato pure a segno con un touchdown. Di fatto, non ha pianto soltanto Jason. Ma piange, di nuovo, e per la terza volta in pochi mesi, un'intera città. Che adesso dovrà riprendersi come faceva Sylvester Stallone nella saga di Rocky allenandosi proprio sulla scalinata della più grande metropoli della Pennsylvania. E che oggi, nel giorno di San Valentino, proverà a consolarsi con l'amore.

Sergio Arcobelli

I CHIEFS VINCONO 38-35, DECISIVO UN FIELD GOAL A 8" DAL TERMINE LA "CITTÀ DELL'AMORE" HA PERSO ANCHE NEL CALCIO E NEL BASEBALL

SECONDO TITOLO **Il quarterback dei Chiefs, Patrick Mahomes**

IN ARIZONA **La festa dei Kansas City Chiefs dopo aver battuto Philadelphia 38-35 nel Superbowl, nella finale disputata a Glendale, in Arizona. Per la franchigia del Missouri è la terza vittori**

(foto AFP)

RIHANNA SHOW IN DOLCE ATTESA

Tuta rosso fuoco e pancino in evidente attesa, Rihanna ha ipnotizzato gli spettatori durante l'halftime con le sue hit cantate sulle piattaforme mobili calate dall'alto.

IN BREVE

TENNIS
SINNER N.14 DEL RANKING

Grazie al 1° successo stagionale, a Montpellier, Jannik Sinner avanza al numero 14 del mondo, ancora primo degli italiani nel ranking ATP davanti a Musetti 20 e Berrettini 23, con 6 azzurri fra i top 100 (Sonego 60, Fognini 66, Cecchinato 89) e 9 fra i top 200. Novak Djokovic è tornato ufficialmente il numero 1 del tennis mondiale, dopo il trionfo agli Open d'Australia. Alle spalle del serbo c'è l'ex numero 1 Carlos Alcaraz, terzo il greco Stefanos Tsitsipas. Fra le azzurre, ci sono cinque top 100, con Martina Trevisan 25, Cocciaretto 54, Paolini 64, Bronzetti 65 e Giorgi 68, mentre Swiatek è sempre leader davanti a Sabalenka e Jabeur.

MONDIALI DI SCI
OGGI IL PARALLELO MISTO A SQUADRE

Dopo gli ori italiani del debutto e qualche battuta a vuoto, si apre la seconda settimana di gare ai Mondiali di sci. Oggi si svolge la mista a squadre, con quattro atleti in pista - due uomini e due donne per Paese - impegnati in giganti paralleli. Sarà l'ultimo parallelo della storia. Introdotta 18 anni fa ai Mondiali di Bormio, questa formula non ha incontrato il gradimento necessario tra pubblico, sponsor e tv, anche a causa di un regolamento complicato. L'Italia ha iscritto Lara Della Mea, Beatrice Sola, Asja Zenere, Giovanni Borsotti, Filippo Della Vite ed Alex Vinatzer. Si comincia alle ore 12,15. Alle 17 le prove per il parallelo individuale in programma domani.

Agenda

G | Martedì 14 Febbraio 2023
www.gazzettino.it

METEO

Variabile all'estremo Sud, poche nubi altrove.

DOMANI

VENETO
Alta pressione, garanzia di stabilità atmosferica con cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Nottempo e il mattino banchi di nebbia sul Rodigino. Un po' freddo il mattino, mite di giorno.

TRENTINO ALTO ADIGE
Alta pressione, garanzia di stabilità atmosferica con cielo sereno su tutta la regione. Condizioni d'inversione termica con deboli gelate fino a fondovalle.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Alta pressione, garanzia di stabilità atmosferica con cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Temperature stazionarie.

soleggiato | sol. e nub. | ■ | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-2	14	Ancona	5	■
Bolzano	■	13	Bari	■	14
Gorizia	■	16	Bologna	2	14
Padova	1	14	Cagliari	4	16
Pordenone	1	15	Firenze	■	15
Rovigo	-1	10	Genova	9	17
Trento	2	14	Milano	3	16
Treviso	1	■	Napoli	■	16
Trieste	5	13	Palermo	■	15
Udine	2	16	Perugia	5	17
Venezia	1	11	Reggio Calabria	■	14
Verona	■	13	Roma Fiumicino	-2	16
Vicenza	1	15	Torino	2	16

Programmi TV

Rai 1
6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Oggi è un altro giorno a Sanremo** Attualità
16.05 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Come se non ci fosse un domani** Film Commedia. Di Josh Lawson. Con Zahra Newman, Rafe Spall
23.15 **Porta a Porta** Attualità
23.30 **Tg 1 Sera** Informazione

Rai 2
7.15 **Viva Rai2!** Show
8.00 **...E viva il Video Box** Show
8.30 **Tg 2** Informazione
8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Talk show
17.00 **Nei Tuoi Panni** Attualità
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Hawaii Five-0** Telefilm
19.40 **The Rookie** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Boomerissima** Show. Condotto da Alessia Marcuzzi
0.10 **Stasera c'è Cattelan su Raidue** Show

Rai 3
10.30 **Elisir** Attualità
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.25 **Alla scoperta del ramo d'oro** Documentario
16.10 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Caro Marziano** Attualità.
20.35 **Il Cavallo e la Torre** Attualità.
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **#cartabianca** Attualità.
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4
6.10 **Medium** Serie Tv
7.30 **Rookie Blue** Serie Tv
9.00 **Coroner** Fiction
10.30 **Medium** Serie Tv
12.00 **Fast Forward** Serie Tv
13.35 **Criminal Minds** Serie Tv
14.20 **Escape Plan 2 - Ritorno all'inferno** Film Azione
15.55 **Rookie Blue** Serie Tv
17.25 **Scorpion** Serie Tv
18.55 **Fast Forward** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Hunter Killer - Caccia negli abissi** Film Thriller. Di Donovan Marsh. Con Gerard Butler, Gary Oldman, Common
23.20 **Wonderland** Attualità
23.55 **Il colpevole - The Guilty** Film Thriller
1.25 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.30 **The Strain** Serie Tv
2.15 **Vikings Vlb** Serie Tv
3.00 **Fast Forward** Serie Tv
4.25 **Stranger Tape in Town** Viaggi

Rai 5
6.00 **L'attimo fuggente** Doc.
6.30 **Into The Blue** Documentario
7.30 **Arte all'arte** Documentario
8.00 **Punto di svolta** Doc.
9.00 **Prossima fermata, America** Documentario
10.00 **Le nozze di Figaro** Teatro
13.00 **Visioni** Documentario
13.30 **Arte all'arte** Documentario
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
15.50 **Roma** Teatro
17.30 **Petruska - Il Maestro cantore** Documentario
18.35 **TGR Bellitalia** Viaggi
19.05 **Rai News - Giorno** Attualità
19.10 **Balla, il signore della luce** Documentario
20.10 **Prossima fermata, America** Documentario. Condotto da Michael Portillo
21.15 **La corte** Film Commedia. Di Christian Vincent. Con Fabrice Luchini, Sidse Babett Knudsen, Eva Lallier
22.50 **Freak e i suoi fratelli** Show
0.15 **Eric Clapton, The Lady in the Balcony** Musicale

Rete 4
6.20 **Belli dentro** Fiction
6.45 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Miami Vice** Serie Tv
9.55 **Hazzard** Serie Tv
10.55 **Detective Monk** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Attualità
16.35 **I dannati e gli eroi** Film Western
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.55 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Fuori Dal Coro** Attualità
0.50 **Rivoglio mia figlia** Film Drammatico

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Contenuti Extra Di "Buongiorno, Mamma! Seconda Stagione"** Show
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality
16.50 **Un altro domani** Soap
17.10 **Un altro domani** Soap
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.30 **Striscina La Notizina** Attualità
21.00 **Milan - Tottenham. Champions League** Calcio
23.00 **Champions Live** Info
0.40 **X-Style** Attualità

Italia 1
6.50 **Magica, Magica Emi** Cartoni
7.15 **C'era una volta...Pollon** Cartoni
7.45 **Papà Gambalunga** Cartoni
8.15 **Heidi** Cartoni
8.45 **Chicago Fire** Serie Tv
10.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.35 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.25 **The mentalist** Serie Tv
18.20 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Le Iene** Show. Con Belen Rodriguez, Max Angioni
1.05 **Chucky** Fiction
2.00 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
2.10 **Sport Mediaset** Informazione
2.25 **Atlante del cosmo** Doc.

Iris
6.00 **Note di cinema** Attualità
6.05 **Don Luca c'è** Serie Tv
6.35 **Ciaknews** Attualità
6.40 **Kojak** Serie Tv
7.25 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.15 **Riavanti Marsch!** Film Commedia
10.35 **Effie Gray** Film Drammatico
12.50 **Blow** Film Drammatico
15.20 **Furore di vivere** Film Drammatico
17.05 **Lost in Translation - L'amore tradotto** Film Commedia
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Le colline bruciano** Film Western. Di Stuart Heisler. Con Natalie Wood, Tab Hunter, Skip Homeier
23.00 **L' Uomo Senza Paura** Film Western
0.50 **Lost in Translation - L'amore tradotto** Film Commedia
2.30 **Ciaknews** Attualità
2.35 **Furore di vivere** Film Drammatico

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Bruno Barbieri
11.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
11.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
13.45 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Bruno Barbieri, Giorgio Locatelli, Antonino Cannavacciuolo
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
18.15 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **La ragazza della porta accanto** Film Commedia. Di Luke Greenfield. Con Emile Hirsch, Elisha Cuthbert, Timothy Olyphant
23.15 **Desideri, voglie pazze di tre insaziabili ragazze** Film Commedia
0.45 **Parla con lei** Film Drammatico

Rai Scuola
10.30 **The Great Myths: The Iliad**
10.55 **Patrimonio Immateriale ed Archeologico Subacqueo**
11.00 **Le serie di RaiCultura.it**
11.30 **Enciclopedia infinita**
12.00 **La scuola in tv** Rubrica
12.45 **Chi ha ucciso il Neanderthal?**
14.00 **Progetto Scienza**
14.05 **Dolore, pus e veleno**
15.00 **Enciclopedia infinita**
15.20 **Le serie di RaiCultura.it**
15.30 **I segreti del colore**
16.00 **La scuola in tv** Rubrica
16.30 **Memex** Rubrica

DMAX
6.00 **Affari in valigia** Documentario
7.15 **Life Below Zero** Documentario
9.45 **Oro degli abissi** Avventura
12.15 **Border Security: terra di confine** Attualità
14.00 **Affari in cantina** Arredamento
15.50 **Lupi di mare: Nord vs Sud** Documentario
17.40 **Costruzioni selvagge: USA** Documentario
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Nudi e crudi XL** Avventura
23.15 **WWE Smackdown** Wrestling

La 7
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... I mondi e la storia** Documentario
17.50 **C'era una volta... I mondi e la storia** Documentario
18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
21.15 **Di Martedì** Attualità. Condotto da Giovanni Floris
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8
11.30 **Alessandro Borghese 4 ristoranti estate** Reality
12.45 **Giorgio Locatelli - Home Restaurant** Show
14.00 **Seduzione di famiglia** Film Thriller
15.45 **Il mio San Valentino** Film Commedia
17.30 **Ritratto d'amore** Film Commedia
19.15 **Giorgio Locatelli - Home Restaurant** Show
20.30 **100% Italia** Show
21.30 **La rosa di San Valentino** Film Commedia
23.15 **Cucine da incubo Italia** Reality

NOVE
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Delitto (im)perfetto** Doc.
13.20 **Ho vissuto con un bugiardo** Società
15.20 **Ombre e misteri** Società
17.15 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz
21.25 **Aspirante vedovo** Film Commedia
23.20 **Notte prima degli esami** Film Commedia
1.10 **Questo strano mondo con Marco Berry** Attualità

7 Gold Telepadova
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.35 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Il Processo Bis** Rubrica sportiva
23.30 **Rancid Alluminium** Film Thriller

Rete Veneta
9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.10 **Periscopio** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione

Antenna 3 Nordest
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
20.45 **Sensaltro show** Show
21.15 **Ring - La politica alle corde** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Screenshot** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G. – Diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Community Fvg** Rubrica
20.15 **Telegiornale FVG** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Lo Scrigno** Rubrica
22.30 **Effemotori** Rubrica
23.00 **Start** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Informazione

TV 12
15.00 **Pomeriggio Calcio Sport LIve** Sport
16.00 **Tg News 24 News Live** Info
16.30 **La Tv dei Viaggi Viaggi** Rubrica
17.00 **Tg News 24 News** Info
17.30 **Amore con il mondo** Doc.
18.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
18.30 **TMW News** Sport
19.00 **Tg Sport** Informazione
19.15 **Tg News 24 News** Info
21.15 **BaskeTi Amo Basket Live** Basket
22.30 **Tg News 24 News** Informazione
23.30 **Pomeriggio Calcio** Calcio

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
Nel **lavoro** alcuni parametri sono cambiati, adesso non fai più sforzi. La tua giornata si annuncia molto piacevole, caratterizzata da grandi slanci e un atteggiamento propositivo. Il desiderio di espandere i tuoi orizzonti personali favorisce lo spirito di iniziativa e ti induce a mettere il tuo entusiasmo al servizio delle idee. Trasformare i pensieri in azioni potrebbe essere il tuo slogan oggi.

Toro dal 21/4 al 20/5
Oggi la tua attenzione è focalizzata su questioni di natura **economica**, settore che beneficia di circostanze piuttosto fortunate. La situazione è molto favorevole allo sblocco di eventuali freni o impedimenti. Approfitta di questa opportunità per rimettere le cose in movimento, forte anche di favori e alleanze che ti consentono di osare molto di più di quanto tu non ti azzardi a fare solitamente.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
La configurazione odierna per te è più che stimolante, crea una dinamica positiva della quale avrai modo di beneficiare nel rapporto con il partner. Ti accorgerai di come l'**amore** nasconde una miniera di soluzioni preziose e utili, alle quali non hai modo di accedere se non attraverso il confronto con il partner. Probabilmente sarà nel tentativo di superare una certa tensione che troverai il tesoro.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La Luna è entrata nel Sagittario, da dove crea una configurazione particolarmente armoniosa e stimolante che ti favorisce nel **lavoro**. Nel corso della giornata qualcosa si modifica e improvvisamente sarà come se ti ritrovassi in mano il pezzo mancante del puzzle che cerchi faticosamente di ricomporre. Le cose vanno a posto, scoprirai che quelli che sembravano conflitti racchiudono grandi opportunità.

Leone dal 23/7 al 23/8
La configurazione presente nel cielo di oggi ti è amica. Favorisce anzitutto il settore affettivo, conferendo all'**amore** un lato stuzzicante e divertente. I sentimenti diventano così un motore, che innesca una reazione positiva che si propaga agli altri settori della tua vita. Ti scopri creativo e propositivo, ma anche particolarmente fantasioso nelle soluzioni che hai modo di elaborare e proporre.

Vergine dal 24/8 al 22/9
La giornata richiede da parte tua l'acume e l'agilità mentale che sei in grado di tirare fuori dal cappello in momenti privilegiati e particolari. Le circostanze sono complesse e apparentemente poco favorevoli, soprattutto nel **lavoro** potresti trovarti di fronte a richieste alle quali non ti è facile adeguarti senza grandi sforzi, ai quali sei poco propenso. Ma poi arriva il tuo guizzo di genialità...

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Quella di oggi per te è una configurazione molto propizia, affronti gli eventi della giornata con dinamismo e riesci a trovare facilmente soluzioni estrose, che contribuiscono a metterti di buonumore. L'**amore** è favorito da un tuo atteggiamento rilassato, che ti rende più comunicativo e disponibile ad adattarti alle circostanze e ai capricci del partner. Anche nel lavoro benefici di grande fluidità.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
La configurazione ti stimola a darti da fare per migliorare la situazione **economica**, beneficiando di una serie di circostanze favorevoli che stimolano la tua creatività. Sei più disposto a credere in quello che fai e a riconoscerne il valore oggettivo. Questo mette a tua disposizione un capitale di fiducia che incrementa le tue aspirazioni e ti consente anche in amore di ottenere risultati inattesi.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
La tua sensibilità emerge con forza, rendendoti più recettivo e sensibile e consentendoti di avvalerti dell'intuito per superare eventuali contrapposizioni. Scegli la dolcezza e l'arrendevolezza, sono strategie che si riveleranno molto efficaci per evitare trappole e malintesi. Il tuo lato gioioso ti rende più affettuoso e disponibile in **amore**, tutto il resto si adegua a questo slancio di vitalità.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Apparentemente la situazione nel **lavoro** presenta degli elementi ostili, che potrebbero impensierirti e portarti a chiuderti. Ma scoprirai molto rapidamente che in realtà la configurazione ti è amica e che quelli che sembravano ostacoli nei fatti sono opportunità concrete che ti consentono di aprire gli occhi e cambiare strategia, adattando le tue mosse a quello che richiede la sfera professionale.

Acquario dal 21/1 al 19/2
In questa giornata sarai stimolato da iniziative che ti verranno proposte da un amico o da una persona che per te rappresenta un punto di riferimento importante. L'**amore** beneficia di circostanze un po' eccezionali, ti consentono di adottare un atteggiamento propositivo e dinamico che disinnesca eventuali tensioni preesistenti. La chiave giusta è quella del gioco, non per vincere ma per il piacere.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Avrai modo di dedicare le tue energie al raggiungimento di un obiettivo nel **lavoro**, un obiettivo ambizioso e importante che per te rappresenta una vera e propria vittoria personale. Sono tanti gli elementi che, come per un concorso di circostanze favorevoli, contribuiscono a farti superare quel limite che finora non ti aveva consentito di arrivare alla meta. Adesso tutto torna e il successo è tuo.

I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	87	95	27	55	52	52	73	49
Cagliari	43	93	17	76	3	58	11	54
Firenze	49	90	62	63	55	57	3	49
Genova	35	73	18	66	60	63	12	56
Milano	46	118	6	63	39	50	83	49
Napoli	50	89	13	88	75	77	47	73
Palermo	45	90	12	83	74	71	42	64
Roma	23	127	69	66	4	61	68	56
Torino	77	90	76	87	59	71	10	66
Venezia	51	77	38	69	61	64	60	52
Nazionale	48	94	29	92	11	70	55	61

WITHUB

Lettere&Opinioni

«AFFIDARE SANREMO ALLA COPPIA FERRAGNI & FEDEZ, DISPERATI RAPPRESENTANTI DEL CONSUMISMO MODERNO, EQUIVALE AD AVERLO AFFIDATO, IN ALTRI TEMPI, CON ANALOGHI OBIETTIVI, AL DUO WANNA MARCHI E MARIO DO NASCIMENTO»
Vittorio Sgarbi, *sottosegretario*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Ancora sul Festival

I telespettatori, gli aspiranti martiri e la politica: tre riflessioni sulle polemiche intorno a Sanremo

Roberto Papetti

Caro direttore, il festival di Sanremo appena trascorso, a guida Fiorello-Amadeus, credo possa essere considerato il più schierato della storia. I temi trattati infatti ogni anno sono sempre quelli: razzismo, omosessualità, libertà della donna. Tutti temi importanti, attuali, degni della massima attenzione. Ma perché invece per una volta non si parla di quelli che non si possono sposare per mancanza di lavoro, di quelli che lavorano 10 ore al giorno per 1000 euro al mese, oppure della pazienza che ci vuole a crescere un figlio oggi. Forse perché mettere una campionessa di colore a parlare di razzismo fa più comodo?

Lettera firmata

Caro lettore,
le critiche all'ultima edizione di Sanremo non sono solo legittime ma in molti casi del tutto giustificate. E gli ascolti record non possono essere usati per zittire ogni voce negativa. Tuttavia, prima di far calare (finalmente) il sipario su questa ultima edizione del Festival, mi permetta alcune considerazioni, che forse non saranno del tutto condivise da alcuni lettori.

La prima. Come ho già avuto modo di scrivere non bisogna dimenticare che stiamo pur sempre parlando di uno spettacolo. Che quindi va giudicato e seguito con la necessaria leggerezza e il giusto disincanto come mi pare del resto abbiamo fatto i molti milioni di telespettatori che hanno visto Sanremo e continuato a vederlo per cinque giorni, restando in massima parte indifferenti alle pseudo-provocazioni sessuali o alle iniziative da guitto politico di qualche presunto artista. La leggerezza è l'atteggiamento più efficace per non cadere nelle trappole mediatiche ed evitare ciò che è invece immancabilmente successo: da giorni il dibattito politico in Italia è monopolizzato da Sanremo e dalle performance di qualche cretino di talento (nel senso dell'abilità che ha nel far parlar di sè) . Siamo così convinti che in Italia non ci sia qualcosa di più importante e qualificante di cui parlare, su cui discutere e, se del caso, dividersi?

La seconda. La politica e tanti commentatori non dovrebbero sottovalutare i cittadini e il pubblico televisivo, la loro intelligenza e capacità di giudicare. Su tanti temi, dalla politica alla sessualità, le persone hanno in larga parte maturato una loro consapevolezza e sono spesso un passo avanti (e magari anche due o tre) rispetto ad alcuni politici e a tanti osservatori. Non hanno bisogno di essere educati. E non saranno certo le esibizioni del Fedez di turno o gli inviti di due attempati rapper a legalizzare le droghe leggere che faranno cambiare idea a tante persone o influenzeranno il voto di milioni di italiani.

La terza. Bisogna evitare di cadere nel gioco di chi non aspetta altro che trasformarsi in una presunta vittima della censura o delle scelte politiche del governo in carica. Abbiamo già sventato il tentativo di far passare per martire un terrorista condannato all'ergastolo, vogliamo forse far assurgere al ruolo di novello perseguitato e di alfiere della libertà d'espressione, il marito iper tatuato di una celebre influencer?

Regione Sicilia

Politici, l'aumento di stipendio? 900 euro

L'Assemblea regionale siciliana ha aumentato gli stipendi di circa 900 euro mensili - ma questa notizia non si è vista sui giornali o molto poco - giustificandoli con l'adeguamento all'inflazione. Questi signori che percepiscono già 11.100 euro al mese non si vergognano, visto che gli adeguamenti sulle pensioni sono una miseria e gli aumenti di stipendio di varie categorie di lavoratori sono fermi da anni. Sono tutti d'accordo i politici di varia fede quando si tratta di aumentarsi lo stipendio: devono adeguarlo al costo della vita e all'inflazione altrimenti non riescono ad arrivare a fine mese. Proverei a farli vivere con 600 / 800 euro al mese, con pensioni di reversibilità del marito che ha lavorato 40 anni. Vergognatevi.
Elio Avezzu
Campalto

Primarie

L'ultimo Pd riformista? Quello di Renzi

Fra poco ci saranno le primarie del Pd. Per me sono un rito inutile. È trascorso poco più di decennio dalla fondazione di questo partito ma, con l'eccezione del periodo "renziano", con i governi Renzi e Gentiloni, nulla è cambiato. Solite promesse: dobbiamo tornare tra la gente. Nelle fabbriche... sì, ma quando? Diceva il grande Gaber: "se potessi mangiare un'idea avrei fatto la mia rivoluzione". Contano i fatti. La rivoluzione democratica, gli atti concreti, cioè le leggi di sinistra, ci sono state solo con i governi Renzi e Gentiloni. Ne cito alcune: il Jobs act che ha creato un milione di posti di lavoro, la legge contro il caporalato, quella che cancella le dimissioni in bianco, Industria 4.0 e molte altre. Quel Pd era arrivato ad essere votato dai 40,8%. Anche negli ultimi 5 anni, l' assenza dei "piddini" è stata evidentissima. Quando Salvini reclamava pieni poteri, fu il senatore toscano a ridimensionare. Dov'era il Pd? Quando Conte, per nascondere sprechi, inefficienza e scandali, tentò di appropriarsi del controllo sui servizi segreti, fu sempre Renzi ad opporsi, a farlo cadere, proponendo e poi sostenerdo l' ottimo Mario Draghi. Il Pd? Assente! Dobbiamo ringraziare Enrico Letta se, adesso governa la destra. Alle primarie possono eleggere Bonaccini, la Schlein o Cuperlo. Nel Pd non cambierà nulla. Non è un problema di uomini: è assenza totale di "fare" Politica. Ormai, questo partito è in mano a persone che non solo si sono alleate con i qualunquisti a 5stelle, ma che non vogliono le riforme. Il riformismo potrebbe vanificare la loro posizione di potere, prevalentemente locale. Un potere ottenuto con clientele e raccomandazioni che garantiscono il voto di preferenza.
Augusto Giralucci

Migranti

Aiutarli ma a casa loro

Può sembrare una stupida banalità dire che tanti migranti muoiono perchè partono e quindi se non partono non muoiono, ma è la cruda e semplice realtà. Quindi a quello si dovrebbe puntare: far sì che restino a casa loro. E c'è un unico modo per farlo: investire quello che si spende da noi nel cercare di dar loro una vita appena decente, e questo darebbe la certezza di un futuro migliore. Purtroppo tutto questo a qualcuno non interessa; si prodigano soltanto per accoglierne il più possibile, incuranti delle condizioni di vita che trovano da noi, ma nella speranza che prima o poi diventino cittadini votanti che votano per loro.
Gerardo

La vignetta

IL CALO DEI VOTANTI

TRANQUILLI. E' SOLTANTO UNA BANALE AFFLUENZA...

Giustizia

La visita a Cospito dei parlamentari dem

Non bastò l'uccisione di Giovanni Falcone, fu necessario anche l'assassinio del magistrato Borsellino. La legge passò dopo l'uccisione di via D'Amelio, perché in Parlamento Pds e Dc trovavano il provvedimento del ministro Claudio Martelli anticostituzionale, in quanto introduceva un regime carcerario diverso per mafiosi rispetto agli altri. Il ministro propose il 41-bis. I boss comandavano dal carcere, ordinavano omicidi, governavano i loro affari, combattevano lo Stato. Interrompere il legame fra boss detenuti e l'organizzazione mafiosa esterna era doveroso e la legge passò. Cospito? Aveva raggiunto i 120 kg prima di iniziare la dieta. Il terrorista non è nuovo a questo tipo di pressione, lo aveva già fatto nel 1991 quando usufruì della grazia del presidente Cossiga, continuando la sua attività eversiva fino ad essere nuovamente incarcerato pilotando dalla prigione azioni eversive, quando nel 2022, il ministro Cartabia applicò a suo carico il 41 bis. Meritava, il sig. Cospito, una visita di parlamentari del Pd? A questa domanda non avremo mai una risposta. Un'osservazione si può comunque avanzare: a quale scopo sono andati a Sassari? Se non era per manifestare solidarietà nella cancellazione del 41bis?
Giancarlo Parissenti

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 13/2/2023 è stata di **41.550**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

Test dei soldi rivelatore dell'Alzheimer scoperto a Venezia

Un test per anticipare, scoprire e misurare la demenza? C'è. Ed è legato ai soldi. La scoperta arriva dalla dottoressa Francesca Burgio, del San Camillo del Lido di Venezia

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Fedez e Rosa Chemical il bacio a Sanremo era programmato

Una volta era il Festival della canzone italiana...siccome non facevano più ascolti ne hanno inventate di tutti i colori... Poveri noi, che gioventù che abbiamo come esempio (RC)

L'analisi

Un voto che dà forza all'azione del governo

Alessandro Campi

Hanno vinto – come nelle previsioni – l'astensionismo e il centrodestra.

Partiamo dal primo dato, per certi versi eclatante. Sei elettori su dieci sono rimasti a casa: perché così tanti? Le cause sono almeno cinque, convergenti tra loro. Innanzitutto la prevedibilità del risultato. La vittoria del centrodestra (o, se volete, la sconfitta dei suoi avversari) era largamente annunciata dai sondaggi: una buona ragione per starsene a casa. Quando l'esito di una consultazione si considera acquisito, non scatta la corsa all'urna.

Secondo, la competizione era anche poco avvincente, tanto che praticamente non c'è stata campagna elettorale. Chi ha votato ha scelto un partito e un leader nazionale, più che i singoli candidati sul territorio. Quello di ieri, detto diversamente, è stato un voto politico nazionale anche se condotto su scala locale: la prosecuzione di quello del 25 settembre, la cui onda lunga s'è fatta ampiamente sentire.

Terzo, l'umore collettivo degli italiani tende stabilmente al depresso, tra guerra in corso, bollette ancora alte, crisi economica e paure varie sul domani. C'è poca voglia d'impegnarsi in battaglie politiche delle quali non si vedono i benefici diretti. Inoltre, i problemi sentiti come urgenti dai cittadini sono evidentemente diversi da quelli sbandierati come prioritari dalla propaganda dei partiti. Una divergenza che scoraggia la partecipazione.

Quarto, ci sono interi settori sociali che ormai non si riconoscono più in alcuna delle forze politiche presenti sulla scena. Una volta si votava il meno peggio o il meno distante da sé, oppure si votava contro: oggi semplicemente non si vota. Parliamo di un esercito di delusi, scontenti e arrabbiati che non si riconosce nell'offerta partitica esistente, ma che in presenza di una qualche novità potrebbe anche tornare a mobilitarsi. Stavolta evidentemente non c'era niente che valesse la pena.

Quinto, la fuga sempre più accentuata dalle urne è ormai un trend storico e strutturale nella gran parte delle democrazie contemporanee con il quale fare i conti senza troppi moralismi. I livelli di partecipazione cui eravamo abituati nel passato difficilmente torneranno, se non altro perché a giustificarli erano una spinta ideale, appartenenze ideologiche e visioni del futuro che nel frattempo sono evaporate insieme alle culture politiche che le sostenevano. La tendenza odierna è verso quella che possiamo definire la "democrazia delle minoranze".

Ciò detto, proprio perché la democrazia è un modo per misurare il consenso a questo o quel partito, non per sondare i malumori del popolo, contano solo i cittadini che votano. Sono loro, pochi o molti, a decidere chi governa e chi va all'opposizione. E la loro scelta, nel distribuire le preferenze, è stata in queste regionali oltremodo chiara.

Vola il centrodestra, più unito e compatto di quanto i suoi critici abbiano sostenuto per settimane. Scambiando le normali divergenze di un governo di coalizione per spaccature esiziali per la maggioranza. Visti i numeri, il centrodestra avrebbe vinto anche se tutti i suoi avversari si fossero coalizzati.

Pur nella sconfitta evidente tiene invece il Pd. Lacerato e indebolito da una interminabile contesa interna per la segreteria. Colpito ai fianchi soprattutto dai suoi potenziali (ma tra loro incompatibili) alleati. Ma evidentemente ancora sufficientemente strutturato come partito e con una base elettorale che, per quanto delusa e frustrata, si sente parte di una tradizione storica a suo modo gloriosa.

Fallisce il tentativo di Conte e del M5S di proporsi come alternativa di sinistra ai democratici. Andare da soli in Lazio non ha prodotto un grande risultato. Ancora meno utile è stato l'apporto dato dai grillini in Lombardia al candidato di centrosinistra. C'era da sfruttare sulla carta il malcontento sul reddito di cittadinanza abolito dal governo in carica, ma non è successo nulla. L'unica consolazione (assai magra) è che sul territorio il M5S è sempre stato debole.

Arretra rispetto al suo esordio alle politiche il partito di Calenda e Renzi. Delude in particolare il tentativo di aggregare intorno a Letizia Moratti un polo riformista potenzialmente attrattivo anche per gli elettori moderati. Evidentemente questi ultimi non hanno alcun voglia di uscire dal loro perimetro. Renzi, che aveva già provato a prendersi i voti dei berlusconiani in libera uscita, dovrebbe saperlo. Perché insistere?

Riguardo il centrodestra - di cui si diceva che se Giorgia Meloni avesse vinto troppo sarebbe entrare in una crisi potenzialmente mortale - bisognerebbe parlare di una specie di segreta saggezza dei suoi elettori. Che hanno operato una distribuzione a dir poco ottimale dei consensi in quell'area.

FdI è il primo partito anche in Lombardia (risultato che peserà molto nella composizione della giunta e nella distribuzione degli incarichi) ma non stravince a danno dei suoi alleati. La Lega ha ancora una forza significativa nella sua storica roccaforte, così come Forza Italia di cui si è arrivati a prevedere la liquefazione.

La leadership di Salvini dunque non è in discussione. Berlusconi a sua volta può dirsi soddisfatto dello zoccolo duro che ancora mantiene. Mentre Meloni vede premiati i suoi primi cento giorni di governo: all'insegna di un pragmatismo che gli avversari le hanno rimproverato come tradimento dei suoi trascorsi sovranisti, ma che i suoi lettori hanno evidentemente apprezzato.

Insomma, nel centrodestra tutti contenti. L'esecutivo, anche considerando la conquista del Lazio, di grande importanza materiale e simbolica, ne esce certamente più stabile e con maggiori speranze di arrivare alla fine della legislatura. Se resa dei conti tra i partiti dovrà esserci, a destra e a sinistra, se ne riparlerà eventualmente il prossimo anno col voto delle europee.

Sottocosto valido dal **9 al 18 febbraio 2023***

*valido dal 9 al 18 febbraio per i punti vendita aperti domenica, valido dal 9 al 20 febbraio per i punti vendita chiusi domenica

Sottocosto

Conta su di noi

-38%

~~3,25 €~~ **1,99 €/pz**

6 Actimel Danone gusti assortiti
6 x 100 g - 3,32 €/kg

pezzi disponibili 50.000

bipack

-26%

~~9,50 €~~ **6,99 €/pz**

Prosciutto crudo di Parma DOP 20 mesi
2 x 100 g - 34,95 €/kg

pezzi disponibili 10.000

-58%

~~4,79 €~~ **1,99 €/pz**

Pizza Margherita 26x38 Italpizza
485 g - 4,10 €/kg

pezzi disponibili 56.000

-24%

~~0,99 €~~ **0,75 €/pz**

Tavolette di cioccolata Milka gusti assortiti
87/100 g
8,62/7,50 €/kg

pezzi disponibili 180.000

-33%

~~2,69 €~~ **1,79 €/pz**

Birra Moretti
3 x 330 ml
1,81 €/L

pezzi disponibili 120.000

solo per Eurospar

SAMSUNG

-27%

~~219,00 €~~ **159,00 €/pz**

Smartphone A13 128 GB Samsung

pezzi disponibili 800

Vendita effettuata ai sensi del DPR 6 aprile 2001 - n°218. Il numero dei pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i punti vendita di ASPIAG SERVICE SRL

I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA SALVO ADESIONE ALL'INIZIATIVA O ESAURIMENTO SCORTE. LE PROMOZIONI DEL VOLANTINO NON SONO VALIDE PER L'ACQUISTO ONLINE DEI PRODOTTI. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

Sfoglia il volantino digitale

Il valore della scelta

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA: PADOVA Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazza Prato della Valle, 69/70 / **VENEZIA** Riva Del Carbon 4790-4791-4792 - Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 / **BOLOGNA** Piazza Medaglie D'oro 3a/3 b / **TRIESTE** P.zza Libertà, 8 - Via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni, 6 - Piazza Unità D'Italia, 4

IL GAZZETTINO | Martedì 14, Febbraio 2023

Santi Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo. Questi due fratelli di Salonicco, predicarono la fede cristiana e crearono un alfabeto per tradurre i libri sacri dal greco in lingua slava.

0°C 12°C
Il Sole Sorge 7:12 Tramonta 17:28
La Luna Sorge 2:00 Cala 10:52

ARTE CONTEMPORANEA CASA CAVAZZINI SI PREPARA ALLA MOSTRA DEI RECORD

Bonitatibus a pagina XIV

Cinema
Lorenzo Bianchini al Visionario presenta "L'angelo dei muri"

A pagina XIV

No Borders music festival
Dopo Ben Harper e Jack Johnson annunciato anche l'arrivo di Mika

Il No Borders Music Festival, ha annunciato il terzo grande nome della XXVIII edizione. Mika si esibirà a Fusine domenica 23 luglio.

A pagina XIV

Le nuove rotte rilanciano l'aeroporto regionale

Barcellona, Valencia Tirana e Dublino presto al decollo

Airport Trieste vuole fare le cose in grande. E ce la sta mettendo tutta. Già, perchè l'obiettivo è uno solo: riuscire a conquistarsi quella fetta di utenti che possano garantire non solo lo sviluppo dell'aeroporto, ma dell'intera regione. Giusto, quindi, portare in Friuli Venezia Giulia turisti, ma è altrettanto sacrosanto avere una piattaforma regionale dalla quale poter arrivare in più parti dell'Italia e dell'Europa. Gli obiettivi dell'Aeroporto friulano sono stati illustrati ieri nel corso di una conferenza stampa a Milano alla Bit, la fiera del Turismo. C'è subito da dire che già la prossima estate l'aeroporto gestirà oltre 80 voli settimanali per 16 destinazioni . In questo senso sono già state indicate le destinazioni. Intanto partiamo dai voli che sono attualmente in corso. Da Ronchi, Comune sul quale è collocato l'aeroporto regionale, oggi si vola a Roma, Bari, Palermo, Londra, Francoforte. Ma sono già pronte le nuove rotte: Dublino, Valencia, Barcellona e Tirana.

A pagina II

TRIESTE AIRPORT Le nuove rotte saranno introdotte molto presto

La novità
Trecento percorsi in bici e a piedi La nuova app per il turismo in Friuli

Alla Bit di Milano lanciata la nuova app "Fvg Outdoor" con oltre 300 itinerari. Una App sulla quale ci sono indicate gran parte delle peculiarità dei percorsi turistici in regione, ma anche tante altre informazioni che possono essere implementate.

A pagina III

TURISMO Nuova applicazione

Primo soccorso, riaperti due presìdi

▶Negli ospedali di Gemona e Cividale una postazione con medico e infermiere gestita dalla cooperativa Arkesis

Taipana
Il tredicenne ustionato ancora grave

È ricoverato in coma farmacologico, al Centro Grandi ustionati dell'ospedale di Padova, il ragazzino di 13 anni rimasto ustionato domenica pomeriggio a Taipana, nella frazione di Monteaperta, mentre tentava di accendere un fuoco assieme agli amici. L'adolescente è stato trasportato in elicottero in codice rosso nel nosocomio patavino, dopo essere stato soccorso dal personale sanitario allertato dalla Sores nell'area giochi del paesino dell'Alta Val Torre.

A pagina IX

Da un lato la soddisfazione degli amministratori locali, dall'altra l'insoddisfazione dei comitati. La riapertura operativa dei punti di primo intervento di Gemona e Cividale ha trovato ieri le due opposte facce della medaglia di una battaglia che va avanti da anni ormai. «Si tratta di una soluzione di ingegno individuata in un momento quanto mai difficile sul fronte delle risorse umane nel settore sanitario, non solamente in Friuli Venezia Giulia ma anche nel resto dell'Italia», l'ha definita il vice presidente della Regione Riccardo Riccardi, presente nelle due cittadine friulane affiancato dal direttore generale dell'AsuFc, Denis Caporale. «Un'iniziativa – ha poi aggiunto - che vede la piena sinergia tra azienda sanitaria e realtà privata, adottata per dare risposte di salute in un quadro complessivo di profonda mutazione, che vede la Regione fortemente impegnata sugli investimenti e sulla programmazione».

A pagina VII

Udine Accordo tra il Comune e il privato

Svolta verde, crolleranno i consumi

Il Comune stringe un patto con Hse-Hera per la transizione.

Pilotto a pagina VI

La polemica
«Prosciutto con semaforo? È punitivo»

«Non riteniamo che il sistema Nutriscore, a semaforo, sia uno strumento valido di comunicazione e lo giudichiamo punitivo per tutti i prodotti naturali, come il nostro prosciutto, che rischiano di essere "semaforati" o rossi o gialli, perché o risultano o troppo grassi, o troppo salati, e quindi di entrare in un'area attenzionata». Lo ha detto il direttore generale del Consorzio del Prosciutto di San Daniele, Mario Emilio Cichetti, a margine di un convegno su "Modello di eccellenza e di sostenibilità del Prosciutto di San Daniele".

Udinese, cinque mesi senza luce

I fischi della Curva Nord all'indirizzo dei bianconeri dopo il 2-2 con il Sassuolo testimoniano un momento difficile che va avanti ormai da troppo tempo. Un solo successo nelle ultime 14 giornate e nessuna vittoria casalinga dopo quella del 18 settembre con l'Inter (quasi 5 mesi fa): sono dati che preoccupano proprietà, società e tifoseria. Non si può far finta di niente. Non è il caso di tirare in ballo la sfortuna, la squadra piuttosto deve meditare sugli errori commessi anche contro il Sassuolo, che alla fine ha ringraziato per i regali. Sottil continua a ripetere che i suoi danno tutto, ma restano le "distrazioni".

Gomirato a pagina X

MISTER Andrea Sottil

Basket A2
L'argentino Redivo alla Gesteco Cividale

La Gesteco ha salutato Aleksa Nikolic (torna a Roseto in B: da qui alla fine lo sostituirà il giovane Giacomo Furin) e si è pure rituffata nel mercato per sostituire l'infortunato Rotnei Clarke. La scelta sembra caduta sull'argentino con cittadinanza italiana Lucio Redivo, classe 1994. È in uscita dalla Novipiù Casale, ultima nel girone Verde di A2, dove l'esterno sta tenendo una media di 16 punti (top marcatore della squadra) e 4.1 assist a partita.

Sindici a pagina XI

Il Cycling Team celebra gli ori di Milan

Alla corte del Cycling Team Friuli si celebrano le splendide prestazioni di Jonathan Milan agli Europei su pista, che si sono appena conclusi in Svizzera. Le due medaglie d'oro conquistate nell'inseguimento (individuale e a squadre) mettono in risalto le potenzialità del giovane corridore friulano. «Jonathan ha saputo sfoderare prestazioni davvero eccezionali, in termini di valori tecnici e agonistici - commenta felice l'ex ds del campione continentale, Renzo Boscolo, che l'aveva "fatto crescere" nel sodalizio bianconero -. Nel quartetto il mancato cambio di Lamon ai 2700 metri poteva innescare una criticità».

Loreti a pagina XIII

TEMPI BIANCONERI Il ds Renzo Boscolo abbraccia Jonathan Milan

Fvg, una vetrina internazionale

Valencia, Dublino Barcellona e Tirana L'aeroporto regionale vuole spiccare il volo

▶Previsto il raddoppio dei passeggeri già con l'anno in corso
Salto di qualità grazie alle nuove tratte e raddoppio delle altre

Le nuove rotte

— Confermati
- - - Nuovi voli

La prossima estate l'aeroporto gestirà oltre 80 voli settimanali per 16 destinazioni

Dublino · Londra · Bruxelles · Francoforte · Belgrado · Barcellona · Valencia · Roma · Bari · Napoli · Tirana · Cagliari · Palermo · Catania · Malta · Tel Aviv · TRIESTE

Collegamento su hub Lufthansa (fino a 13 voli/sett)

Collegamento su hub ITA Airways (fino a 28 voli/sett)

AUMENTO DELLA FREQUENZA DEI VOLI GIORNALIERI SU:

	PRIMA	DOPO
Roma	3	4
Napoli	5	7
Bari	3	5
Palermo	2	4
Valencia	2	3
Francoforte	10	13

Withub

SI VOLA

Airport Trieste vuole fare le cose in grande. E ce la sta mettendo tutta. Già, perchè l'obiettivo è uno solo: riuscire a conquistarsi quella fetta di utenti che possano garantire non solo lo sviluppo dell'aeroporto, ma dell'intera regione. Giusto, quindi, portare in Friuli Venezia Giulia turisti, ma è altrettanto sacrosanto avere una piattaforma regionale dalla quale poter arrivare in più parti dell'Italia e dell'Europa. Gli obiettivi dell'Aeroporto friulano sono stati illustrati ieri nel corso di una conferenza stampa a Milano alla Bit, la fiera del Turismo.

I NUMERI

C'è subito da dire che già la prossima estate l'aeroporto gestirà oltre 80 voli settimanali per 16 destinazioni . In questo senso sono già state indicate le destinazioni. Intanto partiamo dai voli che sono attualmente in corso. Da Ronchi, Comune sul quale è collocato l'aeroporto regionale, oggi si vola a Roma, Bari, Palermo, Londra, Francoforte. Ma tra qualche mese ripartiranno le altre linee che sono una garanzia: valencia, Malata, Belgrado, Napoli e Cagliari.

I NUOVI VOLI

CON L'ARRIVO DELL'ESTATE SONO GIÀ PREVISTI OTTANTA VOLI A SETTIMANA

AEROPORTO L'obiettivo è di raddoppiare il traffico

Resta il fatto che sono già in cantiere altre tratte che renderanno ancora più attrattivo Trieste Airport. Già, perchè si potrà andare a Tel Aviv, Tirana, Barcellona e Dublino. Collegamenti che possono senza dubbio rendere ancora più internazionale l'hub friulano. In ogni caso Trieste Airport non è solo un aeroporto bensì una vera e propria piattaforma intermodale integrata che agevola e favorisce lo scambio di passeggeri tra aereo, treno, bus, auto e bicicletta, incrementando così l'accessibilità dello scalo, ottimizzando le soluzioni di trasporto e riducendo l'impatto ambientale. E' attiva, infatti, una serie di collegamenti diretti di superficie tali da assicurare un rapido e facile accesso all'aeroporto da tutto il suo bacino d'utenza. Non solo Trieste ma anche Udine, Tarvisio, Venezia, Lubiana (Slovenia) e Villach (Austria) sono direttamente accessibili in treno.

IL TRAFFICO

Secondo le stime che ha elaborato la dirigenza, già dal 2023 l'incidenza del traffico internazionale si attesterà oltre il 40%, grazie al lancio di Barcellona, Dublino e Tirana, all'incremento di frequenze su Valencia e Frankfurt ed alla ripartenza dei voli per Bruxelles e Belgrado. Concentrando lo sviluppo del network sui collegamenti per le principali città europee, ci si attende che l'incidenza del traffico internazionale salirà al 60% entro il 2027, supportando l'incoming turistico.

CHARTER CROCERISTICI

Ma non è ancora tutto. Già, perchè la dirigenza di Trieste Airport si attende anche un impulso dal settore crocieristico (nel 2022, i charter crocieristici sono cresciuti del 42% rispetto al 2019) e si stima che Trieste Airport nel 2023 registrerà un traffico superiore del 20% rispetto al 2019, su valori mai raggiunti nella storia dallo scalo. Negli anni successivi, le attività di sviluppo su cui si sono focalizzati consentiranno di innescare una crescita continua, a doppia cifra, durante il periodo 2024-2027.

I PRECEDENTI

C'è subito da dire che l'aeroporto friulano, forse più di tutti gli altri nel Nordest, è stato penalizzato da Covid. Non solo. Mentre gli altri aeroporti hanno recuperato già lo scorso anno, Trieste ha fatto più fatica. Ovviamente i segnali di aumento ci sono stati, ma non in sintonia rispetto agli altri. Dai dati Assaeroporti nel 2022 i passeggeri transitati per lo scalo sono stati quasi 700 mila, raddoppiati rispetto al 2021. Durante la conferenza stampa sono quindi state presentate le potenzialità di crescita prevista grazie ai nuovi voli sul mercato internazionale e le strategie al 2023. L'auspicio è che Trieste Airport possa decollare con l'intera regione.

DOPO IL COLPO SUBITO DAL COVID E UN ANNO DI TRANSIZIONE È IL MOMENTO DELLA RIPARTENZA

Loris Del Frate

Lo stand del Friuli "brilla" al Bit, la fiera del turismo

BIT A MILANO
L'assessore Bini ha inaugurato lo stand di PromotuirismoFvg alla fiera internazionale

IL FIERA

A voler essere un po' "partigiani" possiamo subito dire che il nuovo stand di PromoTurismoFVG che è stato inaugurato ieri alla Bit di Milano, la fiera del turismo, spiccava per la sua bellezza con una immagine fortemente rinnovata e con il layout in cui è protagonista il logo "Io sono Friuli Venezia Giulia". Il tutto in linea con la maggior attenzione alla sostenibilità e alla tecnologia. Gran parte dello spazio è dedicata agli operatori regionali, con 17 postazioni dotate di tutte le necessità e i comfort per poter accogliere al meglio gli ospiti. All'ingresso dello stand all'area dedicata all'informazione sulla Regione, con a disposizione il personale di PromoTurismoFVG, si affianca lo spazio per l'animazione e le conferenze stampa, con una propria regia, nonché l'angolo cucina, funzionale alla promozione dell'offerta enogastronomica e dei prodotti a marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia". Di forte impatto, infine, il monitor in cui vengono proiettate immagini e video sulla regione, una finestra virtuale sul Friuli Venezia Giulia per immergersi nell'atmosfera della destinazione.

GLI AFFARI

Ovviamente lo stand per quanto bello non può bastare a mostrare i lati migliori della regione in modo da "vendere" ai turisti nazionali e stranieri i paesaggi più belli e attrattivi della nostra regione e le specialità enogastronomiche di una terra che ha molto da offrire. Ma a questo ci stanno pensando i nostri operatori, guidati dall'ambasciatore del turismo, l'assessore Emidio Bini che ieri ha dato il via all'evento.

TRE GIORNI INTENSI PER "VENDERE" MARE E MONTAGNA LIGNANO E GRADO FANNO LA PARTE DEL LEONE

TRONEGGIA L'ENOGASTRONOMIA DAL FRICO COL MONTASIO AL TOC IN BRAIDE E IL TIRAMISÙ

LA PIAZZA

Nella piazza più importante per la promozione del turismo italiano, il Friuli Venezia Giulia sta partecipando alla tre giorni del turismo proponendo l'offerta e le novità della primavera e dell'estate tra mare, montagna, outdoor, cultura ed enogastronomia. Nella prima giornata che si è aperta ieri al pubblico sono state promosse le offerte che abbracciano l'intero territorio, mentre oggi e domani saranno invece riservati ai meeting business tra i seller regionali e i buyer internazionali coinvolti da Fiera Milano, attraverso una serie di appuntamenti fissati nell'agenda online. Sono 15 gli operatori presenti nella capitale meneghina alla Borsa Internazionale del Turismo che promuoveranno il Friuli Venezia Giulia come destinazione attrattiva e ideale per i cosiddetti viaggi brevi alla scoperta delle città d'arte, dei luoghi incantati e dell'enogastronomia locale. Sarà spinta anche la ricerca di idee per le prossime vacanze estive con Lignano e Grado in prima fila e la montagna che si sta preparando per le grandi occasioni.

LA NOVITÁ

Novità di quest'anno i quattro appuntamenti con il laboratorio enogastronomico, organizzati proprio nel rinnovato stand regionale per promuovere i prodotti tipici del Friuli Venezia Giulia. Tre gli eventi di domenica alle 11.30, 14.00 e 15.30 quando il pubblico parteciperà alla presentazione e alla preparazione di diversi prodotti e piatti regionali in compagnia del gastronomo e presentatore televisivo Fabrizio Nonis, assaggiando così alcune delle specialità più golose del Friuli Venezia Giulia come il frico, uno dei piatti che rappresenta in assoluto la cucina del Friuli Venezia Giulia nel mondo, a base di formaggio Montasio e per il quale le ricette variano a seconda delle zone della regione. Poi sarà la volta del Tiramisù - il dolce della tradizione friulana che ha conquistato il mondo, preparato nella versione carnica le cui origini vanno ricercate nella Tolmezzo degli anni '50 all'Albergo Ristorante Roma. Infine il Toc in braide - la semplicità degli elementi, gustoso piatto della tradizione nato per proporre un'alternativa alla polenta quotidiana rendendola più saporita ed energetica.

ldf

La nuova app del turismo Trecento percorsi in bici

▶Presentata l'applicazione alla Bit di Milano Scaricandola sul cellulare si gira la regione

▶L'assessore Bini ha anche illustrato il boom di presenze in quota. Piancavallo il migliore

TURISMO

Alla Bit di Milano lanciata la nuova app "Fvg Outdoor" con oltre 300 itinerari. Una App sulla quale ci sono indicate gran parte delle peculiarità dei percorsi turistici in regione, ma anche tante altre informazioni che possono essere implementate. Questa nuova App è uno strumento in più per far conoscere il territorio della regione da diversi punti di vista in modo che possa ulteriormente "stuzzicare" la voglia di Friuli Venezia Giulia. E ovviamente di venirci a soggiornare. Non solo. L'applicazione è stata "svelata" nel corso della fiera di Milano che è una delle più importanti sul fronte turistico e arriva in un momento in cui da diverse parti viene segnalata la voglia, da parte di residenti in altre regioni, di venire a fare le ferie in Friuli Venezia Giulia. Insomma, un'arma in più. Del resto l'App va a toccare quel turismo lento e sostenibile fatto di lunghe corse in bicicletta o di passeggiante nel verde, trekking che in questo momento sono uno dei settori più incisivi.

I NUMERI

«I dati sul turismo invernale non sono solo lusinghieri, ma indicano con chiarezza che le risorse messe in campo dal sistema Friuli Venezia Giulia, inteso come connubio tra pubblico e privato, sono state spese al meglio per potenziare l'attrattività del territorio e la propria capacità ricettiva, valorizzando un patrimonio già di suo invidiabile». È quanto sottolineato dall'assessore regionale Sergio Emidio Bini nel corso del proprio intervento, nel pomeriggio di ieri nello stand "Io Sono Friuli Venezia Giulia" alla Borsa internazionale del turismo di Milano. Al suo fianco, alla conferenza stampa di lancio dell'app Fvg Outdoor, il direttore di Outdooractive Italia Norbert Knoffer, l'amministratore delegato di Trieste Airport Marco Consalvo e, nelle vesti di moderatore, l'imprenditore e conduttore televisivo Fabrizio Nonis, con cui l'assessore si è successivamente cimentato nella preparazione di un "Fvg burger" realizzato interamente con prodotti a km0.

VOGLIA DI FRIULI

«Se le più recenti indagini demoscopiche riconoscono un'elevata attrattività del territorio regionale, tale da indurre ben otto italiani su dieci a voler trascorrere le loro vacanze in Friuli Venezia Giulia, il merito - secondo Bini - va ascritto a due fattori: un ecosistema vincente, inteso come sommatoria di elementi culturali, paesaggistici, storici ed enogastronomici, e una forte comunione di intenti tra pubblico e privato, con il primo impegnato a creare le condizioni per favorire lo sviluppo e il secondo pronto a investire con lungimiranza risorse proprie».

LA MONTAGNA

Particolarmente significativi, per l'assessore al Turismo, i dati sulla montagna, "che, a stagione ancora in corso e pur essendo stati gli unici in tutto l'arco alpino a non aver ritoccato al rialzo il costo dello skipass, evidenziano un raddoppio degli incassi rispetto allo scorso anno e un'afflusso che registra un +63% a Piancavallo e un +35% a Tarvisio». Interessante, sempre sul piano delle prospettive di crescita turistica, anche il potenziamento dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, con l'avvio di nuovi voli già a partire dall'autunno prossimo e una proiezione, al 2025, di raddoppio complessivo degli attuali collegamenti.

L'APPLICAZIONE

Tornando alla App c'è da aggiungere che si tratta senza dubbio di una novità sul versante dell'accoglienza, con la presentazione appunto della nuova applicazione "Fvg Outdoor", scaricabile sia su Apple Store che su Google Play, attraverso la quale accedere a una mappa interattiva con oltre 300 percorsi ciclistici e di trekking e poter condividere le proprie esperienze con altri utenti. «Passi in avanti - ha concluso Bini - verso una sempre più consistente presenza del territorio sui mercati nazionali e internazionali, con l'obiettivo di incrementare la consapevolezza nei confronti di un brand, quello del Friuli Venezia Giulia appunto, capace di esprimere la voglia della nostra collettività di rispecchiarsi in dei valori comuni e di ergerli a veicolo di promozione».

ldf

LA NUOVA APPLICAZIONE Si può scaricare sul cellulare gratuitamente e consente di ottenere trecento collegamenti sulle piste ciclabili della regione. Uno sviluppo in più per il turismo lento e sostenibile che va di moda

L'evento in Francia

A Parigi il vino friulano ottiene consensi e porta a casa clienti

«Quella di Parigi è una vetrina importantissima dove i nostri vini si stanno facendo riconoscere per le peculiarità di una produzione locale capace di raccontare un intero territorio. Grazie alla preparazione e al supporto di Ersa anche quest'anno il Friuli Venezia Giulia si presenta agli esperti con diciotto aziende e una vasta gamma di etichette Doc, Docg e Igt». È un bilancio più che positivo quello che l'assessore regionale Stefano Zannier ha restituito nel corso della prima giornata parigina al Wine Paris - Vinexpo 2023, la rassegna fieristica internazionale B2B dedicata ai vini in programma da ieri al 15 febbraio. «La Regione è presente attraverso l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale-Ersa registrando un riscontro positivo da parte sia dei partecipanti che degli operatori specializzati». Alle otto aziende presenti con una propria postazione autonoma è stato richiesto di presentare vino Doc, Docg e Igt del Friuli Venezia Giulia, fermo o spumantizzato. A ciascuna delle dieci aziende partecipanti con la modalità di degustazione assistita è stato richiesto di presentare quattro etichette, di cui due a scelta tra Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon, Chardonnay, Merlot, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot Nero, Prosecco e due a scelta tra Friulano, Ribolla gialla, vini bianchi e vini rossi da vitigno autoctono.

Ai nomadi digitali ora piace il Friuli Si lavora meglio guardando i monti

LO STUDIO

Lavoro agile, il Friuli diventa attrattivo. «Con questo studio offriamo un quadro reale di quello che rappresenta il Lavoro agile in Friuli Venezia Giulia attraverso dati che consentiranno di introdurre nuovi interventi normativi, al fine di favorire uno strumento che incide significativamente sulla qualità della vita e dell'attività professionale, oltre che sulla sostenibilità ambientale relativamente al tema dei trasporti. Inoltre abbiamo anche realizzato un vademecum destinato ad aziende e lavoratori per l'orientamento nella complessità delle leggi che regolano lo smart working».

Così l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen (in foto) in occasione della presentazione dell'analisi sul lavoro agile in Friuli Venezia Giulia realizzata in collaborazione con l'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa e di un vademecum per il Lavoro agile redatto con l'Università di Udine.

Come ha spiegato l'esponente della Giunta regionale, approfondire i temi giuslavoristici e le necessità delle persone e delle aziende in un momento come questo non è solo un atto di attenzione, ma "di autentica lungimiranza rispetto a come sta cambiando la società". Lo smart working, che ha rappresentato nelle fasi più acute della pandemia una soluzione emergenziale, si è poi rivelato un'opportunità per i temi della conciliazione e dell'attrazione dei talenti, ricordando a tal riguardo come proprio la regione Friuli Venezia Giulia sia stata selezionata tra le 20 destinazioni mondiali per i cosiddetti nomadi digitali, ovvero quei professionisti di alta fascia che scelgono il lavoro da remoto.

A proposito di quest'ultimo punto Rosolen ha fatto un passaggio sul coworking e su come queste postazioni lavorative di prossimità rappresentino una soluzione efficace che mantiene la vicinanza al domicilio e al contempo offre degli ambienti idonei allo svolgimento del proprio lavoro. E se al momento le realtà territoriali più attrezzate relativamente al coworking sono quelle dei capoluoghi delle ex province - in testa Pordenone con la disponibilità 10 spazi - l'obiettivo più ravvicinato, come ha rilevato l'assessore, proprio nell'ambito del progetto relativo ai nomadi digitali "è quello di dotare una località particolarmente attrattiva come la città di Grado di una struttura per il coworking che aiuti a intercettare questo tipo di professionisti nella nostra regione".

Per quel che riguarda alcuni dati emersi dallo studio, Rosolen ha ricordato come, in relazione al percorso casa-lavoro il 21 per cento degli intervistati dichiari che la distanza tra il domicilio e il luogo di lavoro rappresenti un elemento di difficoltà. Il 67 per cento, sempre nello spostamento casa-lavoro, si muove con la propria autovettura, mentre solo l'8 per cento con il bus urbano. In merito alla diffusione del lavoro agile, la categoria dei servizi è quella che ha mantenuto dopo l'emergenza pandemica una percentuale maggiore rispetto alle altre con il 22 per cento.

Elisabetta Batic

In regione

Il 54% delle aziende ha lo smart working

Il 54 per cento delle aziende in Fvg ha agevolato il lavoro da remoto fornendo software e connessioni, mentre una percentuale significativamente inferiore è intervenuta sugli orari di lavoro e sulla formazione finalizzata al lavoro agile. C'è infine la questione delle esigenze di cura in ambito familiare: il 74 per cento ha affermato che con lo smart working è riuscito a seguire meglio i propri figli.

SMART WORKING Ai nomadi digitali piace lavorare in Friuli

Verso le urne

ELEZIONI Il voto in Lombardia e Lazio da una ulteriore spinta al Centrodestra che il Friuli parte in vantaggio. Ma il Centrosinistra non si arrende

Il voto in Lombardia e Lazio spinge il Centrodestra in Fvg

▶Rizzetto: «Bene la coalizione, benissimo Fdi»
Dreosto: «La Lega? Tiene, alla faccia dei gufi»

▶Liva (Pd): «Non siamo spacciati, noi ci crediamo»
5Stelle: «Un mese e mezzo per ribaltare il pronostico»

LA CORSA

E vero che ogni elezione fa storia a sè, ma è altrettanto vero che le elezioni regionali di Lazio e ancor più Lombardia, potevano essere una sorta di cartina tornasole su quelle che tra un mese e mezzo, si terranno anche in Friuli Venezia Giulia. Facile immaginare, quindi, che i capi partito e soprattutto gli stessi presidenti in corsa, si sino più volte fermati ieri a guardare cosa accadeva in Lombardia e Lazio. Anche perchè, oltre alla vittoria del presidente, c'è di mezzo pure un altro aspetto che caratterizza in particolare il Centrodestra, ma anche parte del Centrosinistra. Ossia la "livella" tra Fdi e Lega, la tenuta degli Azzurri in casa Centrodestra, la robustezza rimasta al Pd e soprattutto il "peso" del Terzo polo. Ebbene, le elezioni di ieri qualche segnale lo hanno dato.

I COMMENTI

«Ha prevalso l'astensionismo in maniera imprevedibile e questo testimonia la disaffezione della gente verso la politica. A Nord il Movimento mantiene i livelli delle Politiche. Registriamo - spiegano dai 5Stelle - comunque la vittoria del centrodestra nonostante siano sotto gli occhi di tutti gli approcci negativi del Governo. Per quanto riguarda noi siamo soddisfatti. Adesso al lavoro per il Friuli Venezia Giulia». Più disteso anche Renzo Liva, segretario regionale del Pd. «In Lombardia e Lazio - attacca - non abbiamo vinto, ma il Pd è il partito dell'opposizione che mantiene la sua forza e si dimostra il perno di ogni azione. Un approccio di coalizione resta comunque l'unica risposta per essere competitivi. Abbiamo un mese e mezzo di tempo e il Governo nazionale farà senza dubbio altri scivoloni e per quanto riguarda quello regionale dovrà fare i conti con la nostra opposizione. Non siamo certo rassegnati, anzi. L'astensionismo resta infine il segnale altamente negativo per la politica perchè anche chi ha vinto non può certo vantarsi di avere mobilitato elettori. Per quel che ci riguarda faremo il possibile per portare alle urne tutti i nostri».

«QUESTO VOTO RINFORZA IL GOVERNO ADESSO TOCCA ALLA NOSTRA REGIONE»

LA LISTA DEL PRESIDENTE FONTANA VA A PICCO LE PREOCCUPAZIONI DI FEDRIGA

CENTRODESTRA

Sospiro di sollievo anche in casa Lega. Non tanto per la vittoria del Governatore Fontana in Lombardia, quanto per il risultato del Movimento. «Una grande soddisfazione. Il Centrodestra prosegue nella sua onda lunga - spiega Marco Dreosto, coordinatore Fvg - e questa duplice vittoria rafforza anche il Governo nazionale. Per quanto riguarda la Lega posso dire che ha pagato il nostro radicamento sul territorio. Il risultato è buono anche alla faccia di chi ci dava già decrepiti. Invece non solo è andata bene, ma questo risultato consentirà al ministro Salvini di essere ancora più incisivo nel suo lavoro con l'elmetto e la cravatta. Per quanto riguarda il Friuli posso dire che partiamo da aspettative alte e sono sicuro che il nostro radicamento sul territorio farà il resto». Gongola anche Walter Rizzetto, coordinatore regionale di Fdi. Il suo è primo partito anche il Lombardia, oltre che Lazio. «Un risultato eccezionale per il centrodestra - spiega - e ancora più eccezionale per Fratelli d'Italia. Un risultato - va avanti - che rafforza il nostro presidente del Consiglio Giorgia Meloni che sta facendo bene in un momento complicato per il Paese. Adesso abbiamo ancora un mese e mezzo per fare campagna elettorale, poi si voterà in regione. I nostri consiglieri regionali hanno fatto bene, hanno lavorato bene e quindi ci aspettiamo un buon risultato».

LO SCENARIO

Tanto per restare in tema il buon risultato è quello di sorpassare la Lega ed essere, come in Lombardia ed Lazio, il primo partito. Ma c'è un altro dato emerso proprio in Lombardia (elettoralmente più simile al Fvg) che deve aver fatto saltare sulla poltrona il presidente Fedriga. Già, perchè la civica del collega presidente Fontana, è andata maluccio, poco più del 6 per cento. Un paragone che qualche insonnia notturna al governatore Fedriga potrebbe pure portarla. Anche se Marco Dreosto spazza i brutti pensieri. «Nessun paragone, Fedriga ha una credibilità importante».

Loris Del Frate

Segreteria prevale il nome di Bonaccini Ma Schlein è la sorpresa sul territorio

TRA I DEM

Una segreteria nazionale contendibile, con due candidati che finiscono a soli 4,5 punti percentuali di differenza, e un appartenenza territoriale che pesa, tanto da far realizzare al candidato di origine triestina una performance non paragonabile a quella avuto nel resto del Paese. Per il quarto nome in corsa, di fatto non c'è storia.

È il risultato che consegnano i circoli del Pd del Fvg rispetto ai voti espressi sulle quattro mozioni presentate dai rispettivi candidati che corrono per la segreteria nazionale del partito. Le votazioni si sono chiuse lo scorso week end e ora c'è attesa per la celebrazione delle primarie, il 26 febbraio. La partita, raccontata con i numeri, ha dato la vittoria momentanea e regionale a Stefano Bonaccini, il presidente dell'Emilia Romagna aspirante alla carica attualmente in capo a Enrico Letta: per lui un 39,7% con una maggioranza straripante in provincia di Udine (50,38%), un'affermazione pressoché equivalente a Pordenone (37,84%) e a Gorizia (35,47%) e una preferenza contenuta a Trieste (20,97%), dove il contendente Gianni Cuperlo ha surclassato tutti, arrivando al 46,37 per cento. Insegue a ruota la candidata Elly Schlein, oggi deputata dopo essere stata vice di Bonaccini in Regione. In Fvg ha raggiunto il 35,21 per cento, risultato di un'affermazione sopra la media a Gorizia (44,97%) e a Pordenone (37,63%), un discreto piazzamento in provincia di Udine (32,47%) e un risultato a Trieste che è secondo solo quello di Cuperlo, cioè un 23,79 per cento. Cuperlo, componente della direzione nazionale del Pd, ha sempre mantenuto uno stretto legame con la regione e la città d'origine, Trieste per l'appunto, che in questa corsa alla segreteria del partito lo ha premiato. Complessivamente, quindi, ha guadagnato una terza posizione significativa, dietro a Bonaccini e Schlein, raggiungendo il 20,77% di preferenze. Se oltre il 46% lo ha raccolto nel capoluogo giuliano, ha avuto successo anche a Pordenone con un 20,08%. A seguire Udine (15,48%) e Gorizia, dove ha raggiunto il 13,69 per cento.

IL PRESIDENTE DELL'EMILIA ROMAGNA VINCE QUASI OVUNQUE MA LA PARLAMENTARE "FUNZIONA" ANCHE A PORDENONE

Una corsa che si potrebbe definire «per partecipare» e non «per vincere» quella della quarta candidata alla segreteria, Paola De Micheli, stando ai risultati ottenuti: complessivamente un 4,32% in regione, trainato dall'8,87% di Trieste dove ha come supporter, tra gli altri, il vicepresidente del Consiglio regionale, Francesco Russo. In città ha infatti raggiunto l'8,87%. Segue Gorizia a 5,87% e Pordenone a 4,44%. Ha totalizzato un 1,67% in provincia di Udine.

La discussione sulle mozioni e le relative votazioni sono state all'origine di 105 riunioni nei circoli regionali, «segno inequivocabile di un partito vivo e che ha voglia discutere», sintetizza il coordinatore della segreteria regionale Salvatore Spitaleri. «In diverse circostanze, inoltre, vi è stata una buona partecipazione di simpatizzanti del Pd» che, dopo aver conosciuto e discusso le mozioni, potranno anche loro esprimere la propria preferenza in occasione delle primarie. Il 26 febbraio, infatti, si potrà votare per i due candidati che hanno raggiunto le maggiori preferenze in Italia – verosimilmente Bonaccini e Schlein – e potranno partecipare al voto tutti coloro che si dichiarano elettori dei Dem. Ad accoglierli ci saranno circa 150 seggi allestiti ovunque in regione e che rappresentano una leva per un'ulteriore mobilitazione del partito. «Infatti, per attivare un seggio occorre assicurare la presenza di almeno 5-7 volontari – aggiorna Spitaleri -, il che significa non meno di 500 persone». In Friuli Venezia Giulia le votazioni delle primarie (nel 2019 portarono alle urne 25mila elettori) coincideranno, di fatto, con l'avvio della campagna elettorale dei Democratici per le elezioni regionali del 2 e 3 aprile. Dando un ultimo sguardo prospettico ai risultati del congresso, celebrato in Fvg con tempi contingentati e con il pensiero alle elezioni regionali e comunali di Primavera, «la regione ha rivelato che quella del segretario nazionale questa volta è una carica contendibile, rispetto ad epoche in cui leader predominanti facevano finire la corsa ottanta a venti», conclude Spitaleri.

PARTITO DEMOCRATICO Il presidente dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini

Antonella Lanfrit

Maxi-accordo per il Comune "verde"

▶Patto con Hse-Hera per riqualificare gli edifici pubblici e gestire la fornitura di calore: consumi giù del 15 per cento

▶Dalle scuole ai palazzi municipali, previsti 108 interventi Il sindaco: «Il peggio è passato, ora guardiamo al domani»

IL PROGETTO

UDINE Da solo, Palazzo D'Aronco è riuscito ad abbassare i consumi del gas del 27%, ma ora punta ad un piano più ampio di riqualificazione energetica, un progetto per cui si è rivolto ai privati: il Comune ha infatti dato il via ad un project financing e ha individuato in Hse-Hera Servizi Energia, società del gruppo Hera, il partner che gestirà per 15 anni il calore di ben 193 edifici di proprietà comunale: dalle scuole (46), agli immobili a destinazione sociale (63) e culturale (19), fino alle sedi staccate. In cambio, l'azienda investirà 8,7 milioni di euro per l'efficientamento energetico sul 63 per cento di quegli stessi edifici.

I DETTAGLI

Nell'ambito della concessione (30 milioni di euro), tra i 108 interventi di cui si occuperà nei primi tre anni, Hse installerà oltre 6mila metri quadrati di cappotto termico su 10 edifici a cui si aggiungono 11.500 metri quadrati di isolamento sul sottotetto di 12 edifici e mille metri quadrati di serramenti. Un esempio di riqualificazione è rappresentato dalla scuola media Valussi che andrà a risparmiare il 18 per cento dei suoi consumi. Inoltre, il piano prevede di introdurre sistemi energetici da fonti rinnovabili per avviare la transizione, in particolare verranno installati impianti fotovoltaici per 228 kWp abbinati a pompe di calore e un impianto solare termico da 25 metri quadrati. Per dare un'idea di ciò che tutte queste opere comporteranno, si stima che il fabbisogno complessivo calerà del 15 per cento circa (sei per cento per quelli collegati alla rete di teleriscaldamento), passando dagli attuali 19 milioni di kWh (inclusi 116 mila kWh derivanti da due caldaie a gasolio, che verranno eliminate, ed i 4 milioni di kWh delle sedi teleriscaldate) a 16 milioni di kWh annui, un risparmio energetico che corrisponde al fabbisogno di 4.500 famiglie in un anno e ad una riduzione di Co2 immessa in atmosfera pari a 7.400 tonnellate (ossia come tenere ferme 500 auto o piantare 50 mila alberi). Accanto a questo, tutti gli impianti saranno tele-gestiti e telecontrollati; Hse inoltre coinvolgerà gli utenti che utilizzano gli edifici (ad esempio le scuole) in modo da sensibilizzarli sui comportamenti corretti, e darà il suo supporto tecnico all'avvio delle comunità energetiche.

SODDISFAZIONE

«Il contratto è in corso dal primo febbraio – ha spiegato il sindaco Pietro Fontanini -, dà benefici significativi al Comune dato che la società si è impegnata a fare importanti investimenti entro i primi tre anni. Devo però ringraziare gli uffici perché grazie alle misure di contenimento siamo riusciti ad abbattere i consumi del 27 per cento: sono stati mesi terribili a causa del costo del gas arrivato a 3 euro al metro cubo. Abbiamo pagato bollette salatissime. Ora però il peggio è passato, siamo di fronte a prezzi migliori per quanto riguarda il gas e ora diamo in mano la gestione a una società che senz'altro raggiungerà delle performance ancora migliori». Il vicesindaco Loris Michelini ha spiegato l'importanza degli investimenti che verranno fatti: «Grazie al project financing – ha detto -, riusciremo a sgravare il Comune di certi lavori che riguardano gli edifici e che verranno fatti a fronte del canone che noi paghiamo per la gestione del calore (circa 2 milioni di euro l'anno, ndr). Il Comune non sarebbe efficace nel fare questi investimenti in tempi rapidi, questa soluzione invece consentirà di avere efficientamento energetico e risparmio, liberando allo stesso tempo gli uffici che potranno occuparsi di altri interventi».

L'AZIENDA

«È motivo di orgoglio poter contribuire allo sviluppo sostenibile della città – ha aggiunto il presidente di Hse Casimiro Fornasiero –, continuando a garantire un servizio che quotidianamente accompagna il lavoro di uffici, scuole, palestre e incontri della vita sociale di Udine». Infine, l'ad di AcegasApsAmga Roberto Gasparetto: «Il combinato tra la sensibilità dell'amministrazione e le competenze che potremo portare noi – ha concluso-, spingerà Udine verso livelli più elevati di decarbonizzazione e sostenibilità».

Alessia Pilotto

IL CONTRATTO È SCATTATO A INIZIO FEBBRAIO LE OPERE GIÀ ENTRO I PRIMI TRE ANNI

IL PROGETTO Il Comune di Udine sarà in grado di abbattere i costi energetici degli edifici di sua competenza diretta

"Semaforo" per il San Daniele? Consorzio: strumento punitivo

SOSTENIBILITÀ

UDINE «Non riteniamo che il sistema Nutriscore, a semaforo, sia uno strumento valido di comunicazione e lo giudichiamo punitivo per tutti i prodotti naturali, come il nostro prosciutto, che rischiano di essere "semaforati" o rossi o gialli, perché o risultano o troppo grassi, o troppo salati, e quindi di entrare in un'area attenzionata». Lo ha detto il direttore generale del Consorzio del Prosciutto di San Daniele, Mario Emilio Cichetti, a margine di un convegno su "Modello di eccellenza e di sostenibilità del Prosciutto di San Daniele" promosso all'auditorium della Dacia Arena di Udine, in collaborazione con Udinese Calcio.

«Essendo un'impostazione tranchant - ha proseguito Cichetti - il sistema a semaforo rischia di penalizzare tutti i prodotti naturali che non hanno trasformazioni chimico-fisiche aggiunte, ma sono a trasformazione naturale e dei quali, dunque, il produttore non può modulare la formula, come accade in altri tipi di prodotti». «Ecco perché - ha concluso Cichetti - i Paesi che fanno produzione di qualità in Europa, come l'Italia, hanno preso una posizione contraria a questo tipo di sistema, decisamente disequilibrato, e la forte discussione che ne è scaturita a livello comunitario dimostra che è un tema controverso e che va acquisito un metodo corretto di presentare ai consumatori gli elementi nutrizionali».

A proposito di rapporti internazionali, il direttore dell'Agri Lab della Sda Bocconi di Milano, il professor Vitaliano Fiorillo, ha messo in luce come si possa ridurre drasticamente l'apporto di fertilizzanti di sintesi nell'agricoltura attraverso le nuove tecniche rigenerative dei terreni, permettendo di limitare al massimo la nostra dipendenza da questi prodotti, «perché l'Ue importa il 95% dei fertilizzanti che utilizza, e di questo il 70% viene da Russia e Bielorussia». La guerra in Ucraina, ha poi aggiunto Cicchetti, non ha inciso sull'export del prosciutto crudo, ma ha inciso in termini di caro materie prime, specie per i fertilizzanti, appunto, ma anche per gli approvvigionamenti energetici, stimabile in un 10-12%. Ma il convegno si è incentrato soprattutto sulla sostenibilità declinata in senso ambientale, ma anche in termini economici e socioculturali, e Cicchetti ha ricordato che il Consorzio sta costruendo un nuovo impianto che gestirà i sali e le salamoie, cioè gli unici nostri rifiuti potenzialmente inquinanti, facendoli diventare di nuovo materia prima.

«Recupereremo anche l'acqua che utilizziamo, reimmettendola pulita nel suo ciclo naturale, realizzando in sostanza un sistema di economia circolare a km. zero. Abbiamo in atto il cantiere - ha aggiunto Cichetti - stiamo attendendo le autorizzazioni regionali, entro l'autunno speriamo di essere operativi con il nuovo impianto». Di sostenibilità, «concetto al quale l'Udinese Calcio sta ponendo attenzione già da molti anni», ha parlato anche il direttore generale della società bianconera Franco Collavino. «Un percorso, il nostro, basato su piccoli passi e condivisione - ha detto - ma il riconoscimento di recente ottenuto nella classifica Esg quale 4° club più sostenibile in Europa e 1° club in Italia ci conferma che stiamo andando nella giusta direzione». Lo Stadio Dacia Arena, ha ricordato Collavino, «è al centro della nostra progettualità per la sostenibilità, tanto che grazie al partner Bluenergy abbiamo energia da fonti rinnovabili o compensabili e abbiamo risparmiato oltre 1.500 tonnellate di anidride carbonica in un anno tra il 2021 e il 2022. Altre azioni che ci vedranno impegnati nei prossimi anni - ha aggiunto il dg dell'Udinese Calcio - saranno la realizzazione di impianti fotovoltaici e di sistemi di illuminazione a led allo stadio».

AL CONVEGNO ALLA DACIA ARENA IL NUTRISCORE È STATO GIUDICATO NEGATIVAMENTE PER I PRODOTTI NATURALI

Premiato l'occhio artificiale friulano

TECNOLOGIA

UDINE Con la sua tecnologia sta superarndo i limiti delle attuali soluzioni di visione artificiale. La AI4IV, azienda associata a Confindustria Udine, ha vinto al World AI di Cannes il premio come migliore start up per il suo occhio artificiale. La vittoria è stata accolta con grande soddisfazione da Confindustria Udine, che con la vicepresidente Anna Mareschi Danieli - presenti anche il vicepresidente Dino Feragotto e il direttore generale Michele Nencioni -, ha accompagnato l'azienda a Cannes ospitandola assieme ad altre 13 imprese nello stand allestito al Padiglione Italia. «Voglio pensare a questo premio - ha commentato Anna Mareschi Danieli – come un riconoscimento alle numerose imprese del nostro territorio che, forti del loro know-how e della loro creatività, si stanno facendo trovare pronte e preparate alle sfide presenti e future dell'intelligenza artificiale».

Orgoglioso Giampietro Tecchiolli, uno dei soci fondatori e board chairman dell'azienda. AI4IV si ritagliando una fetta di mercato sempre più consistente. I suoi mercati di riferimento sono veicoli autonomi, robotica, visione artificiale, sicurezza e sorveglianza, agricoltura e aerospaziale.

«Già oggi la maggior parte dei sistemi di visione possono offrire buone capacità di riconoscimento – spiega Tecchiolli -, ma nella maggior parte dei casi noi umani possiamo ancora superare anche la migliore combinazione di telecamere e Vpu. Ad esempio, il sistema di visione artificiale di un'automobile può perdere di vista un pedone fermo all'uscita di un tunnel se utilizza una telecamera Ldr accecata dalla luce solare esterna oppure può riconoscere erroneamente un segnale stradale se utilizza una fotocamera Hdr in grado di generare artefatti intorno agli oggetti in movimento. Noi di AI4IV ci siamo impegnati a rendere disponibili prodotti e servizi che superino questo problema con un approccio innovativo all'implementazione di "occhi artificiali"».

SOCI Le menti di AI4IV ritirano il premio a Cannes

SANITÀ

Primo intervento, presìdi con medico e infermiere

▶La gestione all'Arkesis di Portogruaro negli ospedali di Gemona e Cividale

▶Riccardi: «Una soluzione d'ingegno» I Comitati: «Sono aperture "placebo"»

Da un lato la soddisfazione degli amministratori locali, dall'altra l'insoddisfazione dei comitati locali. La riapertura operativa dei punti di primo intervento di Gemona e Cividale ha trovato ieri le due opposte facce della medaglia di una battaglia che va avanti da anni ormai. «Si tratta di una soluzione di ingegno individuata in un momento quanto mai difficile sul fronte delle risorse umane nel settore sanitario, non solamente in Friuli Venezia Giulia ma anche nel resto dell'Italia», l'ha definita il vice presidente della Regione Riccardo Riccardi, presente nelle due cittadine friulane affiancato dal direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Denis Caporale. «Un'iniziativa – ha poi aggiunto - che vede la piena sinergia tra azienda sanitaria e realtà privata, adottata per dare risposte di salute in un quadro complessivo di profonda mutazione, che vede la Regione fortemente impegnata sugli investimenti e sulla programmazione in ambito sanitario sul medio e lungo periodo».

LE STRUTTURE

La gestione è stata affidata per 36 mesi a una realtà «di comprovata esperienza nel campo dell'emergenza-urgenza», la Arkesis di Portogruaro a seguito all'avviso presentato dall'Asufc per la co-progettazione delle strutture distrettuali dedicate all'emergenza-urgenza. I Ppi sono strutture distrettuali, funzionalmente collegate con le altre strutture aziendali di pronto soccorso, nelle quali sono disponibili risorse professionali e strumentali adeguate a gestire i bisogni assistenziali e terapeutici minori e a trattare in prima istanza le emergenze sanitarie, fino al trasferimento del paziente, nel caso si renda necessario, al pronto soccorso del presidio ospedaliero di riferimento, spoke o hub, a seconda della patologia e dell'intensità di cura richiesta. «La cooperativa di Portogruaro che curerà gli accessi al Ppi è di comprovata esperienza - ha aggiunto Riccardi, accompagnato dal vicesindaco Roberto Novelli -. In seno al presidio di salute della città ducale opereranno, su turni di 12 ore, con presenza costante, un infermiere e un medico. Su indicazione della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria, i casi di emergenza-urgenza sanitaria più gravi, ad esempio i pazienti in codice rosso provenienti con le ambulanze dalle Valli del Natisone, potranno beneficiare della presenza di un medico per una prima stabilizzazione al Ppi di Cividale del Friuli».

OPERERANNO CON TURNI DI 12 ORE TRATTERANNO ANCHE LE EMERGENZE PER STABILIZZARE IL PAZIENTE

PRESIDIO DI PRIMO INTERVENTO Sopra il Ppi di Gemona, a sinistra il vicepresidente della Regione Fvg, Riccardo Riccardi, durante la visita nella struttura inaugurata a Cividale

GLI INVESTIMENTI

Nel ringraziare tutti coloro che hanno contribuito all'apertura di questa struttura, chiusa nel marzo del 2020 a causa della pandemia, Riccardi ha ricordato che «somma a un miliardo di euro la programmazione regionale degli investimenti in sanità negli ultimi 5 anni, contro i 212 milioni di euro della legislatura precedente: cinque volte di più. Straordinari pure gli investimenti nella sanità territoriale - ha aggiunto il vicegovernatore - per circa 220 milioni di euro, oltre 10 volte di più della precedente legislatura». Ma all'esterno dell'ospedale cividalese ieri erano presenti anche una delegazione dei comitati locali che in questi anni si sono battuti per la riapertura del pronto soccorso di Cividale: «Si tratta di una apertura "placebo", qui occorre ripristinare tutti i servizi che c'erano prima – ha affermato Renato Osgnach del Comitato per la tutela della salute nelle Valli del Natisone e Cividale - rispetto alle promesse fatte, oltre 2 milioni di euro per le opere essenziali, la verità è che non si è voluto fare nulla. A Cividale c'è bisogno di una struttura semplice, ma che possa contare di un pronto soccorso, del day surgery, di una radiologia». A Gemona, nella visita agli ambulatori, Riccardi è stato affiancato dal primo cittadino Roberto Revelant e numerosi sindaci del territorio: «Quello di oggi è un passaggio anche simbolicamente importante, perché si inserisce all'interno di una struttura già conosciuta e già nota alla popolazione – ha aggiunto Riccardi -. È parte di un lavoro di grande sforzo svolto dalla Regione nella programmazione e negli investimenti in sanità per il Friuli Venezia Giulia».

Ore di angoscia per il 13enne con gravi ustioni È ancora in coma

▶L'incidente mentre giocava con gli amici a Monteaperta
È ricoverato a Padova. Accertamenti dei Carabinieri

INCIDENTI

UDINE È ricoverato in coma farmacologico, al Centro Grandi ustionati dell'ospedale di Padova, il ragazzino di 13 anni rimasto ustionato domenica pomeriggio a Taipana, nella frazione di Monteaperta, mentre tentava di accendere un fuoco assieme agli amici. L'adolescente è stato trasportato in elicottero in codice rosso nel nosocomio patavino, dopo essere stato soccorso dal personale sanitario allertato dalla Sores nell'area giochi del paesino dell'Alta Val Torre. «Il gruppetto ha provato ad accendere un fuocherello – ha ricostruito la vicenda il sindaco Alan Cecutti - i ragazzi avevano con loro una tanica con combustibile, la quale avrebbe preso fuoco. Per allontanarla l'avrebbero calciata via e questa avrebbe colpito il 13enne alla parte alta del corpo, in particolare al braccio destro e al tronco. Ho sentito la mamma: il ragazzino è ancora in coma farmacologico. Aspettiamo con apprensione novità nei prossimi giorni». Sul posto sono intervenuti, oltre ai soccorsi sanitari, anche i Vigili del fuoco e i Carabinieri della Compagnia di Cividale del Friuli, che ora stanno svolgendo accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Gli altri due ragazzini non hanno riportato lesioni.

IN PISTA

Ieri, invece, un uomo di 73 anni è stato soccorso nel primissimo pomeriggio dopo essere stato trovato privo di coscienza alla base della pista Priesnig B, nel comprensorio sciistico di Tarvisio. Le persone che lo hanno notato a terra incosciente hanno chiamato il numero unico di emergenza Nue112. Sul posto è intervenuta un'ambulanza, congiuntamente all'elisoccorso. L'uomo è stato preso in carico dai sanitari e trasportato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

IL TRATTORE

Altre cinque persone sono state soccorse, sempre nel pomeriggio di ieri, per le ferite riportate a seguito di un incidente stradale accaduto lungo la statale 13 Pontebbana nel territorio di Codroipo. Per cause in corso di accertamento da parte della Polizia locale Medio Friuli, attorno alle 15.30, si sono scontrati una vettura e un trattore in prossimità della rotonda di Rivolto. Il mezzo agricolo si è ribaltato su un fianco. Anche in questo caso sul posto i sanitari del 118 e i vigili del fuoco, intervenuti con due squadre del distaccamento di Codroipo e una della sede centrale di Udine. Il conducente del trattore è stato trasportato in elicottero al Santa Maria della Misericordia di Udine. Le persone che viaggiavano all'interno della vettura (papà, mamma, un bambino di pochi mesi e un altro minore) sono stati assistiti dai soccorritori della Sores e trasportati in ambulanza sempre all'ospedale di Udine, con ferite non gravi.

SAN PIETRO AL NATISONE

Infine sono state tre le persone rimaste ferite a seguito di un altro incidente stradale, accaduto nella notte tra domenica e lunedì, a San Pietro al Natisone, lungo la ex provinciale 19.

ALLA ROTONDA DI RIVOLTO UN FERITO GRAVE NELLO SCHIANTO TRA UN'AUTO E UN TRATTORE

INCIDENTI Sotto l'ingresso dell'ospedale di Padova, dove è ricoverato il 13enne di Monteaperta. A sinistra i vigili del fuoco a Rivolto

Industria

Crescita sostenibile Alla Far 4,5 milioni

Crescita sostenibile e programmi di welfare per i dipendenti: sono questi gli obiettivi di Far, Fonderia Acciaierie Roiale, che hanno convinto Intesa Sanpaolo a destinare all'impresa un finanziamento di 4,5 milioni. Inoltre, Far ha sottoscritto con l'istituto di credito una polizza collettiva per la tutela dei suoi dipendenti, a copertura di sette tipologie di malattie gravi. «L'azienda è da tempo impegnata nella crescita e nel miglioramento della propria attività sotto il profilo dell'impatto ambientale e degli aspetti sociali d'impresa – spiega Enrico Veneroso, presidente della Far-. I temi della sostenibilità, della produzione di beni durevoli, della economia circolare e del benessere sociale dei lavoratori sono ormai riconosciuti come obiettivi necessari della politica aziendale, nei quali la Far crede ed investe, nonostante le condizioni complesse del mercato e dell'economia globale». Intesa Sanpaolo ha attivato già nel 2020 un plafond di due miliardi di euro per i nuovi S-Loans, una linea specifica di finanziamenti, che si affianca al plafond di otto miliardi destinato a investimenti in Economia circolare.

A.L.

Dai campioni agli sport minori premiato il giornalista Cautero

IL PREMIO

UDINE Da 45 anni racconta lo sport friulano. Ha saputo esaltare le imprese di grandi campioni come Manuela Di Centa, Gabriella Paruzzi o Venanzio Ortis, Edi Orioli e Daniele Pontoni. Ma anche i sacrifici di chi, negli sport minori, ha dato tanto senza ottenere le luci della ribalta che avrebbe meritato. Paolo Cautero, udinese, da inizio degli anni '90 collaboratore sportivo del Gazzettino, acuto osservatore della vita cittadina e, soprattutto, dei tanti personaggi che hanno caratterizzato Udine, ieri è stato premiato con il sigillo del Consiglio regionale. «La gratitudine nei confronti di Paolo Cautero da parte di così tanti esponenti di svariate discipline sportive si manifesta con un sentimento sincero che vuole ricambiare l'impegno, la passione e la dedizione trasmesse ininterrottamente da 45 anni», è la motivazione del presidente Piero Mauro Zanin, che ha consegnato al giornalista il riconoscimento.

Alla cerimonia hanno partecipato i parenti del giornalista, ma anche molti presidenti dei sodalizi e rappresentanti dello sport regionale che hanno sostenuto la sua candidatura. «Questo riconoscimento arriva dopo una lunga carriera dedicata a queste discipline sportive, dette minori, trovando spazi in pagina degni dei risultati ottenuti - ha rimarcato Zanin -. In virtù del lavoro fatto, è riuscito a spingere anche sulle performance non di campionissimi che però da quelle poche righe pubblicate sulla stampa riceve nuovi input a fare meglio come sportivo». Cautero ha lavorato anche per tivù locali e raccontato l'Udinese per La Vita Cattolica. Dal calcio dilettanti al pugilato, sci, ciclismo, scherma, atletica leggera o ciclocross, non c'è società che Cautero non abbia seguito e valorizzato.

AL COLLABORATORE DEL GAZZETTINO CHE DA 45 ANNI RACCONTA LE IMPRESE DEGLI ATLETI FRIULANI IL SIGILLO DEL CONSIGLIO

RICONOSCIMENTO Al cronista Paolo Cautero il premio del Consiglio

Sci paralimpico, Sella Nevea svolta con i grandi eventi

L'APPUNTAMENTO

UDINE «Grazie alla Coppa del Mondo di sci paralimpico, lo sport, l'inclusione e la promozione del territorio tornano ancora una volta protagonisti in Friuli Venezia Giulia, trovando nei nostri poli sciistici, oggetto di consistenti investimenti per l'ammodernamento, pari a 70 milioni di euro, luoghi ideali per accogliere eventi internazionali». Lo ha dichiarato l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini, intervenendo stamane a Milano alla conferenza stampa di presentazione delle finali di Coppa del Mondo di sci alpino paralimpico. Nel corso dell'incontro con i giornalisti, ospitato nella sede della Fondazione Milano-Cortina 2026 alla presenza dei vertici della Federazione italiana sport invernali paralimpico, dei rappresentanti dei due Comitati organizzatori locali e di una delegazione di atleti, è stato infatti ufficializzato il doppio evento, che vedrà protagoniste, tra il 7 e il 12 marzo prossimi, Cortina d'Ampezzo per le prove tecniche e Sella Nevea per quelle di velocità. «Si tratta di un'ulteriore straordinaria opportunità di valorizzazione del nostro territorio - ha sottolineato Bini - che si inserisce nel solco di una serie di iniziative importanti che hanno già visto il Friuli Venezia Giulia protagonista dapprima, a marzo 2022, con la Coppa Italia di sci paralimpico a Forni di Sopra e, appena poche settimane fa, con il Festival olimpico della gioventù europea (Eyof)». Reduci dal primo posto assoluto nel medagliere per nazioni, con 12 podi conseguiti ai Mondiali di sci alpino paralimpico a Espot (Spagna), gli azzurri si presentano ai cancelletti di partenza con il favore dei pronostici, «a riprova - ha sottolineato ancora l'assessore al Turismo - del grande impegno profuso negli anni da federazione, tecnici e atleti, che oggi sta ripagando con ampie gratificazioni». Nel dettaglio, il calendario degli appuntamenti a Sella Nevea prevede due giorni di allenamento - il 7 e l'8 marzo -, seguiti da altrettanti dedicati alle gare di Discesa libera. L'11 marzo è infine previsto un turno di riposo, in preparazione del Super G che segnerà la chiusura della kermesse in Friuli Venezia Giulia e l'avvio della seconda parte a Cortina d'Ampezzo. «Al di là degli aspetti agonistici - secondo Bini - giova rimarcare l'importanza che simili iniziative ricoprono sul piano sociale: lo sport si conferma infatti quale veicolo primario di inclusione, che si esplicita, nel caso del Friuli Venezia Giulia».

I CAMPIONI La promozione dello sport come veicolo per il territorio

SERGIO EMIDIO BINI «LO SPORT SI CONFERMA VEICOLO PRIMARIO DI INCLUSIONE DELLA REGIONE»

Sport Udinese

IL MERCATO

Mensah passa dal Columbus al San Josè

Jonathan Mensah non torna in Africa: ha deciso di restare in America, al San Josè. Il 32enne difensore centrale ghanese forte di 70 presenze in Nazionale nel 2011 fu portato in Europa proprio dall'Udinese, ma non ha mai vestito la casacca dei friulani. In carriera ha giocato anche con Columbus, Granada, Evian e Anzhi.

IL GRUPPO L'Udinese non è riuscita a vincere nemmeno dopo essere andata in vantaggio (Ansa)

DACIA ARENA, 5 MESI VISSUTI SENZA LUCE

In casa il successo manca dal 18 settembre
Una sola vittoria nelle ultime 14 giornate

L'Udinese vive ancora dell'exploit iniziale
ma di questo passo rischia la parte destra

LA SITUAZIONE

La (mini) contestazione della Curva Nord all'indirizzo dei bianconeri dopo la gara con il Sassuolo testimonia il momento difficile. Va avanti ormai da troppo tempo. Un solo successo nelle ultime 14 giornate e nessuna vittoria casalinga dopo quella del 18 settembre con l'Inter (quasi 5 mesi fa): sono dati che preoccupano proprietà, società e tifoseria.

DONI

Non si può far finta di niente. Non è il caso di tirare in ballo la sfortuna, la squadra piuttosto deve meditare sugli errori commessi anche contro il Sassuolo, che alla fine ha ringraziato per i regali ricevuti. Sottil continua a ripetere che i suoi danno tutto, che creano occasioni da gol, ma non fa riferimento anche ai gravi errori commessi in quasi tutte le gare a partire dal 9 ottobre, ossia da quando si è inceppato il meccanismo. L'Udinese ha smarrito la strada. Non è più il complesso che aggrediva alto, capace di vincere sei gare di seguito e di piazzarsi ai piani più alti. La squadra che dimostrava di avere tutte le carte in regola per tornare in Europa dopo dieci anni. Sottil, che non si aspettava la contestazione (dalle sue parole non l'ha condivisa), ha sottolineato che l'Udinese è settima con 30 punti. È vero, ma i fatti dicono che la squadra sta vivendo di rendita, scialacquando il bottino conquistato sino al 3 ottobre.

BRUTTA MEDIA

Nelle ultime 14 gare sono stati conquistati appena 11 punti. Di questo passo si rischia non solo di uscire definitivamente dalla zona europea, ma di scivolare nella parte destra della classifica. Scusanti e alibi hanno le gambe corte come le bugie, meglio guardare in faccia la realtà e non specchiarsi nei risultati conquistati nelle prime otto giornate. I troppi errori che vengono sistematicamente commessi in tutte le zone del campo denotano anche scarsa concentrazione, perché non è possibile che elementi considerati tra i migliori nei rispettivi ruoli siano di improvvisamente diventati giocatori di modesta levatura. La contestazione di domenica è la conseguenza di ciò e deve far meditare ulteriormente i bianconeri. La temporanea uscita di scena di Deulofeu è sicuramente grave, ma non giustifica l'andazzo. I bianconeri farebbero bene a prendere esempio dal Sassuolo, che domenica ha perso dopo appena 10 minuti uno dei suoi uomini migliori, Berardi, ma ha reagito, ha fatto leva su tutte le sue qualità tecniche, tattiche e caratteriali, conquistando il quarto risultato utile di seguito.

TEMPI

L'Udinese ha ancora modo e tempo per riprendere a correre, difendere l'attuale posizione e chiudere il lungo cammino nella parte sinistra della classifica, per regalare nuove soddisfazioni ai suoi tifosi, vicini e lontani; per tornare a divertire. Contro il Sassuolo le note positive riguardano quattro elementi. Samardzic, Bijol, Walace e l'Udogie del primo tempo, non di più.

CONTRO IL SASSUOLO POSITIVI SOLO SAMADRZIC, BIJOL WALACE E UDOGIE A METÀ

NERAZZURRI

All'orizzonte si profila la sfida di sabato sera con l'Inter al Meazza. Sulla carta l'impegno è proibitivo, in realtà i bianconeri hanno il potenziale per rendere la vita difficile ai nerazzurri che molto probabilmente, in vista della gara d'andata degli ottavi di Champions con il Porto, non scenderanno in campo con l'undici top. Ma l'atteggiamento dovrà essere quello da squadra vera, concentrata e caricata alla perfezione. Per quanto riguarda la formazione, difficilmente ci saranno stravolgimenti rispetto a quella scesa in campo contro il Sassuolo. Non è nemmeno da escludere che inizialmente Sottil riproponga gli stessi undici, dato che Thauvin ha ancora un'autonomia limitata anche se il francese sta denunciando confortanti progressi da quando è arrivato a Udine. I bianconeri, che ieri hanno svolto un allenamento defatigante, torneranno in campo questo pomeriggio.

Guido Gomirato

Riparte la stagione del calcio virtuale

MONDO VIRTUALE

Il 10 gennaio è ricominciata ufficialmente la eSerie A Tim 23. E anche quest'anno Udinese Esports D-Link è parte dei 14 team e-sports che scenderanno in campo per contendersi il titolo di campione d'Italia, con il supporto dei due main partner D-Link Italy e Benq Italy. Il Team di Udinese Esports D-Link riparte da Andrea "Mila" Milanese, affiancato dai due nuovi pro player Mattia "Wruist" Condello (vincitore del torneo di Udinese eAcademy "Open finals 22", le cui finali sono state disputate proprio alla Dacia Arena) e Matteo "Maty" Pellegrino, pro player. Gianluca Pizzamiglio, marketing manager di Udinese Calcio, commenta così: «Siamo felici di prendere parte con il team di Udinese Esports anche a questa stagione della eSerie A Tim 23 e di avere al nostro fianco due partner come D-Link e Benq». Lorenzo Reali, senior channel manager di D-Link Italy afferma: «Siamo entusiasti di vedere il team di Udinese eSports D-Link prendere parte alla nuova stagione della eSerie A Tim 23 e di affiancarlo per la terza stagione consecutiva in questa competizione. Un'ulteriore occasione per trasmettere passione e dinamismo al pubblico dei gamers e riconfermare il nostro supporto alle nuove generazioni». «Anche in questa stagione della eSerie A Tim 23, BenQ è orgogliosa di sostenere per il terzo anno consecutivo Udinese Esports. Siamo fieri di potere contribuire con i nostri monitor gaming alla crescita di una community molto appassionata e legata da un importante senso di appartenenza», dichiara Giacomo Rocchi, sales & marketing director di BenQ Italy.

Ste.Gio.

Padelli prende atto dei fischi «Ma mi aspettavo dell'altro»

IL PERSONAGGIO

Protagonista del dibattito sotto la Curva Nord dopo il 2-2 contro il Sassuolo, Daniele Padelli ha parlato del momento a Udinese Tv. «Sappiamo che non è una bella situazione ultimamente dal punto di vista dei risultati, ma se guardiamo il contesto generale abbiamo 30 punti a metà campionato e ce la stiamo lottando per il settimo. Non è proprio tutto da buttare, anzi, ma dobbiamo riprendere a macinare punti e a essere quelli di prima, per raccogliere quello che meritiamo. Chiaramente quando vinci l'entusiasmo è più alto, ma siamo un gruppo di persone serie e sappiamo che questo momento è particolare per noi, ma, credetemi, questo è un gruppo che si allena a 300 all'ora ed è un piacere vederli allenarsi a quel ritmo. Ogni tanto mi fermo e mi chiedo come facciamo a non portare a casa il bottino pieno quando giochiamo bene come contro il Sassuolo contro il quale abbiamo fatto 17 tiri e creato tanto. La strada è quella di mettere la testa bassa e lavorare, per uscirne alla grande tutti insieme. Non dimentichiamo anche che abbiamo avuto tante assenze, Deulofeu, Udogie, Becao, Pereyra, senza nulla togliere a chi li ha sostituiti, ma ti fa perdere rotazioni una cosa del genere. Tutto è accettabile e comprensibile - ribadisce il portiere -, accettiamo qualche fischio, ce lo portiamo a casa e da lì ripartiamo». Ancora sulle assenze. «Anche Masina è stata un'assenza pesante, che ora è rientrato. Dentro il gruppo lui è molto importante, e la sua assenza ha anche un po' rallentato il percorso di crescita. L'Udinese ha bisogno di fare il suo percorso di crescita e le battute di arresto fanno parte del gioco». Ancora sui fischi. «Io sono sulla stessa linea di mister Sottil, nel senso che prendiamo atto dei fischi, ma non possiamo essere contenti e dire che ci fanno piacere o che siamo d'accordo. Secondo me dopo una partita giocata così bene magari io mi aspettavo un qualcosa di diverso. Come ho sentito dire, magari può anche essere uno stimolo, ma penso che in un momento di difficoltà il segreto è restare uniti, tutti - il suo monito -. Quello che porta i risultati è essere coesi, soprattutto nei momenti di difficoltà, è lì che serve».

Padelli poi ricorda la posizione in classifica. «Siamo settimi nonostante questo momento di pochi risultati, quindi vuol dire che si è fatto bene e che gli altri non sono così tanto superiori a noi, altrimenti ci avrebbero superato. Noi in questo momento dobbiamo essere perfetti in ogni cosa che facciamo, perché quando può, ci gira sempre storto. Dobbiamo crescere in tanti piccoli dettagli che fanno la differenza. Vedi il Sassuolo, che ha giocatori forti, anche della nazionale italiana, e fino a poco fa era al quartultimo posto. Il Milan stesso è partito bene e ora fa fatica, sono tanti esempi per far capire che è una cosa comune». Su Sottil. «Il mister è sempre molto carico e non cambia la sua mentalità, di giocare come ci si allena. Capita fare brutte prestazioni come quella di Torino, ma diamo sempre il 110% ogni secondo, e lui lo fa per primo. È sempre positivo e dalla nostra parte, soprattutto». Nel corso della trasmissione, il secondo portiere bianconero tuona anche sulla questione degli obiettivi di squadra. «Non capisco una cosa; diciamo di avere un obiettivo alto e non va bene, diciamo di puntare la salvezza e non va bene. Noi non abbiamo mai parlato di obiettivi, ma solo di lavorare duro giorno dopo giorno, e siamo lì. Non vedo nessun dramma e nessuna ansia. Se siamo seri, ci sono squadre più pronte di noi per determinati obiettivi, ma visto che siamo lì ci proviamo, perché no? Fino al 95' della 38.a giornata ci proveremo per stare con la coscienza a posto».

PORTIERE
Il bianconero Daniele Padelli

S.G.

BASKET A2

GESTECO, PARTE NIKOLIC E ARRIVA LUCIO REDIVO

▶L'esterno alla Novipiù di Casale ha tenuto una media-gara di 16 punti

▶Coach Finetti (Oww) non si arrende: «Ripartire dal secondo tempo di Pistoia»

En plein di sconfitte per le friulane di serie A2. E se la Gesteco Cividale contro l'Unieuro Forlì ha ceduto solamente nel finale (decisiva l'ennesima tripla di tabella subita dai ducali) e la Delser Udine comunque se l'è giocata contro una Limonta Costa Masnaga in grande spolvero, l'Old Wild West a Pistoia la sua partita l'ha persa già nel primo quarto (31-13 il parziale). È inaccettabile, pur tenendo conto delle logiche attenuanti, ossia le assenze degli americani Briscoe e Sherrill.

DUCALI

Partiamo dalla Gesteco, che ha salutato Aleksa Nikolic (torna a Roseto in B: da qui alla fine lo sostituirà il giovane Giacomo Furin) e si è pure rituffata nel mercato per sostituire l'infortunato Rotnei Clarke. Dopo avere sentito le proposte dei vari agenti e visionato cosa c'è di disponibile in giro, la scelta sembra caduta sull'argentino con cittadinanza italiana Lucio Redivo, classe 1994. È in uscita dalla Novipiù Casale Monferrato, ultima nel girone Verde di A2, dove l'esterno sta tenendo una media di 16 punti (miglior marcatore della squadra) e 4.1 assist a partita. Tornando invece alla sconfitta di sabato, il commento del coach ducale Stefano Pillastrini è sincero: «Siamo riusciti a giocare molto bene nel primo tempo. Quando la loro intensità difensiva è cresciuta in modo esponenziale, poi, abbiamo avuto delle difficoltà in attacco che non possiamo permetterci». Quindi? «Il rammarico è grande - puntualizza -. Perché 11 su 20 ai liberi non l'abbiamo mai fatto, perché il tap-in di Dell'Agnello era entrato e poi è invece uscito, perché per la terza volta prendiamo nell'ultimo minuto un canestro da tre. E poi ci sono il quinto fallo di Miani e altre cose che non possiamo controllare. Al di là di tutto, non è un momento fortunato per noi sugli episodi». Aspetti positivi? «La squadra ha lottato in maniera importante, giocando nel primo tempo una pallacanestro di grande qualità - rimarca -. Quando la loro difesa è salita di livello avremmo forse potuto "attaccare" di più il ferro, anziché accontentarci del tiro da tre. Inoltre abbiamo commesso qualche errore difensivo nel finale. Cercheremo di fare di più e di meglio, sperando di risolvere il problema degli infortuni che in questo momento ci penalizza».

ESTERNO Lucio Redivo, cestista argentino che possiede anche la cittadinanza italiana, è in arrivo alla Gesteco Cividale dopo aver giocato finora nella Novipiù di Casale Monferrato

NON BASTA Il bianconero Diego Monaldi è stato il giocatore più proficuo dell'Old Wild West Apu nella sfida persa male sul parquet della capolista Tesi Pistoia (Foto Lodolo)

OWW

Il tecnico bianconero Carlo Finetti rende merito ai pistoiesi. «Il nostro primo tempo ha condizionato gravemente la partita - ammette -, soprattutto il primo quarto. La compattezza che la squadra magistralmente allenata da coach Brienza presenta in campo fa sì che, approcciando la partita in maniera soft come abbiamo fatto noi, poi diventi molto difficile rimetterla in piedi. Il secondo tempo l'abbiamo giocato più verso quelli che sono i nostri standard, dobbiamo ripartire da lì». E dai 17 punti di Diego Monaldi. I risultati dell'ottava di ritorno di A2, girone Rosso: Hdl Nardò-Tramec Cento 100-86, Tesi Pistoia-Old Wild West Udine 92-74, Mokambo Chieti-Flats Service Fortitudo Bologna 58-57, Staff Mantova-RivieraBanca Rimini 72-79, Gesteco Cividale-Unieuro Forlì 73-77, Tassi Ferrara-Allianz Pazienza San Severo 69-73, OraSì Ravenna-Umana Chiusi 67-64. La classifica: Tesi e Unieuro 34 punti; Tramec 32; Old Wild West 26; Gesteco e Fortitudo 22; RivieraBanca e Hdl 20; Tassi 16; Umana, OraSì, Staff e Allianz Pazienza 14; Mokambo 12.

DONNE

Seconda sconfitta stagionale casalinga in A2 rosa per la Delser Udine. Di fronte a una Limonta più concreta non c'è Sara Ronchi che tenga, nonostante i 17 punti a referto dell'azzurrina (ma con statistiche tutt'altro che buone: 3 su 15 da due e 2 su 9 dalla lunga distanza). Dall'altra, Patricia Brossmann ha dominato nel pitturato e prodotto una doppia-doppia da sogno: 19 punti e altrettanti rimbalzi. Praticamente un Ufo. Le Apu Women devono così cedere il passo anche alla Limonta e sono scese al quarto posto, con abbondante vantaggio sulla quinta che è la Logiman Broni, distante 8 punti.

Carlo Alberto Sindici

Lisa Vittozzi sta meglio ed è pronta a tornare

BIATHLON

Dalla Germania arrivano notizie decisamente confortanti sulla possibilità che Lisa Vittozzi possa essere al via domani della 15 chilometri individuale dei Mondiali di biathlon. Un'ipotesi che sembrava già esclusa sabato scorso, quando la sappadina stava davvero male, con tanto di febbre a 39°.

Aveva così saltato l'inseguimento del giorno seguente, vinto dalla leader di Coppa del Mondo, Julia Simon, con la prospettiva di avere quindi ancora a disposizione per un'altra medaglia soltanto due gare: la staffetta femminile di sabato e la mass start di domenica. Una prova, quest'ultima, nella quale ci sono solo 30 atlete al via, che la vede iscritta di diritto essendo tra le prime 15 della classifica generale di Cdm. Ieri le condizioni della carabiniera sono decisamente migliorate, tanto che da allenarsi sulla pista di Oberhof: «Sto abbastanza bene, spero di recuperare ulteriori forze ed energie da qui alla gara di mercoledì (domani, ndr), perché vorrei proprio esserci».

Una conferma arriva anche dall'allenatore Mirco Romanin, sabato apparso scettico sulla partecipazione alla 15 km. «Pensavo si trattasse d'influenza, invece probabilmente aveva preso freddo e le si era bloccata la digestione - spiega -. Ora sta molto meglio, ho sciato con lei e si muove bene». L'individuale è il format che ha visto Vittozzi vincere lo scorso mese la terza gara in carriera in Coppa del Mondo e nell'auspicabile caso che arrivi il via libera per domani indosserà il pettorale di leader della classifica di specialità. Intanto, sempre a proposito di Mondiali, oggi alle 12.15 Lara Della Mea parteciperà al parallelo a squadre di Meribel (Francia). Pur essendo iscritta, non sarà invece al via delle qualificazione del parallelo individuale, prevista alle 17.

Bruno Tavosanis

Betty Vuk al terzo posto nell'European Open

JUDO

Podio internazionale per Betty Vuk, ventiduenne carnica cresciuta nel Judo club Tolmezzo, terza nel Sofia European Open, in Bulgaria. La judoka seguita da Paolo Natale, tesserata con il Dojo Èquipe Bologna e campionessa italiana Assoluta in carica, ha iniziato nel migliore dei modi la sua scalata nel tabellone dei 78 kg, superando per ippon la francese Irene Lavillonniere. Successivamente si è imposta anche sulla tedesca Raffaella Igl. La corsa di Vuk si è fermata al cospetto di un'altra transalpina, Julie Pierret, che ha vinto grazie a un'immobilizzazione. La francese si aggiudicherà poi l'oro, mentre l'azzurra farà sua la finale per il bronzo, avversaria la spagnola Lucia Perez Gomez, con wazari di gaeshi su uchi mata e ippon di tai otoshi.

«Sono molto felice - afferma la studentessa di Scienze politiche a Bologna -. Complessivamente è stata una giornata positiva, ero in forma e sapevo che avevo tutte le carte in regola per farcela. Peccato per la semifinale, nella quale è stato fatale un mio errore. Il terzo posto di Sofia conferma che a questo livello posso combattere egregiamente, ma c'è tanto su cui ancora devo lavorare per migliorare».

Buone notizie per il judo regionale sono arrivare anche dall'European Cadet Cup di Napoli, con il terzo posto nei 44 kg di Sara Salvadori del Dlf Yama Arashi Udine. Dopo la sconfitta iniziale con la francese Lalla-Dounia Lahrifi, Salvadori ha collezionato tre vittorie al cospetto dell'inglese Eva Ewing, della bosniaca Gabriela Raic e dell'altra azzurra Ilenia Lo Tufo, salendo così sul terzo gradino del podio. «È stata una gara tosta e sono felice di aver ottenuto un bel risultato, considerando che non era iniziata nel modo migliore», afferma la giovane judoka, mentre la coach Milena Lovato aggiunge: «Sara ha molto ancora da affinare, ma ci crede sempre e questo è molto importante». Si è dovuta accontentare di un piazzamento ai piedi del podio la pordenonese Laura Covre della Polisportiva Villanova, quinta nei 63 kg.

Non solo giovani: nella prima prova nazionale del Grand prix Veterani a Codogno, in Lombardia, sono arrivati tre podi per gli atleti dello Yama Arashi. Antonino Tripi si è piazzato 3° nella categoria -90kg M3/4. «È un podio che accolgo con soddisfazione, questo risultato mi aiuterà a migliorare», afferma. Stesso piazzamento per Lillo Montalto Monella nei -81kg M2/3. «Tante farfalle nello stomaco, però sono sopravvissuto - scherza -. È stato bello tornare in questo grande gruppo». Infine Lorenzo Bronzin, secondo nei +100kg M4/5. «Gli incontri si sono sviluppati al contrario di quanto credevo, nel senso che ho perso quando pensavo di vincere e ho portato a casa match difficili - racconta -. Va bene così, ma penso già a un cambio di categoria».

B.T.

SUL PODIO La judoka Betty Vuk, 22 anni, è la seconda da destra durante le premiazioni

Volley A2 rosa

Capolavoro Martignacco, si ferma la Cda

Ennesimo capolavoro dell'Itas Ceccarelli Group Martignacco a guida Marco Gazzotti. Da quando c'è il nocchiero emiliano al timone le biancoblù hanno sempre conquistato la salvezza anticipata, partecipando ai playoff promozione, pur schierando sempre formazioni giovanissime. Mancava un punto per compiere l'impresa anche quest'anno e invece, pur con capitan Modestino a riposo, ne sono arrivati tre contro Soverato. «Non era facile reagire al primo set perso – racconta Gazzotti -. Ci mancava Modestino e abbiamo perso anche Sironi. Dopo un attimo di smarrimento, mi ha reso estremamente felice veder la squadra reagire in quel modo, ribaltare lo 0-1 e giocare così bene. Il merito è in primis delle ragazze. Adesso possiamo pensare a divertirci nella prossima fase».

Umore differente per la Cda Talmassons, che cede nello scontro diretto al Montecchio, interrompendo una striscia positiva che durava da 10 partite. Partenza a rilento delle Pink Panthers; dal terzo set si è giocato punto a punto, con le beriche impostesi 3-1. Il commento di coach Barbieri: «Per due set Montecchio ha battuto molto bene, mettendoci in difficoltà e impedendoci di fare il nostro gioco. Noi poi non siamo riusciti a essere incisivi in battuta. Dal terzo set la sfida è cambiata, abbiamo iniziato a ricevere e a battere bene e c'è stata una bella gara. Nel finale dell'ultimo set abbiamo giocato punto a punto, ma nel momento decisivo sono stati più cinici di noi. Nulla da recriminare, abbiamo finito il tour de force e adesso avremo finalmente un po' di giorni per tirare il fiato».

Mauro Rossato

MILAN TUTTO D'ORO TRA ARABIA E SVIZZERA

▶Parla il "maestro" Boscolo: «Jonathan abbina volontà, doti tecniche e grinta»

▶«È uno che non molla mai, questi tre successi sono soltanto l'inizio»

CICLISMO

Felicità alle stelle in casa del Cycling Team Friuli per le splendide prestazioni di Jonathan Milan agli Europei su pista che si sono appena conclusi in Svizzera. Le due medaglie d'oro conquistate nell'inseguimento (individuale e a squadre) mettono in risalto le potenzialità del giovane corridore friulano, che ha militato anche nel sodalizio sacilese.

EXPLOIT

«Jonathan ha saputo sfoderare prestazioni davvero eccezionali, in termini di valori tecnici e agonistici, sia nell'individuale che nel quartetto - commenta felice l'ex direttore sportivo del campione continentale, Renzo Boscolo, che l'aveva "fatto crescere" nel sodalizio bianconero -. Nel quartetto ha risolto alla grande la sfida: il mancato cambio di Lamon ai 2700 metri poteva infatti innescare una significativa criticità. Invece lui ha recuperato alla grande e si è preso l'onere di allungare la sua "trainata". È chiaro che per riuscirci ci vogliono un grande "motore fisico" e tanta grinta, due caratteristiche che lo accompagnano fin da quando era giovanissimo». Del bujese colpisce il carattere, oltre alle doti fisiche. «Certo - aggiunge il dirigente -, un carattere che poi ha sfoderato alla grande nell'individuale, recuperando nella finalissima, senza mai perdere coraggio e imponendo il suo ritmo. Questi Europei e la vittoria al Saudi Tour su strada sono soltanto l'inizio di un'annata che, ne sono certo, vedrà Jonathan centrare molti altri successi».

RECUPERO

A proposito: nell'individuale il vostro ex corridore ha sovvertito totalmente i pronostici. Come ha fatto? «Dopo il risultato nelle qualificazioni di Daniel Bigham, già primatista dell'ora, credo che nessuno si sarebbe aspettato una prestazione del genere - sorride -. A parte noi, naturalmente, che conosciamo bene il potenziale dell'azzurro friulano e la sua "garra": è uno che non molla mai». Due medaglie d'oro in due giorni: Jonathan Milan è stato l'atleta più in forma della pattuglia italiana agli Europei di ciclismo su pista di Grenchen. A due anni di distanza si è così ripreso il titolo continentale nell'inseguimento individuale. Un vero e proprio capolavoro, quello del portacolori della Bahrain-Victorious sui 4000 metri nel velodromo elvetico. Partito forte, era stato raggiunto dopo il primo chilometro da Bigham, il britannico protagonista anche nel testa a testa del quartetto, poi staccato nettamente. Gl ultimi giri del figlio d'arte sono stati però devastanti: ha dominato in 4'03"744. Così come era accaduto nell'inseguimento a squadre, anche in quello individuale l'Italia ha battuto nettamente l'Inghilterra, in una due giorni da sogno. In questo modo Milan ha allungato un palmares già di grande qualità anche nel singolo. A due anni di distanza ha trovato il bis continentale sulla stessa pista e aveva già colto due argenti iridati tra Roubaix e Saint-Quentin-en-Yvelines.

Nazzareno Loreti

TALENTO FRIULANO Jonathan Milan esultante in azzurro e, qui sopra, con Renzo Boscolo ai tempi del Cycling Team

Podismo

La Mytho Marathon chiude il trittico

Sono aperte le iscrizioni alla Mytho Team Marathon, la staffetta su distanze variabili, che andrà in scena domenica 29 ottobre ad Aquileia. Dopo le prime due entusiasmanti edizioni di Mytho, questo appuntamento podistico chiuderà il trittico iniziato a Cividale nel 2021. Tre gare in tre anni in altrettante città del Friuli Venezia Giulia per consacrarsi tra gli eroi delle maratone. Obiettivi importanti, che vengono perseguiti dai runner che intraprendono questo cammino. Ma anche da parte degli organizzatori, che hanno raccolto la sfida di cambiare location ogni anno, abbracciando le bellezze paesaggistiche e culturali che la regione sa offrire. Dopo il successo della prima edizione con 23 squadre coinvolte, e la crescita dello scorso anno con 36 compagini sulla starting line di Sacile, la terza edizione di Mytho Team Marathon promette di essere un evento di grande partecipazione e spettacolarità.

L'uragano Tumeo fa volare il Sistema

SISTEMA ROSA	66
GIANTS	55

SISTEMA ROSA PN: Penna 6, Moretti, Casella 2, Tumeo 29, Sellan, Berzina 4, Ceppellotti 8, Crovato 3, Chukwu 9, Ugiagbe 4, Codolo 1, Borgia n.e. All. Gallini.
GIANTS MARGHERA: Tasca 10, Castria 9, Fedorenko 10, Luraschi, Galdiolo 2, Zennaro 6, Botter 2, Coccato 4, Merlini 12. All. Nicolini.
ARBITRI: Colussi di Cordenons e Gattullo di San Vito.
NOTE: parziali 21-9, 37-33, 53-44.

BASKET B ROSA

È dalla prestazione di Ludovica Tumeo che bisogna partire: ben 29 i punti realizzati dalla giocatrice del Sistema Rosa, classe 2005 (4/5 ai liberi, 8/14 da due, 3/4 da tre). Un impatto devastante. Le padrone di casa ci mettono subito la giusta intensità, difendono e corrono in contropiede. Dopo 10' è 21-9. Fedorenko (con due triple) e compagne reagiscono e tornano sotto nella seconda frazione. Ma sia nella terza che nella quarta il Sistema Rosa sarà in grado di conservare una manciata di punti di vantaggio, chiudendo con relativa tranquillità. Grazie a una tripla di Devetta a fil di sirena vince anche il Casarsa a Cussignacco: 45-46. La classifica: Sistema Rosa 22; Giants 20; Umana e Ginnastica 16; Oggi Gelato, Junior 8; Casarsa 6; Oma zero.

C.A.S.

La Tinet mastica amaro con Cantù Boninfante: «Arbitraggio penalizzante»

VOLLEY A2

A Prata c'era tanta voglia di riscatto per la battuta d'arresto subita in casa della capolista Vibo Valentia. Invece è giunta un'altra sconfitta, questa volta in casa, a opera della Libertas Cantù che in graduatoria aveva gli stessi punti dei passerotti. La zona playoff resta comunque un obiettivo perseguibile. Si è imposta la Pool Libertas, dopo un match emozionante e teso, con i canturini bravi a gestire al meglio alcuni momenti di tensione agonistica, soprattutto nel quarto set. I gialloblù stavano conducendo con autorità fino a una decisione arbitrale molto contestata, che si è rivelata alla fine determinante. Si è vista comunque una bella pallavolo, che avrebbe anche potuto condurre al tie-break e far "muovere" la classifica al Prata.

RITMO

«È stata una sfida tosta e lo sapevamo - sostiene coach Dante Boninfante -. Il Cantù è stata l'unica squadra che ci ha battuti sia all'andata che, non altrettanto nettamente, in casa nostra. Eravamo preparati e i ragazzi hanno dato tutto quello che potevano. Ci possono stare, in fondo, delle partite in cui non si è molto brillanti. La pausa di campionato ci ha fatto perdere un po' di ritmo, speriamo di ritrovarlo già domenica». Ci sono stati dei momenti nei quali la sua Tinet sembrava in grado di rimettere in equilibrio la disputa. «Purtroppo - risponde il coach - proprio nei momenti cruciali del match abbiamo subito alcune decisioni arbitrali che ci hanno penalizzato. Mi riferisco al quarto set, nel quale eravamo avanti e non ci hanno "concesso" un ace sacrosanto. Obiettivamente era difficile da assegnare, poiché c'era stato un tocco di Cristian Gamba su una palla velocissima, però non è possibile che ogni volta che giochiamo in casa ci siano errori arbitrali sempre ai nostri danni. Dopo quell'episodio ci siamo innervositi e abbiamo un po' perso la bussola». Insomma, è stato un errore importante. «Sicuramente - conferma -. Poi sono rimasto dispiaciuto per il fatto che dall'altra parte della rete gli avversari, anziché restare in silenzio aspettando la decisione dell'arbitro, abbiano affermato con veemenza che il tocco non c'era stato. Un gesto che reputo poco sportivo».

FUTURO

Ora la Tinet dovrà affrontare la trasferta a Grottazzolina. «Sarà anche questa una partita complicata - ammette Boninfante -. Cercheremo di "resettare" subito le scorie di questa sconfitta, provando a rimetterci in corsa per gli spareggi. Il campionato è ancora lungo e c'è il tempo di tornare in auge». Il tecnico canturino Francesco Denora è molto soddisfatto. «È stato un vero e proprio colpaccio - sottolinea -, a Prata finora avevano vinto solo le prime due, quindi possiamo dire di aver fatto qualcosa di straordinario. Dimostra la nostra continua crescita, tecnica e di personalità, e "dice" al campionato che Cantù c'è ancora e che vuole continuare a togliersi soddisfazioni». I risultati della 19. giornata: Tinet Prata - Cantù 1-3, Santacroce - Vibo Valentia 3-0, Tipiesse Bergamo - Reggio Emilia 3-0, Consoli Brescia - Consar Ravenna 0-3, Castellana - Motta di Livenza 2-3, Cuneo - Porto Viro 3-0, Lagonegro - Grottazzolina 3-0. La classifica: Vibo Valentia 43 punti, Bcc Castellana Bari 37, Kemas Lamipel Santacroce 36, Agnelli Tipiesse Bergamo 32, Delta Group Porto Viro, Libertas Cantù e San Bernardo Cuneo 31, Tinet Prata 28, Consar Ravenna 27, Videx Grottazzolina 24, Consoli Brescia 23, Cava del Solo Lagonegro 22, Conad Reggio Emilia 21, Motta di Livenza 13.

Nazzareno Loreti

GIALLOBLÙ Il muro della Tinet durante la sfida con Cantù (Foto Moret)

Bowman Pub allunga a +9 e lancia la fuga "Pizzaioli" sconfitti

FUTSAL CSI

La seconda giornata del girone di ritorno del torneo territoriale di calcio a 5 del Centro sportivo è stata caratterizzata ancora dal buon momento della capolista Bowman Pub Brugnera. Grazie al netto successo (secco 6-2) a spese della nobile decaduta Colo Colo Orsago, sempre più in caduta libera (per i veneti è la quarta sconfitta consecutiva), il quintetto brugnerino allunga in classifica a +9 sui campioni in carica del Pordenone Amatori C5 "targati" pizzeria da Nicola-Amalfi-Le Ciacole 2.0. Questi ultimi, dopo una striscia di 5 vittorie consecutive, escono sconfitti (2-1) dalla trasferta di Pasiano contro l'orgogliosa formazione locale della Stella d'Argento.

A referto per i "pizzaioli" ancora Bledar Kokici, giunto al terzo centro consecutivo in campionato dopo il rientro dalla lunga convalescenza per l'infortunio che l'aveva tenuto per due mesi lontano dal parquet. Un'altra "tegola" in arrivo riguarda però Ferraro, uscito anzitempo per un problema fisico. Per il talentino biancorosso si prevede un lungo stop.

NON BASTA IL SOLITO GOL DI KOKICI L'ICEM SBANCA SAN VITO E AVANZA

Della caduta del quintetto di Pordenone approfitta subito l'Icem, che con il successo esterno ottenuto a San Vito al Tagliamento sull'Astra (3-5) aggancia i biancorossi al secondo posto, a quota 27 punti.

Si affaccia in quarta posizione, l'ultima valida per accedere alla griglia dei playoff, la Bcc di Fiume Veneto, che contro il Gravis (2-2) allunga la striscia positiva. Completano il quadro della 2ª giornata di ritorno i match Campez-Pasha Cordenons 9-1, Edil Legno Sacile-Befed Futsal 0-1.

La graduatoria vede al comando ancora il Bowman Pub Brugnera con 36 punti, che allunga sulla coppia formata da Pordenone Amatori C5 e Icem a quota 27. A seguire: Bcc Fiume Veneto 23 punti, Campez 20, Befed Futsal 19, Colo Colo Orsago 18, Astra San Vito 17, Stella d'Argento Pasiano 15, Edil Legno Sacile 12, Gravis 8. Chiude il fanalino Pasha Cordenons, sempre fermo a quota 1.

Il quattordicesimo turno vedrà il Pordenone Amatori C5 pizzeria da Nicola-Amalfi-Le Ciacole 2.0 impegnato in casa contro l'Astra San Vito con un solo risultato a disposizione per non farsi "scucire" in anticipo lo scudetto del Csi dalle maglie: la vittoria. Le altre gare in programma sono Befed Futsal-Campez, Colo Colo Orsago-Bcc Fiume Veneto, Gravis-Edil Legno Sacile, Icem Pordenone-Bowman Pub Brugnera, Pasha Cordenons-Stella d'Argento Pasiano.

Giuseppe Palomba

Cultura & Spettacoli

NO BORDERS MUSIC FESTIVAL

Dopo Ben Harper e Jack Johnson, Mika è il terzo artista che si esibirà a Fusine, domenica 23 luglio, alle 14. Biglietti in vendita su Ticketone.it.

L'esposizione sarà inaugurata sabato a Casa Cavazzini
In mostra opere di Millais, von Stuck, Kandinskij, Salvador Dalí, de Chirico, Guttuso, Pistoletto, Mirko Basaldella e altri

La mostra "Insieme" è già sold out

ARTE

Mesi di allestimento, progetti di valorizzazione, accordi con musei italiani ed europei, una selezione certosina di quadri e sculture, un'attenzione particolare all'impatto emotivo di ogni opera, all'ideazione dei percorsi guidati, all'illuminazione e alla migliore accoglienza del pubblico: ora tutto è pronto per l'inaugurazione di "Insieme", la nuova mostra di Casa Cavazzini, che aprirà sabato prossimo e prevede già numeri record al botteghino. Per Udine Grandi Mostre, l'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il Comune di Udine e l'associazione culturale Comitato di San Floriano di Illegio, sulla scia del successo de "La forma dell'infinito", che aveva sfiorato sessantamila presenze in galleria. Qui l'obiettivo dichiarato è di diecimila visitatori in più, con ovvie ricadute sul tessuto commerciale cittadino.

PERCORSO EMOZIONALE

Nello stile delle precedenti esposizioni, si tratta di un percorso emozionale: l'intenzione è di rendere visibile la condizione umana, in particolare la nostra tensione verso l'altro, la passione nel costruire legami che fanno vivere e che valgono un'intera esistenza, anche se segnati dall'esperienza misteriosa del limite, a volte della solitudine o di una distanza non facile da colmare. «La meditazione su distanze, solitudini, misteri, prende le mosse dal genio di Salvador Dalí, nella sua raffinata opera "Dalí visto di spalle dipinge Gala vista di spalle eternizzata da sei cornee virtuali provvisoriamente riflesse da sei veri specchi" – spiega il curatore Don Alessio Genretti –. L'autore cita idealmente Velàzquez, ritraendo Gala e se stesso in un intreccio di domande, nostalgie, conoscenza profonda e ignoranza inevitabile, amore struggente e inafferrabilità fatale. L'arte, sembra dirci, fa vedere quel che possiamo vedere e fa vedere ancor più acutamente quel che non riusciamo a vedere ancora».

LE OPERE

Sono 55 le opere esposte, in gran parte provenienti dall'estero, concesse da musei e collezionisti di Austria, Croazia, Francia, Polonia, Spagna, Regno Unito e Ungheria, grazie alla collaborazione, fra gli altri, del Belvedere di Vienna, del Petit Palais e del Musée Carnavalet di Parigi, così come di Palazzo Pitti a Firenze, della Royal Academy of Arts di Londra e del Teatre Museu Dalí di Figueres. Un excursus che rappresenta la prosperità dell'arte occidentale tra il 1851 e il 1992, dall'eleganza dei Preraffaelliti alle suggestioni del Surrealismo, dell'Espressionismo, del Simbolismo e dell'Astrazione. Fra gli autori emergono le firme di John Everett Millais, Franz von Stuck, Vasilij Kandinskij, Salvador Dalí, Giorgio De Chirico, Renato Guttuso, Michelangelo Pistoletto, Giuliano Vangi, Gianfranco Ferroni, Tibor Csernus, e del friulano Mirko Basaldella. Tra gli ultimi quadri, troveremo "Autoritratto" di Michelangelo Pistoletto, dipinta su metallo levigato a specchio pronta a sorprenderci mentre vi sostiamo davanti. "Insieme" rimarrà aperta fino al 16 luglio. Info e prenotazioni 0432.1279127 o su www.udinegrandimostre.it.

Daniela Bonitatibus

OPERE IN MOSTRA Sopra "Salvador Dalì visto di spalle che dipinge Gala"; sotto "Autoritratto" di Michelangelo Pistoletto

Algiers al Capitol fra gospel e punk-rock

MUSICA

Al Capitol di Pordenone arrivano, sabato prossimo, alle 21, gli Algiers, con il loro Shook Winter Tour 2023. Osannati dal pubblico e dalla critica per la loro sapiente miscela di punk-rock e gospel del profondo Sud americano, la band americana sta presentando in Europa il nuovo acclamato album, Shook.

Sabato, al Capitol, unica data al Nord Italia, la band presenterà in anteprima il suo quarto album, in uscita il 24 febbraio, pubblicato da Matador Records, a distanza di tre anni dal precedente "There is no Year".

«Shook è un viaggio che nasce e muore ad Atlanta»: così Franklin James Fisher definisce il nuovo disco, un album la cui nascita non è stata né semplice né scontata. Molte, infatti, sono state le difficoltà della band, tanto che si era parlato perfino di un loro scioglimento. Ma è stato anche un momento ricco di creatività, dal quale è nato un album decisamente interessante.

Il disco è un lavoro fortemente collaborativo: per costruire il loro quarto album, gli Algiers sono diventati una sorta di crew aperta e hanno riunito una schiera di artisti a loro affini, con l'intento di fare, dei capisaldi della loro etica, la comunità e la collaborazione, anche il principio creativo di questo disco. Un parterre di ospiti, una schiera di pesi massimi della scena alternativa - che spaziano da icone a futuri astri della musica - Zack de la Rocha, Big Rube (The Dungeon Family), Billy Woods, Samuel T. Herring (Future Islands), Jae Matthews (Boy Harsher), LaToya Kent (LaToya), Backxwash, Nadah El Shazly, DeForrest Brown Jr. (Speaker Music), Patrick Shiroishi, Lee Bains III e Mark Cisneros (The Make-Up, Kid Congo Powers).

Shook è un parafulmine per un'energia e un sentimento sfuggenti, ma universali. Diciassette tracce di musica sconvolgente ed elettrizzante, come non succedeva di ascoltare da tempo. Gli Algiers hanno passato mesi a lavorare sulla struttura di questo album per arrivare a 17 brani in cui si può trovare veramente di tutto. Prendendo in prestito le parole dello stesso Fisher, ci troveremo «Una pluralità di voci; un ritorno alla casa spirituale e un ritorno geografico; una strategia di condivisione in un mondo in fiamme; la storia della fine di una relazione; una festa estiva in veranda ad Atlanta».

Gli Algiers sono sempre stati irriducibili, ma Shook è allo stesso tempo particolarmente raggiante e celebrativo. I brani del nuovo album rimodellano e ricontestualizzano abilmente la nozione di "essere sconvolto" (Shook), da diverse prospettive, diventando sia oracoli che narratori.

Cinema

Lorenzo Bianchini al Visionario presenta "L'angelo dei muri"

Continuano, al visionario di Udine, gli appuntamenti con il cinema targato Fvg. Stasera, alle 20, il regista Lorenzo Bianchini sarà ospite in sala per presentare "L'angelo dei muri", intensa favola nera, girata fra Trieste e San Vito al Torre e interpretata dal grandissimo Pierre Richard, con la fotografia di Peter Zeitlinger. Pietro vive in un vecchio appartamento e un bel giorno la sua quotidianità viene devastata da un'ordinanza di sfratto. L'anziano mette a punto una strategia per continuare a vivere segretamente dentro casa: costruisce un muro in fondo al lungo corridoio, un nascondiglio dietro cui sparire. Il timore di venire scoperto diventa un'ossessione e ogni cosa lo fa sentire minacciato: il sibilo del vento, un'ombra, uno scricchiolio. Poi, un giorno, "il nemico" arriva davvero: è una madre disperata che vuole garantire un tetto alla figlia. Come reagirà Pietro? Che forma prenderà la sua guerra?

Pn Docs Fest, obiettivo su disastri e guerre

▶Cinque giorni di anteprime nazionali nelle sale di Cinemazero

CINEMA

Ci sono luoghi e storie che il Pordenone Docs Fest continua a esplorare: Iran, Turchia, Siria e Ucraina, ancora tristemente sotto i riflettori per la condizione delle donne, per la tragedia del terremoto e per la guerra. Paesi che saranno protagonisti anche della prossima edizione del festival, dal 29 marzo al 2 aprile. Per cinque giorni la città potrà avvalersi di questo osservatorio privilegiato sulla contemporaneità, attraverso gli sguardi di autori internazionali e italiani capaci di innescare riflessioni, cambiamenti e partecipazione. Sul grande schermo di Cinemazero, ci saranno storie intense, capaci di avvicinare il pubblico a popoli e culture lontane, storie che ci riguardano sempre più direttamente, in questo mondo sempre più interconnesso.

«Il Pn Docs Festival vuole raccontare la realtà con qualità, andando oltre il sensazionalismo mediatico e l'infinità di immagini viste, prodotte e rilanciate in continuo», afferma Riccardo Costantini, curatore del festival. «Attraverso i tanti film, tutti per la prima volta in Italia, che si vedranno a Cinemazero e le moltissime occasioni di approfondimento, invitiamo il pubblico a spegnere le luci, a rallentare e darsi il tempo di riflettere, a ripensare l'attualità grazie alla forza dei grandi documentari».

BUCHA Storia di un massacro

L'IRANIANO "DESTINY" E IL TURCO "MY NAME IS HAPPY" FOCALIZZANO I DIRITTI CALPESTATI DELLE DONNE, PROCESSO ALL'ECCIDIO DI BUCHA

I film affrontano temi di stringente attualità, dai diritti delle donne raccontati dall'iraniano "Destiny" di Yaser Talebi o da "My name is Happy", di Nick Read e Ayse Toprak, film turco che tratta il tema del femminicidio, all'ecologia di "The oil machine" della regista britannica Emma Davie: il programma racchiude uno spettro ampio di istanze, con il meglio della produzione documentaria accuratamente selezionata nei principali festival internazionali. Con "The lost soul of Syria" di Stéphane Malterre e Garance Le Caisne, il festival torna in Siria, per raccontare come in modo sorprendente si possa processare internazionalmente il regime di Bashar al-Assad, mentre "When spring came to Bucha" di Mila Teshaieva e Marcus Lenz, porterà il pubblico in Ucraina, nei luoghi dell'eccidio di Bucha, ma offrendo una lettura dei fatti carica di speranza e mostrando la grande capacità di ripartenza del popolo ucraino.

Inclusività ed esasperazione del "politicamente corretto" si fronteggiano nel sorprendente docufilm di Sarah Vos "White balls on walls", che racconta come il direttore dello Stedelijk, il Museo di Arte moderna di Amsterdam, si sia improvvisamente reso conto, che sulle pareti del museo troneggiavano solo opere di artisti bianchi maschi e del processo che ha portato a una vera e propria rivoluzione all'interno dell'istituzione, anche fra lo stesso staff.

Coppie votate alla solidarietà A loro i Premi San Valentino

SOLIDARIETÁ

San Valentino è la festa degli innamorati, ma a Pordenone è anche il nome di un'associazione, che opera da anni nel settore del volontariato, che da 24 anni conferisce l'omonimo premio a una coppia di coniugi che abbiano dedicato la propria vita operando a favore degli altri. La cerimonia si terrà oggi, alle 17.30, nella chiesa di San Giorgio, a Pordenone, e verrà preceduta da una messa alla presenza delle autorità Civili e religiose.

COPPIA GENEROSA I coniugi Carlo Bellato e Antonella Menaldo

I PREMIATI

Tre le coppie insignite del Premio San Valentino. **Carlo Bellato e Antonella Menaldo**, originari di Padova, sono sposati da 47 anni e si sono trasferiti a Pordenone per motivi lavorativi. Hanno tre figlie, Laura, Silvia e Carla. Carlo è attivo nella Parrocchia del Sacro Cuore, dove da 15 anni gestisce la contabilità, tiene i rapporti con i fornitori e l'amministrazione comunale oltre a collaborare con la Scuola materna, controllando anche sale parrocchiali e oratorio. Sua moglie Antonella gestisce, da oltre 20 anni, il Punto Caritas che distribuisce aiuti e vestiti agli adulti. In questa mansione deve spesso confrontarsi con cittadini stranieri, ma ha imparato con grande sensibilità a capire le diverse esigenze, spesso dovute anche a usanze e culture differenti.

Bruno Cadamuro e Lidia Pavan sono sposati da 55 anni e vivono ad Azzano Decimo. Hanno avuto tre figlie: Rita, Chiara ed Elena. Lidia, dal 1992, è iscritta all'Associazione di volontariato San Pietro Apostolo e dà assistenza quotidiana e totale a una persona con grave disabilità. Suo marito Bruno ha lavorato come autista, prima in Comune e poi in Regione. Come presidente Oftal (Opera federativa trasporti ammalati a Lourdes) ha gestito l'organizzazione e la logistica dei trasporti di ben 56 pellegrinaggi.

Infine **Gianpaolo Cattelan e Nadia Lorenzon**, sposati da 46 anni e provenienti da Bannia di Fiume Veneto, assieme ai figli Alessandro e Pamela. Nadia si specializza nella assistenza geriatrica e, nel 1984, fonda la Cooperativa Fai, passando poi alla formazione per Oss, con un ente riconosciuto dalla Regione. La sua attività di volontariato è iniziata con la Fondazione Alzheimer, ma anche in diversi sodalizi come la Festa in Piassa e la Pro Loco, della quale è anche vice presidente. Gianpaolo ha iniziato la sua attività di volontariato con gli Alpini, in occasione del sisma del 1976, poi ha fondato un'associazione di pattinaggio a Villanova, quartiere in cui aiuta anche la parrocchia. La sua ultima creazione sono le casette in legno per il book crossing.

Mauro Rossato

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti
VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone
REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Diario

OGGI

Martedì 14 febbraio
Mercati: Casarsa, Prata, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Piero Mottola**, di Azzano Decimo, che oggi compie 48 anni, dalla compagna Flavia, dai figli Roberta e Giulio, dai genitori Angelo e Paola.

FARMACIE

AZZANO DECIMO
▶**Comunale, via Rimembranze 51**

CORDENONS
▶**Comunale, via Sclavons 54/a**

FONTANAFREDDA
▶**Bertolini, piazza Julia, 11 - Vigonovo**

PORDENONE
▶**Badanai Scalzotto, piazzale Risorgimento 27**

SACILE
▶**Vittoria, viale Matteotti 18**

SAN VITO AL T.
▶**San Rocco, via XXVII Febbraio 1511, 1**

VITO D'ASIO
▶**Santamaria, via Macilas 1 - Anduins**

VIVARO
▶**De Pizzol, via Roma 6/b**

ZOPPOLA
▶**Molinari, piazza Micoli Toscano 1 – Castions.**

EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO** piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«**TAR**» di T.Field: ore 15.45. «**THE SON**» di F.Zeller: ore 16.00 - 18.15. «**IL PRIMO GIORNO DELLA MIA VITA**» di P.Genovese: ore 16.15 - 18.30. «**DECISION TO LEAVE**» di P.Chan-wook: ore 18.30 - 21.00. «**TUTTA LA BELLEZZA E IL DOLORE**» di L.Poitras: ore 20.45. «**UNA RELAZIONE PASSEGGERA**» di E.Mouret: ore 21.00. «**GLI SPIRITI DELL'ISOLA (THE BANSHEES OF INISHERIN)**» di M.McDonagh : ore 16.15 - 21.15. «**TAR**» di T.Field: ore 18.30.

FIUME VENETO

▶**UCI** via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«**TITANIC 3D**» di J.Cameron: ore 16.30 - 20.30. «**ME CONTRO TE - IL FILM: MISSIONE GIUNGLA**» di G.Leuzzi : ore 16.40 - 17.00. «**MARCEL THE SHELL WITH SHOES ON**» di D.Fleischer-Camp: ore 16.50. «**MAGIC MIKE - THE LAST DANCE**» di S.Soderbergh, : ore 16.50 - 19.40 - 22.10. «**ARGONUTS - MISSIONE OLIMPO**» di D.Alaux: ore 17.15. «**TRAMITE AMICIZIA**» di A.Siani : ore 17.30 - 19.50 - 22.00. «**ASTERIX & OBELIX: IL REGNO DI MEZZO**» di G.Canet: ore 17.30 - 20.00. «**TAR**» di T.Field : ore 19.00. «**THE SON**» di F.Zeller : ore 19.20. «**MAGIC MIKE - THE LAST DANCE**» di S.Soderbergh: ore 19.30. «**AVATAR - LA VIA DELL'ACQUA 3D**» di J.Cameron: ore 21.00. «**GLI SPIRITI DELL'ISOLA (THE BANSHEES OF INISHERIN)**» di M.McDonagh: ore 21.50. «**IL PRIMO GIORNO DELLA MIA VITA**» di P.Genovese: ore 22.00. «**EVERYTHING EVERYWHERE ALL AT ONCE**» di D.Scheinert : ore 22.00. «**THE PLANE**» di J.Richet: ore 22.30. «**BUSSANO ALLA PORTA**» di M.Shyamalan: ore 22.30.

MANIAGO

▶**MANZONI** via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«**I MIGLIORI GIORNI**» di M.Leo: ore 21.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO** Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«**GLI SPIRITI DELL'ISOLA (THE BANSHEES OF INISHERIN)**» di M.McDonagh: ore 17.00 - 19.15 - 21.30. «**DECISION TO LEAVE**» di P.Chan-wook: ore 14.40 - 17.20. «**TUTTA LA BELLEZZA E IL DOLORE**» di L.Poitras: ore 14.40 - 21.00. «**L'ANGELO DEI MURI**» di L.Bianchini : ore 20.00. «**DECISION TO LEAVE**» di P.Chan-wook: ore 21.10. «**TAR**» di T.Field : ore 15.00 - 21.00. «**UNA RELAZIONE PASSEGGERA**» di E.Mouret : ore 19.00. «**GIGI LA LEGGE**» di A.Comodin: ore 15.00. «**MARCEL THE SHELL WITH SHOES ON**» di D.Fleischer-Camp: ore 15.00 - 17.00. «**BUSSANO ALLA PORTA**» di M.Shyamalan: ore 19.00.
▶**MULTISALA CENTRALE** via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«**THE SON**» di F.Zeller: ore 15.40 - 17.55. «**IO VIVO ALTROVE!**» di G.Battiston: ore 15.50 - 20.20. «**IL PRIMO GIORNO DELLA MIA VITA**» di P.Genovese : ore 18.05. «**THE SON**» di F.Zeller : ore 20.25.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«**BABYLON**» di D.Chazelle : ore 15.00.
«**ASTERIX & OBELIX: IL REGNO DI MEZZO**» di G.Canet : ore 15.20 - 18.20.
«**ME CONTRO TE - IL FILM: MISSIONE GIUNGLA**» di G.Leuzzi : ore 15.30.
«**MARCEL THE SHELL WITH SHOES ON**» di D.Fleischer-Camp : ore 15.30 - 18.00.
«**TITANIC 3D**» di J.Cameron : ore 15.40 - 16.40 - 18.50 - 19.50 - 20.50.
«**THE PLANE**» di J.Richet : ore 15.45.
«**ARGONUTS - MISSIONE OLIMPO**» di D.Alaux : ore 16.10.
«**TRAMITE AMICIZIA**» di A.Siani : ore 16.10 - 18.40 - 21.10 - 22.00.
«**AVATAR - LA VIA DELL'ACQUA 3D**» di J.Cameron : ore 16.10 - 20.30.
«**MAGIC MIKE - THE LAST DANCE**» di S.Soderbergh, : ore 16.20 - 19.10 - 21.20.
«**2001: ODISSEA NELLO SPAZIO - VERSIONE RESTAURATA**» di S.Kubrick : ore 16.30 - 20.00.
«**TAR**» di T.Field : ore 17.30 - 21.30.
«**BUSSANO ALLA PORTA**» di M.Shyamalan : ore 18.30.
«**GLI SPIRITI DELL'ISOLA (THE BANSHEES OF INISHERIN)**» di M.McDonagh : ore 19.00 - 21.50.
«**IL PRIMO GIORNO DELLA MIA VITA**» di P.Genovese : ore 20.30.
«**THE SON**» di F.Zeller : ore 21.20.

I figli Roberto, Romano, Luciana con le loro famiglie annunciano la scomparsa della loro cara

Amorina Martini Bonfante

I funerali avranno luogo mercoledì 15 febbraio alle ore 15 nella Chiesa di Santa Rita.

Padova, 14 febbraio 2023

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12